



Tribunale di Cagliari

Presidenza

Segnalazione ai fini della formazione delle

TABELLE DI ORGANIZZAZIONE

DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI

per il quadriennio 2026/2029.

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

e

PROGETTO TABELLARE

Cagliari, 7 marzo 2025

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Le attività compiute e gli adempimenti espletati.

In vista della predisposizione della presente segnalazione, conformemente alle direttive contenute nella *Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il quadriennio 2026/2029* (delibera del 26 giugno 2024 così come modificata con delibera del 9 ottobre 2024) si è proceduto a convocare nei termini stabiliti dal Consiglio superiore della magistratura la riunione per raccogliere i contributi di tutti i magistrati dell'ufficio sugli interventi ritenuti più opportuni ai fini della migliore organizzazione dell'ufficio, nonché a ricevere, in diversi incontri, quelli del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari.

Sono state esaminate le linee generali dell'organizzazione del Tribunale di Cagliari alla luce dei dati contenuti nelle tabelle relative al precedente quadriennio, dei programmi per la gestione dei procedimenti in relazione agli obiettivi di riduzione della loro durata e di rendimento dell'Ufficio redatti annualmente ai sensi dell'art. 37 d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, ed è stato analizzato l'andamento dei flussi, delle pendenze e del lavoro giudiziario relativi agli anni precedenti.

Nell'evidenziare la complessiva assenza di rilievi in merito all'attuale organizzazione del Tribunale e della sua attività, ferme le significative criticità da tempo segnalate in ordine alle gravissime scoperture negli organici del personale di magistratura e amministrativo, si è condivisa l'esigenza di una sostanziale continuità nell'organizzazione.

Di quanto emerso nell'attività svolta nel corso del procedimento, articolato nelle diverse fasi previste dalla normativa vigente, si è specificamente tenuto conto nella redazione della presente segnalazione.

Il nuovo progetto tabellare si articola quindi, anche per le ragioni che di seguito sono analiticamente indicate, nell'assenza di modifiche sostanziali rispetto al previgente assetto organizzativo avuto riguardo, in particolare, alla ripartizione dei giudici tra settore civile e settore penale, al dimensionamento delle sezioni, all'assegnazione degli affari alle singole sezioni, ai singoli collegi e ai giudici.

Obiettivo: A

Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella (relativa al quadriennio 2020/2023)

1. Il Tribunale di Cagliari. Il dimensionamento dell'Ufficio per le risorse umane. Le criticità della situazione attuale.

Nell'interlocuzione da tempo avviata con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale e con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari si è condiviso l'esito dell'analisi dello stato dei servizi e dell'andamento dei flussi e, in particolare, l'andamento delle sopravvenienze, delle definizioni e delle pendenze, come dai dati di seguito riportati.

Il Tribunale di Cagliari vede nella pianta organica la presenza il Presidente del Tribunale, cinque Presidenti di Sezione, un Presidente di Sezione lavoro, quarantanove giudici e sette giudici del lavoro, per un totale di sessantatré magistrati professionali, oltre che l'ulteriore apporto di trenta giudici onorari di pace.

Il dimensionamento della pianta organica, nella previsione astratta, può già considerarsi significativamente carente tenuto conto dell'importanza dell'ufficio giudiziario, quale tribunale distrettuale presso il quale sono istituite sezioni specializzate con competenza estesa a tutto il territorio della Sardegna, dei flussi degli affari civili e penali e del carico ordinario degli affari di un circondario nel quale è stabilita una popolazione residente di poco inferiore alla metà dell'intera popolazione regionale.

Si richiamo, sia pure per sintesi, in merito al dimensionamento degli organici e ai carichi di lavoro, i dati ufficiali del Consiglio superiore della magistratura, estratti dal sito www.cosmag.it, e le più significative elaborazioni statistiche del Ministero della giustizia relative ai flussi degli ultimi anni, estratte dal sito www.giustizia.it, da cui è possibile evincere che flussi e pendenze del Tribunale di Cagliari sono di fatto in gran parte equivalenti e in molti casi persino maggiori, con solo circoscritte variazioni nel tempo, all'ammontare dei flussi e delle pendenze di tutti gli altri Tribunali dell'intero distretto della Corte di appello di Cagliari.

E' opportuno riportare di seguito i dati relativi ai flussi di procedimenti nell'ultimo periodo, disponibili per le elaborazioni statistiche ufficiali, per il 2024, sino al mese di settembre.

AREA SICID	2020	2021	2022	2023	2024 (*)
Totali altri tribunali	15.166	16.324	16.027	14.567	11.205
Tribunale di Cagliari	14.868	15.270	15.684	14.912	11.308
AREA SIECIC	2020	2021	2022	2023	2024 (*)
Totali altri tribunali	2.629	3.032	3.119	2.641	2.656
Tribunale di Cagliari	2.577	2.821	2.789	2.679	2.226
SETTORE PENALE	2020	2021	2022	2023	2024 (*)
Totali altri tribunali	14.705	15.905	15.425	17.136	11.553
Tribunale di Cagliari	10.617	11.010	11.143	12.173	7.254

La scopertura giuridica degli organici del Tribunale di Cagliari -e tanto più quella

effettiva- si è progressivamente incrementata e rimane, inoltre, di gran lunga superiore a quella media degli uffici giudicanti di primo grado nel territorio nazionale e significativamente superiore a quella media dei tribunali distrettuali.

La situazione, per altro verso, è stata nello scorso anno ed è anche attualmente particolarmente grave se si esaminano le scoperture degli organici di parte degli uffici del distretto della Corte di appello di Cagliari, le quali mettono in luce le disparità delle condizioni di lavoro e la necessità di interventi in favore del Tribunale di Cagliari.

La condizione di potenziale equilibrio, inoltre, è stata e viene significativamente pregiudicata, anche nell'attualità, dalle carenze di organico, essendosi verificate prolungate scoperture, anche numericamente significative, tanto che, in difetto di adeguate misure, nonostante le ripetute segnalazioni inoltrate alla Corte di appello, al Consiglio superiore della magistratura e al Ministero della giustizia, la situazione dell'ufficio giudiziario è divenuta sempre più problematica, sino all'attuale condizione assolutamente emergenziale.

Sono rimaste al momento senza esito le richieste di adeguamento degli organici, di tempestiva pubblicazione e copertura di tutti i posti vacanti, o almeno di una buona parte degli stessi, di un adeguato numero di applicazioni, distrettuali ed extradistrettuali, volte quanto meno a arginare temporaneamente i disservizi e la formazione di arretrato.

E' sufficiente evidenziare, sia pure a titolo esemplificativo della situazione, che il Consiglio superiore della magistratura, condivise le criticità rappresentate dal Presidente della Corte di appello di Cagliari con l'originaria richiesta, risalente al 25 marzo 2024, dopo due precedenti pubblicazioni rimaste senza aspiranti legittimati, ha proceduto con la recentissima delibera 11 febbraio 2025 a un terzo interpello per l'applicazione extra distrettuale al Tribunale di Cagliari di due magistrati (uno al settore civile e uno al settore penale), e che non è possibile pronosticarne l'esito.

In riferimento alla situazione attuale, occorre mettere in evidenza che sono giuridicamente presenti nel Tribunale:

- il Presidente del Tribunale;

- soltanto cinque dei sei Presidenti di Sezione, e in particolare il Presidente della Sezione seconda civile, dott.ssa Maria Grazia Cabitza, i Presidenti delle Sezioni prima e seconda penale, dott. Giovanni Massidda e dott.ssa Lucia Perra, il Presidente della Sezione del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare, dott. Giuseppe Pintori, e il Presidente della Sezione lavoro, dott.ssa Elisabetta Tuveri;

- trentotto dei quarantanove giudici togati previsti in organico;

- soltanto sei dei sette giudici del lavoro.

In definitiva, sono giuridicamente vacanti e non coperti:

- il posto di Presidente della Sezione prima civile, vacante dal 6 giugno 2024 e, quindi, ormai da nove mesi;

- 11 (undici) posti di giudice su quarantanove previsti in organico per le sezioni civili, penali e g.i.p.-g.u.p., con una percentuale di scopertura del 22,45%;

- 1 (uno) dei posti di giudice del lavoro su sette previsti in organico per la Sezione, con una percentuale di scopertura del 14,29%

Nella Prima sezione civile, a seguito del pensionamento del dott. Ignazio Tamponi, Presidente anche della Sezione specializzata in materia di impresa), le funzioni e il carico di lavoro sono almeno in parte assicurate per effetto della designazione del dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, designato quale magistrato coordinatore con variazione tabellare del 17.6.2024.

Deve essere messo in rilievo che la dott.ssa Giulia Aresu, giuridicamente in organico perché da tempo trasferita a sua domanda al Tribunale di Cagliari, non è stata finora effettivamente in servizio essendo stata disposta dal Consiglio superiore della magistratura la proroga dei termini per la presa di possesso, situazione che perdurerà sino al prossimo mese

di aprile producendo l'innalzamento della percentuale di scopertura reale al 24,49%

Sono inoltre assenti per congedo dovuto a gravidanza e maternità altri due giudici, la dott.ssa Nicole Cefis e la dott.ssa Flaminia Ielo, situazione che produce a sua volta un innalzamento ulteriore della effettiva percentuale di "carezza" di giudici al 28,57%

Funzione	Organico	Vacanti	Presenza giuridica	Presenza giuridica uomini	Presenza giuridica donne	Effettivi	Scopertura giuridica (%)	Scopertura effettiva (%)
Presidente del Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Presidenti di Sezione	5	1	4	2	2	4	20	20
Presidente Sezione lavoro	1	0	1	0	1	1	0	0
Giudici	49	11	38	19	19	37	22	24
Giudici del lavoro	7	1	6	6	0	6	14	14
Giudici onorari di pace	30	8	22	7	15	22	26	26

La congiuntura, come si è già avuto modo di segnalare, ha avvicinato pericolosamente il Tribunale di Cagliari al dissesto, dovendosi ancora una volta, e tanto più in questa sede, mettere in rilievo la reale portata degli incalcolabili effetti negativi sulla giurisdizione che ne potranno derivare, occorrendo tener conto non solo e non tanto dell'alterazione del funzionamento dell'ufficio giudiziario, in astratto e dal punto di vista meramente numerico e statistico dell'incremento dell'arretrato e dei ritardi delle definizioni, quanto dell'inevitabile gravissimo pregiudizio che potrà verificarsi nella tutela dei diritti delle persone e dello stesso sistema socio-economico di riferimento, nella mancanza di interventi tempestivi e convenienti.

Le criticità che caratterizzano l'ufficio giudiziario cagliaritano, in definitiva, come già segnalato nel precedente programma organizzativo annuale, dipendono per un verso da un non adeguato dimensionamento dell'ufficio per quanto riguarda le risorse umane, che si associa alla limitatezza del personale amministrativo stabilmente necessario a supporto dell'attività giudiziaria, e, per altro verso, dalle ripetute, rilevanti e prolungate scoperture dell'organico dei magistrati già verificatesi e attuali, sia di quelli previsti nei ruoli dirigenziali e semidirigenziali, sia di quelli chiamati a svolgere le funzioni di giudice, tenuto altresì conto del verificarsi di gravi ritardi nella destinazione di nuove unità.

Ed è da queste criticità che, di conseguenza, in ragione dell'indiscutibile condizionamento sfavorevole dell'attività giurisdizionale e dei suoi risultati, deriva la formazione di un arretrato che in molte occasioni è difficile ridurre e, talvolta, persino contenere nella sua dimensione, a sua volta causa concorrente di un rallentamento dell'attività sotto il profilo quantitativo e, almeno potenzialmente, di una influenza negativa sulla qualità della risposta alla domanda di giustizia.

D'altra parte, sono principalmente le carenze nell'organico che, come già segnalato più volte e in diverse occasioni, oltre che nei precedenti documenti organizzativi, hanno determinato il progressivo incremento delle pendenze e la formazione di un considerevole arretrato, e che attualmente comportano le difficoltà della sua eliminazione, con il conseguente elevato appesantimento e rallentamento del lavoro dei magistrati in servizio.

Nel Tribunale di Cagliari, infine, è prevista la presenza di trenta magistrati onorari, alla luce della vigente disciplina che prevede che il numero dei giudici onorari presso ogni tribunale non possa essere superiore alle metà dei magistrati professionali previsti in

organico, salvo che specifiche esigenze di servizio consiglino di elevare tale numero.

Sono tuttavia presenti, ad oggi, soltanto ventidue giudici onorari di pace, con una percentuale di copertura del 26,67%

2. Gli obiettivi indicati nella precedente tabella di organizzazione del Tribunale di Cagliari.

Nel documento organizzativo generale predisposto all'epoca, si dava innanzitutto atto del fatto che non tutti gli obiettivi fissati nella segnalazione della precedente tabella, relativa al triennio 2017/2019, erano stati raggiunti evidenziando, in particolare:

- quanto all'abbattimento dell'arretrato si era riusciti solo in parte a incidere sull'arretrato ultratriennale;
- era stata realizzata una maggiore specializzazione con la creazione dei due sottogruppi della responsabilità contrattuale e di quella extracontrattuale, che aveva "inciso, verosimilmente", alla diminuzione dell'arretrato, per quanto parziale;
- la riduzione delle competenze dei giudici delle esecuzioni aveva dato i suoi frutti atteso che le pendenze delle esecuzioni immobiliari erano passate dalle 4.120 procedure di inizio periodo alle 3.596 di fine periodo (-524 in termini assoluti e -13% in termini percentuali) e le esecuzioni mobiliari erano passate dalle 2.575 procedure di inizio periodo alle 1.720 di fine periodo (-855 in termini assoluti e -33%);
- anche nel settore fallimentare si era riusciti a ridurre, seppure in misura meno significativa, l'arretrato: le procedure erano 1.022 ad inizio periodo ed erano 983 a fine periodo (-39 in termini assoluti e -4% in termini percentuali);
- quanto all'obiettivo di riduzione dei tempi di trattazione del contenzioso in materia di famiglia, l'apportato aumento dell'organico di una unità non aveva svolto appieno la sua efficacia in quanto l'organico era stato caratterizzato da lunghe assenze oltre che da un importante *turn over* dei giudici;
- con provvedimento in data 30 settembre 2019 era stata adottata la variazione tabellare che aveva istituito l'Ufficio per il processo, che aveva costituito una razionalizzazione dell'organizzazione dell'ufficio;
- non era stato tuttavia possibile istituire l'ufficio statistico, che avrebbe dovuto monitorare l'andamento del lavoro a causa della carenza di personale qualificato.

Gli obiettivi per il periodo di vigenza delle precedenti tabelle erano stati così di seguito articolati:

"a) Il primo obiettivo non può che essere quello di perseguire, come nel passato, l'abbattimento dell'arretrato del contenzioso civile (dove ancora il numero dei procedimenti ultratriennali è pari, come detto, a 6.113 unità, di cui 455 ante 2010) e del lavoro (che ha ancora 2.190 cause ultratriennali di cui 7 ultradecennali). Il monitoraggio dell'andamento delle definizioni per il raggiungimento dell'obiettivo indicato, stante la difficoltà riscontrata nella creazione di un Ufficio statistiche sarà rimesso ai presidenti di sezione che lo effettueranno, quantomeno con cadenza trimestrale.

b) Seppure la situazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale sia in equilibrio atteso che nel 2019 sono stati definiti 951 procedimenti a fronte di 464 nuove iscrizioni con una pendenza ridotta dai 2.834 procedimenti del 31 dicembre 2020 ai 2.347 unità (con una riduzione di 487 procedimenti in valore assoluto e del 17,2% in percentuale) nel tentativo di accelerare ulteriormente le definizioni si è pensato di creare una sezione autonoma, composta dagli attuali cinque giudici che compongono anche il sottogruppo Famiglia e persone, da un giudice coassegnato alla II sezione civile, sottogruppo Responsabilità extracontrattuale ed altro, che ha acquistato in passato una specifica formazione nella materia, dall'applicato extradistrettuale e da quattro GOP che hanno raggiunto un apprezzabile livello di specializzazione, sotto la direzione del presidente della II sezione civile meno operato rispetto a quello della I sezione da

incombenze collegiali; per consentirgli di dedicarsi proficuamente a tale funzione sarà sgravato da una serie di impegni: 1) i procedimenti di opposizione a ordinanza ingiunzione emesse dall'Ispettorato nazionale del lavoro saranno assegnati al sottogruppo contrattuale; 2) i ricorsi di opposizione alla liquidazione dell'onorari in materia civile saranno trattati dal presidente del tribunale; 3) i procedimento di volontaria giurisdizione relativi alle eredità giacenti passeranno alla competenza del presidente della I sezione civile; 4) redazione delle sentenze della sezione agraria”.

3. La rappresentazione dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi indicati nella precedente tabella di organizzazione del Tribunale di Cagliari.

3.1. I risultati realizzati rispetto agli obiettivi indicati nella precedente tabella di organizzazione del Tribunale di Cagliari possono essere desunti dalla rappresentazione dei principali dati statistici ufficiali del Ministero della giustizia estratte in riferimento al periodo indicato dal sito www.giustizia.it.

3.2. Settore civile, area SICID.

I flussi e la stratigrafia delle pendenze del settore civile - “Area SICID” -che sono rilevati al netto dell'attività del giudice tutelare, dell'accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata- confermano e avvalorano le disarmonie segnalate e, come detto, la sostanziale concentrazione del lavoro giudiziario dell'intera Regione Sardegna nella sede capoluogo del distretto.

Il Tribunale di Cagliari, come può ulteriormente trarsi dalle rilevazioni statistiche, da solo, ha una complessiva pendenza “Area SICID” largamente maggiore a quella totale dei Tribunali presenti all'interno del distretto sardo.

Deve essere doverosamente messo in rilievo, a questo proposito, che la pendenza “Area SICID” del Tribunale di Cagliari è elevatissima, situazione che ha comunque inciso sulle *performances* assicurate dall'ufficio negli ultimi anni, in aggiunta alle scoperture di organico.

Area SICID. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate.

Ruolo	Iscritti	Definiti	Iscritti	Definiti	Iscritti	Definiti
	2022	2022	2023	2023	2024 (*)	2024 (*)
AFFARI CONTENZIOSI	4.747	6.258	5.135	5.485	3.841	3.653
LAVORO	1.675	1.581	2.077	2.266	1.780	1.614
PREVIDENZA E ASSISTENZA	987	900	808	1.070	658	683
AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	4308	4.385	3.467	3.892	2824	2.765
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3.967	3.776	3425	3.726	2.205	2.195
TOTALE AREA SICID	15.684	16.900	14.912	16.439	11.308	10.910
Clearance rate (definiti / iscritti)		1,08		1,1		0,96

(*) Dati al 30.9.2024.

Area SICID. Variazione pendenti.

Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/9/2024	Variazione
23.800	20.798	-12,60%

Area SICID. Stratigrafia delle pendenze.

Ruolo	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (*)	TOTALE
AFFARI CONTENZIOSI	408	183	262	438	686	763	868	1.022	1.303	1.597	2.328	3.499	13.357
LAVORO	4	15	40	36	76	91	109	136	181	289	529	1.064	2.570
PREVIDENZA E ASSISTENZA	3	2	4	14	11	33	45	36	146	371	540	598	1.803
AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2	4	7	8	13	32	25	52	107	192	243	693	1.378
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	5	4	1	8	14	27	24	49	66	110	255	1.127	1.690
TOTALE PENDENTI AREA SICID	422	208	314	504	800	946	1.071	1.295	1.803	2.559	3.895	6.981	20.798
Incidenza percentuali delle classi	2,00%	1,00%	1,50%	2,40%	3,80%	4,50%	5,10%	6,20%	8,70%	12,30%	18,70%	33,60%	100,00%

(*) Dati al 30.9.2024.

3.3. Settore civile, area SIECIC.

Il Tribunale di Cagliari, per quanto riguarda l'Area SIECIC, comprendente le esecuzioni mobiliari e immobiliari e le procedure di crisi e concorsuali, ha raggiunto per quanto riguarda l'iscrizione di nuovi procedimenti, flussi sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'insieme degli altri Tribunali presenti all'interno del distretto, compreso il Tribunale di Sassari, sedente nella sede della Sezione distaccata della Corte di appello, situazione confermata anche in riferimento alle pendenze.

La pendenza "Area SIECIC" del Tribunale di Cagliari, anche in questo caso, è rimasta elevata nonostante i risultati positivi dell'impegno di smaltimento e di riduzione del "debito" giudiziario del settore, di seguito egualmente riportati.

Area SIECIC. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate.

Macro materia	Iscritti		Definiti		Iscritti		Definiti	
	2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti 2024	Definiti 2024	Iscritti 2024	Definiti 2024
ESECUZIONI MOBILIARI	2.244	2.537	2.092	1.928	1.777	1.408		
ESECUZIONI IMMOBILIARI	399	692	309	1.070	221	848		
ISTANZE DI FALLIMENTO	85	119	2	12	0	0		
FALLIMENTI	54	180	6	133	0	67		
ALTRE PROCEDURE CONCORSALE	5	7	1	5	0	0		
FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	63	34	140	135	128	97		
FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	6	1	27	14	26	18		
FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSALE	7	4	6	7	14	5		
FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	26	0	84	3	42	4		
FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	2	0	10	0	17	0		
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSALE			2	1	1	1		
TOTALE AREA SIECIC	2.891	3.574	2.679	3.308	2.226	2.448		
Clearance rate			1,24		1,23		1,1	

Area SIECIC. Variazione pendenti.

Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
TOTALE AREA SIECIC	5.598	4.835	-13,60%

Area SIECIC. Stratigrafia delle pendenze.

Macromateria	Fino al 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
ESECUZIONI MOBILIARI	9	2	2	7	28	44	35	16	30	56	312	1.190	1.731
ESECUZIONI IMMOBILIARI	684	63	84	96	106	113	114	132	192	202	193	185	2.164
ISTANZE DI FALLIMENTO	2	0	0	0	0	0	3	5	2	2	0	0	14
FALLIMENTARE	158	27	35	58	55	58	68	52	73	38	6	0	628
ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	6	0	0	0	6	5	3	0	1	1	0	0	22
FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	62	65
FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	20	26
FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9	10
FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22	81	42	145
FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	10	17	29
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Totale AREA SIECIC	859	92	121	161	195	220	223	205	298	324	612	1.525	4.835
Incidenza percentuale delle classi	18%	2%	3%	3%	4%	5%	5%	4%	6%	7%	13%	32%	100%

3.4. Settore penale.

Il Tribunale di Cagliari, infine, come può trarsi dalle rilevazioni, ha avuto e presenta iscrizioni in materia penale elevatissime nella stessa prospettiva di comparazione, di poco inferiore alla metà del totale dei flussi dell'intero distretto della Corte di appello di Cagliari.

Deve poi essere messo in rilievo che, grazie alla particolare produttività e alle complessive *performances*, nonostante l'entità dei flussi in ingresso e i costanti problemi, più volte inutilmente segnalati per l'inadeguatezza dell'organico e per le ricorrenti scoperture, la pendenza è rimasta contenuta e, anzi, risulta diminuita.

SETTORE PENALE, registro autori di reato noti. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate.

Macro materia	Iscritti 2022	Definiti 2022	Iscritti 2023	Definiti 2023	Iscritti gen-set 2024	Definiti gen-set 2024
RITO COLLEGALE SEZIONE ASSISE	10	8	2	6	5	5
RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA	277	152	188	173	102	134
RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	4.779	3.837	3.152	4.069	2.708	2.780
RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	49	65	32	50	34	26
INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	6.028	7.434	8.799	8.632	4.405	4.002
TOTALE PENALE	11.143	11.496	12.173	12.930	7.254	6.947
Clearance rate		1,03		1,06		0,96

Settore PENALE. Variazione pendenti.

Macro materia	Pendenti al 31/12/2021	Pendenti al 30/09/2024	Variazione
TOTALE PENALE	11.402	9.809	-14,00%

3.5. Considerazioni di sintesi.

Le criticità che caratterizzano l'ufficio giudiziario cagliaritano, in definitiva, come più

volte reso noto al Ministero della giustizia e al Consiglio superiore della magistratura, in relazione alle rispettive competenze per quanto riguarda la determinazione delle piante organiche e per la loro costante copertura, e come è stato indicato anche programma organizzativo annuale, dipendono per un verso da un non adeguato dimensionamento dell'ufficio per quanto riguarda le risorse umane, vale a dire il numero dei magistrati previsti in astratto, e, per altro verso, dalle ripetute, rilevanti e prolungate scoperture dell'organico già verificatesi e attuali, sia nei ruoli dirigenziali e semidirettivi, sia soprattutto di quelli chiamati a svolgere le funzioni di giudice, tenuto altresì conto del verificarsi di gravi ritardi nella destinazione di nuove unità.

Il Consiglio superiore della magistratura ha proceduto soltanto di recente alla pubblicazione di parte dei posti di giudice vacanti e di un posto di giudice del lavoro, la cui copertura, quand'anche ci fossero altrettante domande di magistrati legittimati, non potrà che avvenire a distanza di mesi.

Ed è da queste criticità che, di conseguenza, in ragione dell'indiscutibile condizionamento sfavorevole dell'attività giurisdizionale e dei suoi risultati, deriva la formazione di un arretrato che in molte occasioni è difficile ridurre e, talvolta, persino contenere nella sua dimensione, a sua volta causa concorrente di un rallentamento dell'attività sotto il profilo quantitativo e, almeno potenzialmente, di una influenza negativa sulla qualità della risposta alla domanda di giustizia.

D'altra parte, sono principalmente le carenze nell'organico che, come già segnalato più volte e in diverse occasioni, oltre che nei precedenti documenti organizzativi, hanno determinato in passato il progressivo incremento delle pendenze e la formazione di un considerevole arretrato, e che attualmente comportano le difficoltà della sua eliminazione, con il conseguente elevato appesantimento e considerevole rallentamento del lavoro dei magistrati in servizio.

Malgrado tali criticità, non possono non segnalarsi le variazioni in diminuzione delle pendenze, complessivamente giunte per i periodi considerati, nel civile, al 12,60% e al 13,60%, rispettivamente per l'area SICID e l'area SIECIC, e, nel penale, al 14%.

Obiettivo: B

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli

Gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti termini:

1. la riduzione della pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 *bis*, l. 24 marzo 2001, n. 89 (*Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'articolo 375 del codice di procedura civile*), che prevede per i processi la durata ragionevole di tre anni in primo grado, di due anni in secondo grado; per l'esecuzione quella di tre anni e per la procedura concorsuale quella di sei anni;

2. la trattazione prioritaria dei procedimenti nel rispetto dei criteri di priorità previsti dalla normativa vigente, dalle linee guida stabilite dal Consiglio superiore della magistratura e, in ogni caso, in relazione agli interessi coinvolti, come la protezione dei soggetti deboli e dei minori, specie con riferimento ai procedimenti volti all'adozione di misure cautelari, ad acquisizioni e accertamenti probatori urgenti, incentivando i riti alternativi;

3. l'abbattimento, per quanto possibile, delle pendenze dei procedimenti in materia di

protezione internazionale, al fine di ricondurle a una condizione di equilibrio idonea a consentire la trattazione di quelli di nuova iscrizione in tempi fisiologici;

4. la diminuzione, in generale, delle pendenze complessive dei procedimenti civili - contenziosi, di esecuzione e concorsuali- e penali.

Le scelte organizzative volte a realizzare gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel quadriennio 2026-2029 possono a loro volta essere così di seguito sintetizzate:

a) mantenimento di un'articolazione specializzata delle due sezioni civili, attualmente suddivise:

- la Sezione prima civile nel sottogruppo specializzato "Diritti della persona e diritto di famiglia", e nel sottogruppo "Diritto commerciale, impresa e società", con gli ulteriori raggruppamenti "Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari", e "Procedure concorsuali e della crisi";

- la Sezione seconda civile nel sottogruppo specializzato "Responsabilità contrattuale e altro", nel sottogruppo "Responsabilità extracontrattuale" e nel sottogruppo "Diritti reali".

b) adeguata dotazione organica delle Sezioni specializzate previste per legge, con assegnazione di magistrati adeguata ai carichi di lavoro e alle necessità di valorizzazione delle specializzazioni, e in particolare:

- della Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea;

- del Tribunale delle imprese, istituito dall'art. 2 d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 marzo 2012, n. 27, innestando la relativa disciplina sulle preesistenti sezioni specializzate in materia di proprietà industriale di cui al d.lgs. 27 giugno 2003, n. 168;

- della Sezione specializzata agraria;

c) maggiore implementazione dell'ufficio per il processo in vista di un migliore supporto dell'attività dei giudici e, in quanto possibile, della cancelleria, subordinatamente alla conservazione, quanto meno, del personale dedicato e, quindi, dell'apporto dei funzionari U.P.P.;

d) monitoraggi dell'andamento delle definizioni attraverso il personale di cancelleria attualmente destinato alle rilevazioni statistiche e l'intervento dei Presidenti di sezione, che lo effettueranno, quantomeno con cadenza trimestrale.

Non può non essere sottolineato, in coerenza alle considerazioni precedentemente svolte, che il raggiungimento degli obiettivi sarà direttamente condizionato, sia per i profili qualitativi che per quelli quantitativi, da azioni che assicurino quanto meno la sostanziale integrale copertura dei posti previsti in organico, oltre che, come di seguito meglio precisato, da interventi che portino la riduzione significativa dei vuoti di organico nei settori amministrativi.

Obiettivo: C

La relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati

E' stata già più volte rappresentata al Ministero della giustizia e segnalata al Consiglio superiore della magistratura la situazione egualmente deficitaria della cancelleria che, come in tutti gli uffici giudicanti, è chiamata ad assicurare i servizi amministrativi e ogni adempimento richiesto dall'attività giurisdizionale.

Tale situazione, ciò nonostante, si è ulteriormente aggravata.

Innanzitutto, è indispensabile provvedere alla copertura del posto di dirigente amministrativo, che è ormai vacante da tempo.

Non può non sottolinearsi in questa sede il grave pregiudizio che deriva dalla mancata copertura di tale posto, ove si consideri che:

- in attesa della copertura del posto vacante, ovvero del conferimento di apposito incarico *ad interim* secondo le forme previste per legge, le funzioni dirigenziali amministrative vengono svolte dal magistrato dirigente l'ufficio giudiziario, che in tal modo concentra su di sé tutte le competenze dirigenziali, situazione che dovrebbe con tutta evidenza essere temporanea;

- le competenze attribuite per legge al dirigente amministrativo preposto all'ufficio giudiziario -tra cui la responsabilità della gestione del personale amministrativo, la programmazione delle attività per quanto di competenza, l'adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari, la gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate- sono estremamente gravose e distolgono significativamente il magistrato capo dell'ufficio giudiziario dai compiti che dovrebbe svolgere in ragione:

- a) della titolarità e della rappresentanza dell'ufficio, nei rapporti con enti istituzionali e con i rappresentanti degli altri uffici giudiziari;
- b) della competenza a adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria e, comunque, concernenti la gestione del personale di magistratura e il suo stato giuridico;
- c) della necessità di svolgere pienamente l'attività giurisdizionale, non soltanto per le competenze funzionalmente attribuite dalla legge al presidente del tribunale, ma anche per quanto riguarda l'ulteriore attività che potrebbe e dovrebbe essere svolta, sia con la presidenza di collegi che monocraticamente.

Sotto altro profilo, non può non essere messa in rilievo l'ormai diffusa carenza del personale amministrativo a tempo indeterminato, in diverse qualifiche, che pregiudica persino la possibilità di tenere un maggior numero di udienze penali per l'indisponibilità di personale che assicuri l'assistenza in udienza.

Si rappresentano di seguito, con una tabella aggiornata, in raffronto, i posti a tempo indeterminato previsti in pianta organica, il personale che risulta effettivamente in servizio e il personale applicato da altri uffici, oltre che il numero dei dipendenti il cui pensionamento è atteso entro l'anno in corso.

Si potrà innanzitutto apprezzare l'eccezionale gravissima copertura del ruolo apicale dei direttori, che ha ormai raggiunto il 67% del totale, situazione che all'evidenza incide in modo significativo sulla direzione, sull'organizzazione e sul controllo di importanti articolazioni interne dell'ufficio, che incide sulle possibilità di piena realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'ufficio definiti dal dirigente.

Questo alla luce delle importantissime mansioni inerenti la qualifica e delle specifiche professionali che, si ricorda, sono: elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell'organizzazione; coordinamento, direzione e controllo di unità organiche, anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; svolgimento di attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico e di programmazione, con assunzione diretta di responsabilità di risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.

Superano significativamente il 50% di copertura gli organici degli ausiliari e dei conducenti di automezzi, mentre si attestano intorno al 25% del totale le carenze di organico per quanto riguarda le qualifiche di cancelliere esperto, di assistente giudiziario e di operatore giudiziario, tutte di fondamentale importanza e, soprattutto le prime due, di diretta incidenza sull'attività e la produttività dei magistrati..

	POSTI IN PIANTA	PERSONALE IN SERVIZIO	APPLICATI DA ALTRI UFFICI	PENSIONE ENTRO L'ANNO
<i>Dir. Amministrativo III area (F4/F7)</i> già Direttore di Cancelleria C3 e C3S	15	5		
<i>Dir. Amministrativo III area (F3/F7)</i> già Cancelliere C2				
<i>Funz. Contabile III area (F1/F7)</i> già Contabile C1 e C1S	1	1		
<i>Funz. Giudiziario III area (F1/F7)</i> già Cancelliere C1 e C1S	47	54	2	
<i>Funz. Informatico III area (F1/F7)</i> già Informatico C1 e C1S				
<i>Cancelliere esperto II area (F3/F6)</i> già Cancelliere B3 e B3S	34	21	4	
<i>Assistente Giudiziario II area (F3/F6)</i> Operatore Giudiziario B3 e B3S	67	51	2	
<i>Assistente Giudiziario II area (F1/F6)</i> già Operatore giudiziario B2				
<i>Contabile II area (F3/F6)</i> già Contabile B3 e B3S	1	3		
<i>Operatore giudiziario II area (F1/F6)</i> già Operatore giudiziario B1	22	17	2	2
<i>Operatore giudiziario II area (F1/F6)</i> già Ausiliario B1				
<i>Conducente di automezzi II area (F1/F6)</i> già Ausiliario B1 (conducente automezzi)	7	3		
<i>Ausiliario I area (F1/F3)</i> già Ausiliario A1 e A1S	23	11		
Altre figure (Centralinista)	2			
	219	166	10	

In queste condizioni di particolare difficoltà del personale ad attendere ai compiti essenziali dell'ufficio giudiziario, deve ancora una volta segnalarsi l'impossibilità di un'efficace e concreta destinazione di personale amministrativo a tempo indeterminato a diretto supporto dell'attività dei magistrati, come già indicato anche nella prospettiva della compiuta articolazione degli Uffici del processo, quali strutture di staff normativamente previste in grado di affiancare il giudice nelle attività d'ufficio.

E' poi doveroso mettere in rilievo, per quanto riguarda la disponibilità di locali, degli arredi e delle altre dotazioni materiali, nonché degli impianti in dotazione alle aule di udienza, che la situazione -che precedentemente poteva essere considerata appena sufficiente tenuto conto dell'attuale organico di magistrati e di personale di cancelleria-, è stata posta in condizioni di gravissima crisi a seguito dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'intero Palazzo di giustizia, che hanno comportato la indisponibilità di interi settori assegnati al Tribunale e la conseguente necessità di spostamento e concentrazione in spazi ristretti di uffici, aule e studi.

Le risorse e le dotazioni sono complessivamente adeguate, risultano convenientemente distribuite nell'area civile e penale, oltre che nel settore amministrativo, e sono ormai stabilmente utilizzate nel lavoro ordinario.

Questo nonostante le limitatezze di disponibilità di beni di facile consumo e degli stessi carburanti per i veicoli di servizio, causate della drastica riduzione delle risorse economiche, che in parte incidono sull'attività dell'ufficio e l'obsolescenza e il degrado dei beni durevoli e patrimoniali, condizionata in parte dall'insufficienza delle manutenzioni periodiche.

Obiettivo: D

L'analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale, con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari.

Si riporta, di seguito, la ripartizione dei magistrati tra settore civile -con l'autonoma considerazione del settore lavoro, secondo quanto previsto dall'articolo 47 della circolare- e settore penale, e l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari.

TRIBUNALE SETTORE / FUNZIONI	ORGANICO	Vacanti	
Civile	30 (*)	6	
Lavoro	8	1	
GIP/GUP	9	1	
Dibattimento	16	4	
Assise	(**)		
Misure di prevenzione	(**)		
Riesame	(**)		
Totale (corrispondente all'organico complessivo dell'ufficio, inclusi direttivi e semidirettivi)	63	12 (Compreso il Presidente della I Sezione civile)	

(*) Compreso il Presidente del Tribunale.

(**) Si rinvia all'espositiva seguente e al progetto organizzativo.

La ripartizione dei magistrati tra le diverse articolazioni dell'ufficio giudiziario è operata, attraverso l'organizzazione tabellare, nei termini di seguito rappresentati in sintesi, salva migliore indicazione nel prosieguo della relazione.

Il Presidente del Tribunale svolge la sua attività giurisdizionale nel settore civile, nelle materie previste dalla legge non attribuite ai Presidenti di Sezione secondo il progetto tabellare, nelle materia del diritto di famiglia e delle persone, con assegnazione di tutti i procedimenti in materia di separazione consensuale e divorzio congiunto, se non implicanti trasferimenti immobiliari, oltre che di tutti i procedimenti per accertamento tecnico preventivo e degli altri meglio indicati nel progetto.

Settore civile.

Sezione prima civile: con il Presidente della sezione, i giudici sono assegnati, in via esclusiva o *part time*:

- al Sottogruppo "Diritti della persona e diritto di famiglia";
- al Sottogruppo "Diritto commerciale, impresa e società";
- al Sottogruppo "Procedure concorsuali e della crisi";
- al Sottogruppo "Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari".

Sezione specializzata in materia di impresa, "Tribunale delle imprese", con il Presidente della sezione, che è anche Presidente della Sezione prima civile, i giudici sono assegnati non in via esclusiva ma *part time*.

Sezione seconda civile: con il Presidente della sezione, i giudici sono assegnati:

- al Sottogruppo “Responsabilità contrattuale e altro”;
- al Sottogruppo “Responsabilità extracontrattuale”;
- al Sottogruppo “Diritti reali”;

Alla Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’unione europea: con il Presidente della sezione, che è anche Presidente della Seconda sezione civile, i giudici sono assegnati non in via esclusiva ma *part time*.

Sezione specializzata agraria: con il Presidente della sezione, che è anche Presidente della Seconda sezione civile, i giudici sono assegnati non in via esclusiva ma *part time*.

Sezione lavoro: con il Presidente della sezione, sono presenti sei dei sette giudici previsti in organico.

Sezione prima civile: con il Presidente della sezione, posto attualmente vacante, i giudici sono assegnati, in via esclusiva o *part time*:

- al Sottogruppo “Diritti della persona e diritto di famiglia”:
Organico 5 giudici (5 giudici FTE);
Presenti 4 giudici (3 giudici FTE (dott. Mario Farnia, dott.ssa Francesca Lucchesi, dott.ssa Chiara Mazzaroppi) e 1 giudice 0,50 (dott.ssa Nicole Cefis);
- al Sottogruppo “Diritto commerciale, impresa e società” e al Sottogruppo “Procedure concorsuali e della crisi”:
Organico 5 giudici (4FTE, in quanto 0,80 ciascuno dei cinque giudici previsti);
Presenti 4 giudici (3,2 FTE, 0,80 ciascuno dei quattro giudici presenti, dott. Gaetano Savona, dott. Bruno Malagoli, dott. Francesco De Giorgi e dott. Luca Angioi);
- al Sottogruppo “Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari”:
Organico 2 giudici FTE;
Presenti 2 giudici FTE, la dott.ssa Silvia Cocco e la dott.ssa Flaminia Ielo.

*

Sezione specializzata in materia di impresa, “Tribunale delle imprese”.

Organico 5 giudici (0,20 FTE per ciascuno dei cinque previsti);
Presenti 4 giudici (0,80 giudici FTE totale, in quanto 0,20 ciascuno dei quattro giudici presenti, dott. Gaetano Savona, dott. Bruno Malagoli, dott. Francesco De Giorgi e dott. Luca Angioi).

Sezione seconda civile: con il Presidente della sezione, la dott.ssa Maria Grazia Cabitza, i giudici sono assegnati:

- al Sottogruppo “Responsabilità contrattuale e altro”:
Organico 6 giudici (5,5 FTE 0,90 ciascuno dei cinque previsti);
Presenti 3 giudici (2,7 FTE, 0,90 ciascuno il dott. Antonio Angioi e la dott.ssa Nicoletta Leone, chiamati anche alla Sezione specializzata agraria, e 0,90 la dott.ssa Luisa Rosetti, chiamata anche alla Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’unione europea);
- al Sottogruppo “Responsabilità extracontrattuale”:
Organico 4 giudici (4 FTE);
Presenti 4 giudici (3,40 FTE, il dott. Giorgio Latti, il dott. Paolo Piana e il dott. Paolo Corso, avente riduzione del 10%, e la dott.ssa Valentina Frongia, 0,50);
- al Sottogruppo “Diritti reali”:
Organico 4 giudici FTE;
Presenti 3 giudici (3 FTE, il dott. Antonio Dessì, la dott.ssa Monica Mascia, la dott.ssa

Elisabetta Murru).

*

Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea: con il Presidente della sezione, che è anche Presidente della Seconda sezione civile, i giudici sono assegnati non in via esclusiva ma *part time*.

Organico 2 giudici FTE;

Presenti 2 giudici (0,50 ciascuno dei due giudici presenti, la dott.ssa Nicole Cefis e la dott.ssa Valentina Frongia).

*

Sezione specializzata agraria: con il Presidente della sezione, che è anche Presidente della Seconda sezione civile, i giudici sono assegnati non in via esclusiva ma *part time*. Organico 5 giudici (0,50 complessivo con 0,10 per ciascuno dei cinque previsti); Presenti 2 giudici (0,20 complessivo con 0,10 per ciascuno dei due giudici presenti, il dott. Antonio Angioi e la dott.ssa Nicoletta Leone).

Settore lavoro.

L'organico dei magistrati della Sezione è costituito da sette giudici del lavoro e un presidente di sezione, con attuale copertura giuridica ed effettiva di un posto di giudice, con una copertura quindi del 14% fino alla copertura del posto vacante, con un organico così di seguito rappresentato:

- 1) dott.ssa Elisabetta Tuveri, Presidente della sezione lavoro;
- 2) dott. Riccardo Ariu, giudice del lavoro;
- 3) dott. Andrea Bernardino, giudice del lavoro;
- 4) dott. Giuseppe Carta, giudice del lavoro;
- 5) dott. Matteo Marongiu, giudice del lavoro;
- 6) dott. Giorgio Murru, giudice del lavoro;
- 7) dott. Riccardo Ponticelli, giudice del lavoro;
- 8) N.N.

Si registra una ulteriore riduzione della disponibilità di magistrati FTE in ragione della riduzione del carico in misura del 15% tabellarmente spettante al dott. Riccardo Ponticelli, recentemente nominato referente della formazione.

Il dott. Giorgio Murru, inoltre, ha dato la disponibilità per l'applicazione presso la locale Corte d'appello, parziale ma molto ampia, richiesta per far fronte alla copertura derivante dal pensionamento di un consigliere, con la conseguente parziale riduzione del carico in primo grado, in particolare con esonero dalla assegnazione di procedimenti cautelari e urgenti.

Sono coperti i ruoli dei quattro giudici onorari di pace assegnati alla Sezione, con i seguenti magistrati:

- 1) dott.ssa Anna Grazia Concu;
- 2) dott.ssa Annalisa Costanzo;
- 3) dott.ssa Francesca Pira;
- 4) dott.ssa Silvia Sotgia.

Dei quattro giudici onorari di pace assegnati alla Sezione, tre sono appartenenti al contingente a esaurimento ai sensi dell'art. 29, d.lgs. 116/2017 (la dott.ssa Annalisa Costanzo e la dott.ssa Silvia Sotgia, che opereranno per il regime esclusivo, e la dott.ssa Francesca Pira, che sta ancora valutando tale opzione) e una di più recente nomina (la dott.ssa Anna Grazia Concu), alla quale, in base all'art. 1 d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116, non può tuttavia essere richiesto un impegno complessivamente superiore a due giorni a settimana.

Settore penale.

Sezione prima penale: con il Presidente della sezione (80% contributo alla Sezione), i giudici sono assegnati alle materie collegiali e monocratiche.

Sezione seconda penale: con il Presidente della sezione (80% contributo alla Sezione), i giudici sono assegnati alle materie collegiali e monocratiche.

Corte di assise: la Corte di assise è presieduta dai Presidenti delle Sezioni penali già indicate (20% il contributo di ciascuno alla Corte).

Sezione del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare: con il Presidente della medesima sezione, sono previsti in organico dieci magistrati.

Le Sezioni penali dibattimentali presentano organici dei giudici togati e dei GOP sostanzialmente equivalenti, come pressoché equivalente è il dato relativo alle sopravvenienze e alle definizioni.

Ciascuna Sezione penale dibattimentale del Tribunale di Cagliari ha riconosciuta, al momento in astratto, una pianta organica formata da un presidente di sezione e sette giudici ordinari.

Si ribadisce, anche in questa sede, che il numero complessivo di giudici che possono essere assegnati al settore del dibattimento penale, stante l'attuale organico e, soprattutto, il numero dei posti vacanti, in relazione al numero di affari penali che annualmente sopravviene, al numero dei procedimenti a citazione diretta fissati per la prima udienza a notevole distanza di tempo e soprattutto alla mole di adempimenti e provvedimenti ai quali gli stessi giudici devono provvedere, sia insufficiente e inadeguato al fine di rendere un servizio tempestivo e di qualità agli utenti.

In particolare, per quanto attiene ai giudici togati, su una pianta organica di due presidenti di sezione e quattordici giudici, sono presenti di fatto soltanto 12 giudici (i due presidenti di sezione e dieci giudici), dovendosi inoltre rilevare che un giudice, la dott.ssa Stefania Selis, gode della riduzione del 30% del carico di lavoro quali componente del Consiglio giudiziario.

La situazione attuale impone la conferma dell'organizzazione derivante dalle precedenti variazioni tabellari, divenute esecutive, con conferma dei giorni d'udienza di ciascun giudice delle Sezioni penali dibattimentali e della Corte di assise, sono i seguenti:

PRIMA SEZIONE PENALE

Tribunale in composizione collegiale

Collegio del martedì

dott.ssa Lucia Perra	presidente
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice
dott. Federico Loche	giudice

Collegio del mercoledì

dott. Simone Nespoli	presidente
dott.ssa Stefania Selis	giudice
dott. Gianluigi Dettori	giudice

Collegio del venerdì

dott.ssa Lucia Perra	presidente
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice
dott. Federico Loche	giudice

Tribunale in composizione monocratica

dott. Simone Nespoli	martedì – venerdì
dott.ssa Stefania Selis	martedì – venerdì
dott. Gianluigi Dettori	martedì – venerdì
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giovedì
dott. Federico Loche	giovedì

SECONDA SEZIONE PENALE

Tribunale in composizione collegiale

Collegio del martedì

dott. Giorgio Cannas	presidente
dott. Giampiero Sanna	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice

Collegio del giovedì

dott. Giovanni Massidda	presidente
dott. Giorgio Cannas	giudice
dott. Roberto Cau	giudice

Collegio del venerdì

dott. Giovanni Massidda	presidente
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice

Tribunale in composizione monocratica

dott. Giorgio Cannas	mercoledì
dott. Giampiero Sanna	giovedì – venerdì
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	martedì – giovedì
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	mercoledì
dott. Roberto Cau	martedì

CORTE DI ASSISE

Prima Corte di assise

dott.ssa Lucia Perra	presidente effettivo
dott. Giovanni Massidda	presidente supplente
dott. Roberto Cau	giudice effettivo
dott. Simone Nespoli	giudice supplente
dott. Giorgio Cannas	giudice supplente
dott. Giampiero Sanna	giudice supplente
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice supplente
dott.ssa Stefania Selis	giudice supplente
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice supplente
dott. Gianluigi Dettori	giudice supplente
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice supplente
dott. Federico Loche	giudice supplente

Seconda Corte di assise

dott. Giovanni Massidda	presidente effettivo
dott.ssa Lucia Perra	presidente supplente
dott. Roberto Cau	giudice effettivo
dott. Simone Nespoli	giudice supplente
dott. Giorgio Cannas	giudice supplente
dott. Giampiero Sanna	giudice supplente
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice supplente
dott.ssa Stefania Selis	giudice supplente
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice supplente
dott. Gianluigi Dettori	giudice supplente
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice supplente
dott. Federico Loche	giudice supplente

La Corte di assise terrà udienza nel giorno di mercoledì.

Il Giudice effettivo assicura un contributo pari all'80% alla Sezione di appartenenza, la

Seconda Sezione penale, e del 20% alla Corte di assise.

I giudici supplenti assicurano un contributo pari all'96% alla Sezione di appartenenza, e del 4% alle Corti di assise.

La Sezione del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare.

Secondo le previsioni di cui all'art. 73 della Circolare vigente, alle sezioni del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare dei tribunali, per assicurarne la piena funzionalità tenuto conto, in particolare, dei compiti gravanti sul tribunale capoluogo del distretto e delle attuali competenze del giudice per le indagini preliminari e del giudice dell'udienza preliminare, è assegnato un numero di magistrati adeguato alle esigenze e ai flussi degli affari, e non inferiore ad un terzo rispetto al numero di magistrati previsti in organico presso la relativa Procura della Repubblica e a un decimo rispetto all'organico dell'intero tribunale.

La percentuale è maggiorata in misura non inferiore ai 2/5 rispetto all'organico della procura della Repubblica per gli uffici del tribunale capoluogo del distretto presso il quale opera la direzione distrettuale antimafia, al fine di assicurare la massima celerità nella trattazione dei procedimenti di cui all'articolo 51, comma 3 *bis* c.p.p.

La dotazione organica, nel caso del tribunale di Cagliari, non può essere superiore a nove magistrati (un presidente di sezione e n. 8 giudici), valutato il numero dei magistrati in servizio presso la locale Procura della Repubblica (22 magistrati, con un Procuratore della Repubblica, due Procuratori aggiunti e 19 Sostituti), dotazione che rispetta entrambi i parametri di cui all'art. 73, secondo comma, cit. (cifra prima dell'arrotondamento, 8,8).

La scoperta degli organici ha comportato e comporta la presenza di un magistrato in meno rispetto a quelli previsti in organico.

1. dott. Giuseppe Pintori, presidente di sezione;
2. dott. Giorgio Altieri, giudice;
3. dott.ssa Manuela Anzani, giudice;
4. dott. Michele Contini, giudice;
5. dott.ssa Ermengarda Ferrarese, giudice;
6. dott. Luca Melis, giudice;
7. dott.ssa Elisabetta Patrito, giudice;
8. dott.ssa Giulia Tronci, giudice;
9. N.N., giudice.

Si deve specificare che, secondo i criteri interni di ripartizione degli affari, non vi è ripartizione tra i magistrati con funzioni di giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare e quelli con funzioni dibattimentali.

La ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, come anche la distribuzione degli affari e la destinazione tabellare dei singoli magistrati tra le sezioni e i sottogruppi, e in genere le diverse articolazioni interne richiamate, risulta essere stata costantemente operata tenendo conto delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, oltre che dei relativi flussi.

La suddivisione e il conseguente rapporto numerico nella composizione delle sezioni, la ripartizione dei magistrati all'interno delle sezioni e la strutturazione delle singole posizioni tabellari dei magistrati, più specificamente, risultano dipendenti non soltanto dall'analisi delle pendenze, dalle sopravvenienze, dal sistema delle incompatibilità e dal rapporto tra udienze monocratiche e collegiali, ma anche dall'analisi comparativa delle esigenze del settore civile e di quello penale.

Obiettivo: E

L'analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari

La pianta organica numerica dei giudici onorari di pace per il tribunale di Cagliari è la seguente:

Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica	Effettivi	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva
30	8	22	7	15	22	26	26

Sono in particolare in servizio come giudici onorari di pace i dottori:

1. Arca Maria Gabriela, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;
2. Canu Tina, Sezione prima civile;
3. Concu Anna Grazia, Sezione lavoro;
4. Costanzo Annalisa, Sezione lavoro;
5. Deidda Andrea, Sezione seconda penale;
6. Deriu Giovanna Maria Angela, Sezione seconda penale;
7. Garau Marisa, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;
8. Ghiani Sara Caterina, Sezione seconda penale;
9. Greco Giuseppina, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;
10. Lisai Zelinda, Sezione seconda civile;
11. Lombardo Elisa, Sezione seconda civile;
12. Macciotta Simonetta, Sezione prima penale;
13. Mastino Maria Lucia, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;
14. Mazzaro Giorgio Paolo, Sezione seconda civile;
15. Muzzu Stefano, Sezione prima e seconda penale;
16. Pes Paolo, Sezione prima penale;
17. Pinna Marcello, Sezione seconda civile;
18. Pira Francesca, Sezione lavoro;
19. Piredda Gabriele, Sezione seconda civile;
20. Piredda Giancarlo, Sezione seconda civile;
21. Sotgia Silvia, Sezione lavoro;
22. Tomasi Paola, Sezione prima civile;
23. Usai Roberta, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare.

Obiettivo: F

La relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio

La strumentazione informatica consente nel settore civile la piena operatività del processo civile telematico con riferimento ai magistrati, tramite l'applicativo "Consolle", e al personale amministrativo.

Tutti i computer utilizzano sistemi operativi Windows e applicativi Office della Microsoft, oltre a diversi software, in particolare per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti, l'acquisizione digitale di testi modificabili con normali *editor* e programmi di videoscrittura (*optical character recognition*, o OCR) e, in genere, la gestione documentale.

Nel settore civile, peraltro, si segnala la persistente assenza di applicativi ministeriali adeguati in settori in cui la necessità del controllo sugli sviluppi della procedura e sulle attività

di soggetti esterni è marcata.

Ci si riferisce, più specificamente, all'area concorsuale e ad attività rientranti nella giurisdizione volontaria, con particolare riferimento alla doverosa vigilanza sull'attività di tutori curatori e amministratori di sostegno.

Tale situazione, per l'area concorsuale, come in ampia parte del territorio nazionale, ha di fatto imposto e rende tuttora indispensabile il ricorso da oltre un ventennio a piattaforme fornite da soggetti terzi, con impiego di un software gestionale ormai ottimizzato, le cui funzionalità si caratterizzano per la piena implementazione del processo civile telematico e del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14).

Per quanto riguarda le attività del giudice tutelare il Presidente del Tribunale, con provvedimento organizzativo in data 5 giugno 2023, tenuto conto della disponibilità di strumenti software volti non solo a semplificare l'attività degli amministratori di sostegno, dei tutori e dei curatori nella presentazione di istanze al giudice, nella predisposizione degli inventari, nella rendicontazione annuale e finale, nella elencazione di entrate e uscite e nella completa documentazione dell'attività svolta nell'interesse dei beneficiari, ma anche a favorire l'interazione e le comunicazioni degli amministratori con il giudice e la cancelleria e ad assicurare al meglio l'immediatezza e la completezza dei controlli sulla gestione, ha disposto che gli amministratori di sostegno che non fossero familiari del beneficiario fossero invitati a procedere all'adozione e all'utilizzo degli stessi strumenti.

L'utilità dell'informatizzazione dell'attività degli amministratori di sostegno, sia nei rapporti con la cancelleria, sia in quelli con i giudici, è stata ed è da considerare evidente in quanto finalizzata a migliorare gli *standards* di documentazione e verifica delle modalità di gestione del patrimonio e delle risorse del beneficiario, tenuto altresì conto dell'emersione di episodi gravi di malversazione in danno degli amministratori, attraverso disposizioni illecite del danaro e di beni, non soltanto sul territorio nazionale ma anche nell'ambito della competenza territoriale del Tribunale di Cagliari.

Nel settore penale, in quanto rilevanti ai fini della programmazione della gestione dell'attività giudiziaria, si riportano alcuni dei passaggi più rilevanti dalla relazione informativa per l'anno 2024 trasmessa ai sensi dell'art. 4 della circolare del CSM n. 23/in/2011 del 6 novembre 2019, in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione (RID e MAGRIF):

“Iniziativa assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati.

La digitalizzazione dei fascicoli delle Sezioni dibattimentali collegiali è completa e viene costantemente implementata; per quanto invece riguarda i procedimenti monocratici, la digitalizzazione è destinata ad aumentare in tempi ragionevolmente brevi in forza della destinazione di ulteriori operatori specificamente dedicati a tale attività.

Permangono alcuni disallineamenti dei dati nel portale SICP, per correggere i quali è stato indicato al personale di Cancelleria di provvedere tempestivamente ai relativi aggiornamenti.

Attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi.

Innanzitutto, si rappresenta che il sistema di videoregistrazione nelle aule d'udienza, come oggi previsto dal d.lgs. 150/2022 (c.d. “riforma Cartabia”), dopo alcune criticità iniziali, è ormai entrato a regime e viene ordinariamente utilizzato.

Per quanto riguarda l'utilizzabilità di APP, si segnala che tutti i Giudici delle Sezioni dibattimentali hanno attivato la firma digitale remota e che gli stessi sono stati profilati.

Si segnala, tuttavia, che in ragione delle criticità rappresentate direttamente ai funzionari ministeriali durante l'incontro svoltosi in sede il 21.11.2024 -pedissequamente ribadite anche nella Delibera plenaria adottata dal C.S.M. l'11.12.2024-, è ragionevolmente prevedibile che l'obbligatorietà... dell'utilizzo di APP, tra gli altri, per il dibattimento e i riti

speciali, possa determinare un serio, concreto ed imminente pericolo per l'ordinata celebrazione dei processi.

Oltre, infatti, alle carenze intrinseche dell'applicativo, nonostante gli interventi evolutivi, anche recenti, persiste nell'intestato Tribunale la totale inadeguatezza infrastrutturale, come anche già segnalato nella relazione per l'anno 2023...; situazione, questa, destinata verosimilmente a peggiorare, in considerazione del fatto che l'oralità e l'immediatezza che connotano il processo penale dovranno migrare in ambiente telematico, poiché detta circostanza impone il contestuale collegamento alla rete dall'aula d'udienza non solo di Giudici e Pubblici Ministeri, ma anche dei difensori delle parti”.

In merito alle attuali disfunzioni relative al processo penale telematico e all'applicativo APP, si ritiene sufficiente richiamare le delibere del Consiglio superiore della magistratura del 13.3.2024, del 24.7.2024, dell'11.12.2024 e, più di recente, del 22.1.2025, quest'ultima resa sulla Relazione della Struttura tecnica per l'organizzazione (STO) depositata in data 12.1.2025, inerente “alla situazione del processo penale telematico conseguente alle modifiche dell'art. 3 del d.m. 29 dicembre 2023, n. 217, introdotte dal d.m. 27 dicembre 2024, n. 206, con il quale è stato previsto, a decorrere dall'1 gennaio 2025, l'obbligo generalizzato del deposito di atti, documenti, richieste e memorie tramite l'applicativo ministeriale APP, salve specifiche eccezioni previste dallo stesso decreto.

Il Presidente, viste le indicazioni contenute nella nota della DGSIA prot. m_dg.DOG07.31/12/2024.0049598.U; sentiti i Presidenti delle Sezioni penali, il MAGRIF per il settore penale dibattimentale, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Cagliari, i giudici, i direttori amministrativi e il personale interessati, ha preso atto delle carenze infrastrutturali più volte segnalate (inadeguatezza della rete; insufficienza dei punti-rete), dei malfunzionamenti riscontrati sin dai primi giorni di sperimentazione del nuovo applicativo (ad es., impossibilità per alcuni magistrati di depositare telematicamente la sentenza; impossibilità di firmare i verbali d'udienza unitamente al cancelliere; difficoltà rappresentate dagli avvocati in ordine al deposito delle liste testimoniali), nonché dell'obiettiva impossibilità di dar seguito al principio di immediatezza, imposto dal vigente codice di rito, con l'applicativo APP (ad es.: deposito immediato del dispositivo letto in udienza; deposito di sentenze contestuali, comprese in particolare quelle di applicazione pena *ex art. 444 c.p.p.*; deposito di ordinanze di messa alla prova; acquisizione della costituzione di parte civile fatta in udienza; acquisizione di documenti, diversi da quelli cartacei -quali i filmati o i file audio-, prodotti in udienza).

In ragione delle necessità di dover comunque garantire la piena funzionalità dell'Ufficio, attraverso il deposito anche con modalità non telematiche degli atti, dei documenti e dei verbali d'udienza per i quali risultasse impraticabile l'esclusivo utilizzo di APP, ha disposto la tenuta di un fascicolo cartaceo nel quale avrebbero potuto comunque essere tenuti gli atti e i documenti redatti in modalità analogica, con loro successiva scansione -ove possibile- per l'inserimento successivo nel fascicolo informatico, si è provveduto a invitare i giudici e il personale di cancelleria a garantire la piena funzionalità dell'ufficio, se del caso attraverso il deposito anche con modalità non telematiche degli atti, dei documenti e dei verbali d'udienza che, per loro natura e per esigenze processuali, non possono essere depositati direttamente in forma di documento informatico nell'applicativo APP, in forza di quanto previsto dagli artt. 111 *bis* e 111 *ter* c.p.p.

Obiettivo: G

L'indicazione schematica delle variazioni rispetto alle precedenti tabelle

Il riepilogo sintetico delle variazioni più significative rispetto al precedente quadriennio è reso estremamente complesso per il fatto che la gran parte delle variazioni sono dipese, per un verso, soprattutto negli ultimi tre anni, dalla necessità di far fronte al progressivo venir meno delle condizioni di potenziale equilibrio nell'organizzazione del lavoro, dipendente direttamente dall'incremento considerevole delle gravi carenze di organico, essendosi verificate scoperture prolungate, oltre che nel ruolo dirigenziale e in quelli semidirettivi, soprattutto nel ruolo dei giudici.

Deve poi evidenziarsi che mai il conferimento delle funzioni ai magistrati in ingresso coincide con il trasferimento dei magistrati in servizio presso il Tribunale in altre sedi giudiziarie, o il collocamento a riposo, per cui si vengono a realizzare periodi di scopertura assai prolungati, così da dover invocare il ricorso ad applicazioni, infradistrettuali ed extradistrettuali, che sarebbero comunque appena in grado di far fronte alle situazioni più emergenziali.

Le più significative variazioni tabellari, per altro verso, sono state dipendenti dalla necessità di provvedere in ragione della maturazione dei termini massimi di permanenza nel settore dei magistrati che, specie per quanto riguarda il settore penale -sezioni dibattimentali e ufficio del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare, ha comportato numerosi spostamenti e tuttora implica numerose difficoltà operative.

Le carenze nell'organico e il rigido sistema delle incompatibilità, in definitiva, sono stati all'origine delle più significative modificazioni, come già segnalato nei precedenti documenti organizzativi e nei provvedimenti di variazioni tabellari, influenzando in parte considerevolmente nella capacità di impedire la diminuzione -e talvolta la formazione- di arretrato, costituendo un significativo appesantimento del lavoro per i giudici.

Per il resto, stante la tendenziale stabilità del dato statistico, non devono segnalarsi modifiche particolari per quanto riguarda la ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale; il dimensionamento numerico delle sezioni e delle loro articolazioni interne in sottogruppi; il numero dei magistrati destinati al settore lavoro, salva la già richiamata modifica in pianta organica; la ripartizione tra magistrati con funzioni di giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare e quelli con funzioni dibattimentali.

Obiettivo: H

Programmi di gestione

Deve darsi atto, a questo proposito, dell'integrale rinvio ai programmi di gestione già predisposti, trattandosi di documenti autonomamente e annualmente trasmessi al Consiglio superiore della magistratura per l'esame e la presa d'atto, e, quindi, già nella sua disponibilità.

Obiettivo: I

Uffici per il processo

E' istituita nel Tribunale, dal 30.12.2021, la struttura organizzativa denominata "*Ufficio del processo*", attualmente secondo quanto previsto dal d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 151 (*Norme sull'ufficio per il processo in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, e della legge 27 settembre 2021, n. 134*), concordemente a quanto ritenuto dai Presidenti delle Sezioni, pur essendosi tenuto conto:

- dell'impegno particolarmente gravoso già ordinariamente richiesto ai giudici onorari, come precedentemente delineato;
- dell'assoluta irrealizzabilità di una sottrazione anche solo limitata del personale di

cancelleria a tempo indeterminato agli ordinari e già assorbenti impegni lavorativi;

- della limitatezza del numero e, conseguentemente, dell'apporto dei tirocinanti.

La possibilità di una compiuta attivazione di tale articolazione organizzativa, infatti, dipende direttamente dall'effettiva stabile disponibilità delle risorse umane ad esso continuativamente destinabili, nel caso di specie, per le diverse ragioni indicate, anche numericamente inconsistenti.

Si è disposta quindi, in linea con quanto previsto, la costituzione dell'Ufficio per il processo presso le Sezioni del Tribunale, con la finalità di fornire supporto ai magistrati professionali addetti nel perseguire l'obiettivo di ridurre l'arretrato in vista del tendenziale azzeramento dei procedimenti ultratriennali.

Il personale amministrativo in servizio nelle cancellerie è chiamato a svolgere esclusivamente compiti di natura amministrativa ritenuti utili alla piena operatività e al migliore funzionamento della struttura dell'Ufficio per il processo, secondo le indicazioni di volta in volta date dai direttori o dai funzionari responsabili, in sintonia con il Presidente del Tribunale e i Presidenti delle Sezioni.

Sono assegnati all'Ufficio per il processo, se presenti, i tirocinanti *ex art. 37*, comma 4, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modifiche dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, e i tirocinanti *ex art. 73 l. 21 giugno 2013, n. 69*, convertito con modifiche in l. 9 agosto 2013, n. 98.

Fermo restando che per i giudici onorari di pace inseriti nell'Ufficio per il processo l'attività prevalentemente svolta consisterà nello svolgimento dell'attività giurisdizionale in relazione al ruolo assegnato, i giudici professionali potranno affidare loro, nel rispetto delle disposizioni di legge e della vigente circolare, ai funzionari U.P.P. e agli eventuali tirocinanti tutte le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti, nonché la redazione delle minute di singoli provvedimenti.

I giudici professionali potranno altresì delegare al personale affiancato compiti e attività relativi anche a procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, purché non di particolare complessità, ivi compresa per i giudici onorari l'assunzione dei testimoni, affidandogli con preferenza il compito dei tentativi di conciliazione, i procedimenti speciali previsti dagli articoli 186-*bis* e 423, primo comma del codice di procedura civile, nonché i provvedimenti di liquidazione dei compensi degli ausiliari e i provvedimenti che risolvono questioni semplici e ripetitive.

I giudici professionali potranno inoltre delegare al giudice onorario, sempre in materia civile, anche la pronuncia dei provvedimenti definitivi, nei seguenti procedimenti:

- procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatoria;
- procedimenti di impugnazione o di opposizione avverso provvedimenti amministrativi;
- cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 50.000, nonché relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore;
- cause di risarcimento del danno ai sensi degli artt. 2050, 2051, 2052, 2054 c.c., purché il valore della controversia non superi euro 100.000.

In questi casi il giudice onorario svolgerà le attività delegate attenendosi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri discussi nelle riunioni di Sezione; qualora il giudice onorario ritenga, in considerazione delle specificità del caso concreto, di non poter provvedere in conformità alle direttive e ai criteri di cui si è detto, riferirà al giudice professionale il quale compirà le attività oggetto di delega.

Il giudice professionale eserciterà la vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario a lui affiancato e, in presenza di giustificati motivi, disporrà la revoca della delega a quest'ultimo conferita dandone comunicazione al Presidente del Tribunale.

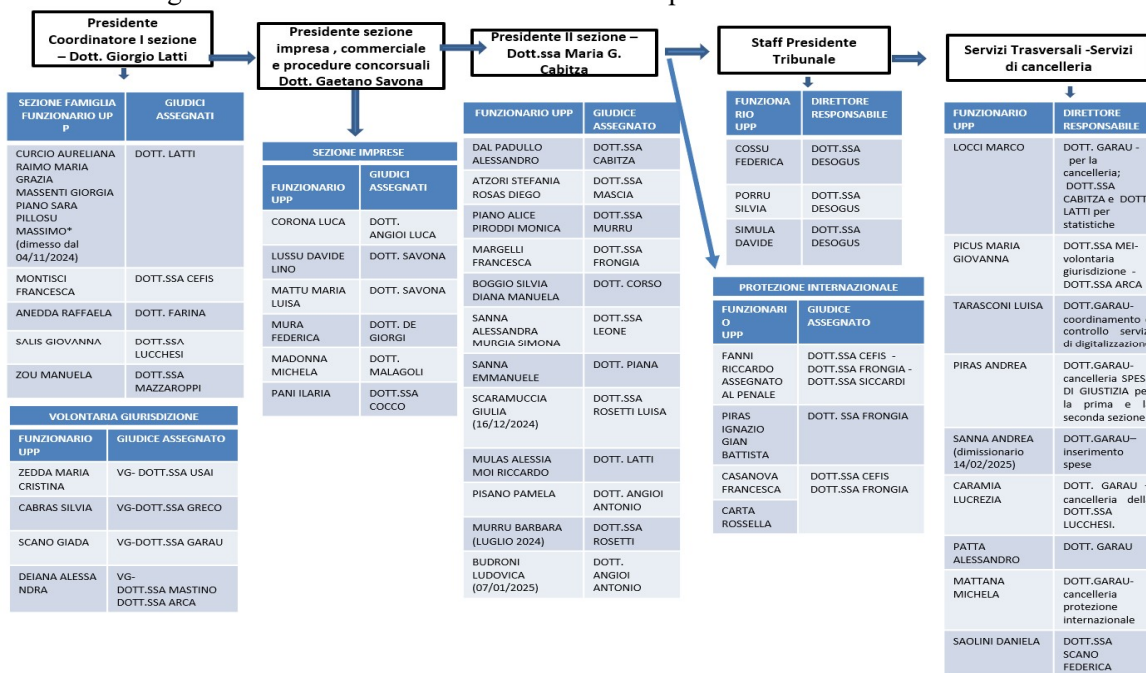
La formazione dei giudici onorari e degli eventuali tirocinanti sarà curata in primo

luogo, in via stabile e continuativa, dai giudici professionali con cui questi collaborano nell'Ufficio per il processo, nonché tramite la partecipazione alle riunioni periodiche di Sezione organizzate per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti, per la discussione delle soluzioni e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

I Presidenti delle Sezioni valuteranno l'opportunità di organizzare eventi formativi specificamente dedicati ai giudici onorari di pace e ai tirocinanti.

I partecipanti all'Ufficio per il processo continueranno ad avere assicurata una postazione di lavoro, l'accesso libero ad ItalgireWeb nonché l'accesso alla Consolle, con la funzione assistente e magistrato (per i giudici onorari) e assistente (per i tirocinanti).

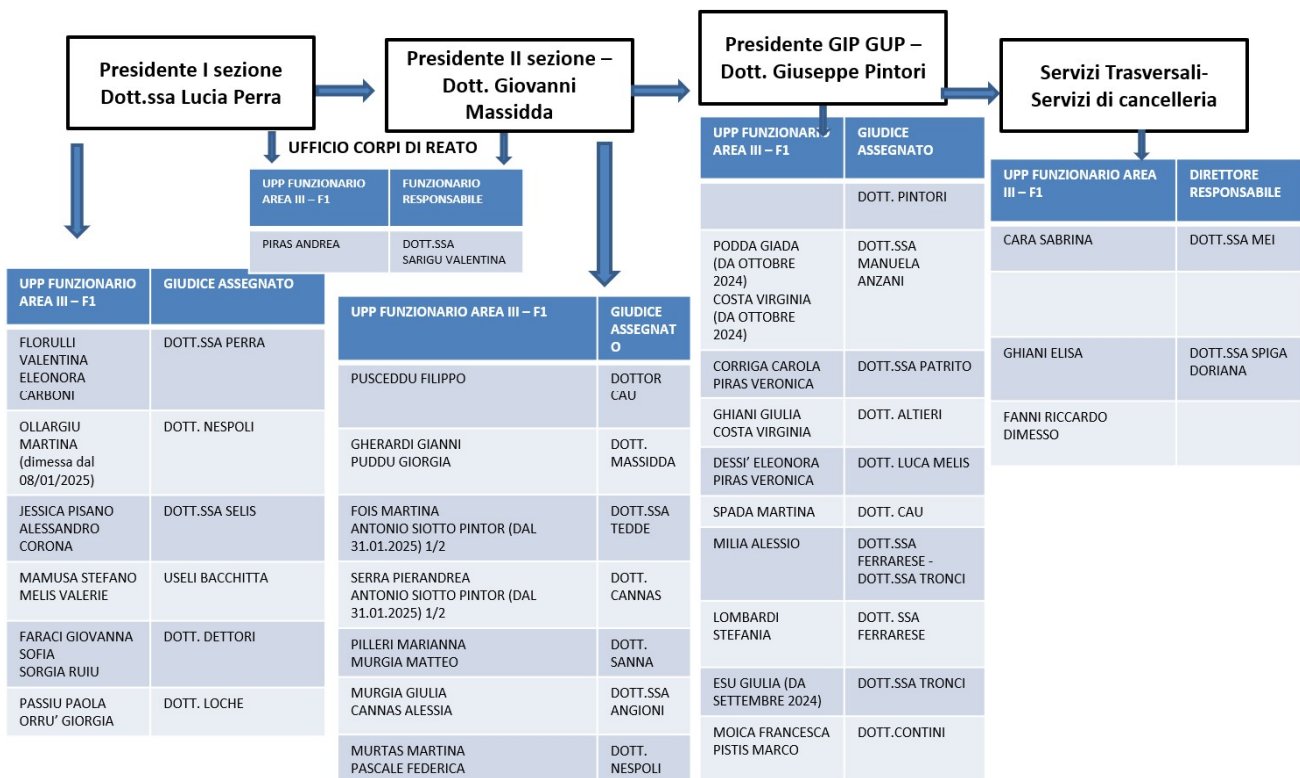
Di seguito la distribuzione dei funzionari U.P.P. per il settore civile.



Di seguito la distribuzione dei funzionari U.P.P. per la Sezione lavoro.

PRESIDENTE DOTT.SSA ELISABETTA TUVERI	
UPP FUNZIONARIO AREA	GIUDICE ASSEGNATO
III – F1	
ARAMU ANDREA	DOTT. BERNARDINO
ARRIUS GABRIELLA	DOTT.SSA TUVERI
SERUIS ELENA	DOTT. MURRU
ORRU' CORRADO	DOTT. MARONGIU
ATZORI SERENA	DOTT. PONTICELLI
DEMARTIS SIMONE	DOTT. PONTICELLI
SITZIA MARIA CHIARA	DOTT. CARTA
MELIS MARIA GRAZIA (DAL 30.01.2025)	DOTT.SSA TUVERI

Di seguito la distribuzione dei funzionari U.P.P. per il settore penale.



Obiettivo: J

I Tirocini

E' necessario mettere in rilievo il numero ormai ridottissimo delle richieste di tirocinio *ex art. 37, comma 4, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modifiche dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, e di tirocinio ex art. 73 l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modifiche in l. 9 agosto 2013, n. 98.*

Il modulo organizzativo adottato è quello, come si è evidenziato, dell'affiancamento al giudice e, di conseguenza, nelle attività del corrispondente ufficio per il processo.

Si rinvia, per quanto riguarda i risultati ottenuti, a quanto già evidenziato nei precedenti Obiettivi, in particolare il lavoro di contenimento e, in alcuni casi, di parziale riduzione dell'arretrato, dovuto al contributo di volta in volta ottenibile da parte del singolo tirocinante, oltretutto variabile nel corso del tirocinio.

Le decisioni e i coordinamenti dei tirocini sono sempre stati multilivello, e più specificamente vengono, di volta in volta, sviluppati in base alle specifiche esigenze (assegnazione alle articolazioni interne e ai magistrati, verifica delle presenze, relazioni finali e attestazioni) dal Presidente, dai Presidenti di Sezione e dai magistrati di affiancamento.

Si rappresenta, di seguito, la limitatezza dei tirocini in essere, tutti *ex art. 73 cit., e, quel che più rileva, alla luce della vigenza temporale delle tabelle, la data di scadenza.*

TIROCINI FORMATIVI EX ART 73				
N	COGNOME	NOME	MAGISTRATO AFFIDATARIO	SCADENZA
1	RAMPULLA	GIULIA	CABITZA MARIA GRAZIA	27/07/2026
2	POLVERINO	LIDIA	TRONCI GIULIA	09/06/2026
3	PORCU	MATTIA	PINTORI GIUSEPPE	29/05/2026
4	MEDDA	VIOLA	LOCHE FEDERICO	06/05/2026
5	MULAS	ELEONORA	DETTORI GIANLUIGI	09/04/2026
6	GIARDINA	GABRIELE	SELIS STEFANIA	17/12/2025
7	STORCH	LUANA ALESSANDRA	FERRARESE ERMENGARDA	28/11/2025
8	MORO	CAROLINA	LATTI GIORGIO	13/11/2025
9	PIRAS	VERONICA	ANZANI MANUELA	27/08/2025
10	LEDDA	ENRICO	MELIS LUCA	20/08/2025
11	PODDA	GIADA	PINTORI GIUSEPPE	15/07/2025
12	ASTE	BERNARDO	ANGIONI MARIA ALESSANDRA	10/07/2025
13	PALLA	LEONARDO	TEDDE MARIA ALESSANDRA	30/04/2025
14	NISSARDI	LETIZIA	NESPOLI SIMONE	25/03/2025
15	PUDDU	GIORGIA	MASSIDDA GIOVANNI	04/03/2025

PROGETTO TABELLARE

Pianta organica numerica

	Posti in organico	Posti vacanti
Presidente di Tribunale	1	0
Presidente di Sezione	5	1
Presidente Sezione lavoro	1	0
Giudice	49	11
Giudice del lavoro	7	1
Giudice onorario	30	8

Pianta organica nominativa

Presidente del Tribunale

Vincenzo Amato magistrato ordinario VII valutazione

Presidenti di sezione

Maria Grazia Cabitza magistrato ordinario VII valutazione

Giovanni Massidda magistrato ordinario VII valutazione

Lucia Perra magistrato ordinario VII valutazione

Giuseppe Pintori magistrato ordinario VII valutazione

N.N.

Presidente sezione lavoro

Elisabetta Tuveri magistrato ordinario VII valutazione

Giudici

1. Giorgio Altieri, magistrato ordinario
2. Antonio Angioi, magistrato ordinario
3. Luca Angioi, magistrato ordinario
4. Maria Alessandra Angioni, magistrato ordinario
5. Manuela Anzani, magistrato ordinario
6. Giulia Aresu, magistrato ordinario
7. Giorgio Cannas, magistrato ordinario
8. Roberto Cau, magistrato ordinario
9. Nicole Cefis, magistrato ordinario
10. Silvia Cocco, magistrato ordinario
11. Michele Contini, magistrato ordinario
12. Paolo Corso, magistrato ordinario
13. Francesco De Giorgi, magistrato ordinario
14. Antonio Dessì, magistrato ordinario
15. Gianluigi Dettori, magistrato ordinario
16. Mario Farina, magistrato ordinario
17. Ermengarda Ferrarese, magistrato ordinario
18. Valentina Frongia, magistrato ordinario
19. Flaminia Ielo, magistrato ordinario
20. Giorgio Latti, magistrato ordinario
21. Nicoletta Leone, magistrato ordinario
22. Federico Loche, magistrato ordinario
23. Francesca Lucchesi, magistrato ordinario
24. Bruno Malagoli, magistrato ordinario
25. Monica Mascia, magistrato ordinario
26. Chiara Mazzaroppi, magistrato ordinario
27. Luca Melis, magistrato ordinario
28. Elisabetta Murru, magistrato ordinario
29. Simone Nespoli, magistrato ordinario
30. Elisabetta Patrino, magistrato ordinario
31. Paolo Piana, magistrato ordinario

32. Luisa Rosetti, magistrato ordinario
33. Giampiero Sanna, magistrato ordinario
34. Gaetano Savona, magistrato ordinario
35. Stefania Selis, magistrato ordinario
36. Maria Alessandra Tedde, magistrato ordinario
37. Giulia Tronci, magistrato ordinario
38. Antonella Useli Bacchitta, magistrato ordinario
39. N.N.
40. N.N.
41. N.N.
42. N.N.
43. N.N.
44. N.N.
45. N.N.
46. N.N.
47. N.N.
48. N.N.
49. N.N.

Giudici del lavoro

1. Riccardo Ariu
2. Andrea Bernardino
3. Giuseppe Carta
4. Matteo Marongiu
5. Giorgio Murru
6. Riccardo Ponticelli
7. N.N.

Magistrati onorari

1. Maria Gabriela Arca
2. Tina Canu
3. Anna Grazia Concu
4. Annalisa Costanzo
5. Andrea Deidda
6. Giovanna Maria Angela Deriu
7. Marisa Garau
8. Sara Caterina Ghiani
9. Giuseppina Greco
10. Zelinda Lisai
11. Elisa Lombardo
12. Simonetta Macciotta
13. Maria Lucia Mastino
14. Giorgio Paolo Mazzaro
15. Stefano Muzzu
16. Paolo Pes
17. Marcello Pinna
18. Francesca Pira
19. Gabriele Piredda

20. Giancarlo Piredda
21. Silvia Sotgia
22. Paola Tomasi
23. Roberta Usai
24. N.N.
25. N.N.
26. N.N.
27. N.N.
28. N.N.
29. N.N.
30. N.N.

Incarichi ed esoneri

Presidente del Tribunale

Vincenzo Amato

Presidenti di sezione

Maria Grazia Cabitza	Presidente II Sezione civile
Giovanni Massidda	Presidente II Sezione penale
Lucia Perra	Presidente I Sezione penale
Giuseppe Pintori	Presidente Sezione g.i.p. g.u.p.
N.N.	Presidente I Sezione civile

Elisabetta Tuveri	Presidente Sezione lavoro
-------------------	---------------------------

Il dott. Giuseppe Pintori è designato quale magistrato vicario, destinato a presiedere l'ufficio in caso di mancanza o impedimento del Presidente del Tribunale. Il ruolo di magistrato vicario dovrà essere messo a concorso nel corso del corrente anno, a seguito della cessazione per raggiunti limiti di durata dell'incarico.

Il posto vacante di Presidente I Sezione civile e le re

MAGRIF per il settore civile.

In attesa di nomina.

MAGRIF per il settore penale

Federico Loche

MAGRIF per il settore g.i.p. g.u.p.

In attesa di nomina.

Esoneri parziali dal lavoro giudiziario.

1. Giorgio Altieri
2. Paolo Corso
3. Federico Loche
4. Elisabetta Patrito
5. Paolo Piana
6. Stefania Selis
7. Riccardo Ponticelli

Unità organizzative (riepilogo generale)

Unità organizzative

Sezione I civile

- Sottogruppo “Diritti della persona e diritto di famiglia”
- Sottogruppo “Diritto commerciale, impresa e società”
- Sottogruppo “Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari”
- Sottogruppo “Procedure concorsuali e della crisi”

Tribunale delle imprese

Sezione II civile

- Sottogruppo “Diritti di obbligazione e contratti”
- Sottogruppo “Responsabilità civile e professionale”
- Sottogruppo “Diritti reali, comunione e condominio e successioni”

Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’unione europea

Sezione specializzata agraria

Sezione I penale

Sezione II penale

I Corte di assise

II Corte di assise

Sezione g.i.p. g.u.p.

Collegio competente per i reati ministeriali

Presidente del Tribunale

Sezione virtuale

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Presidente: dott. Vincenzo Amato

In caso di mancanza o impedimento del Presidente del Tribunale, svolge le funzioni vicarie il dott. Giuseppe Pintori, Presidente della Sezione g.i.p. g.u.p., nominato il 21 novembre 2022.

In mancanza o in caso di impedimento del vicario, le relative attribuzioni spetteranno al Presidente di Sezione con maggiore anzianità nella funzione semidirettiva, ai sensi dell'art. 99, comma 9, circolare.

2. ATTIVITA' E ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Il Presidente del Tribunale ottempera a tutte le mansioni a lui devolute, previste per il suo incarico; coordina l'Ufficio del Giudice di pace di Cagliari, l'Ufficio del Giudice di pace di Isili e l'Ufficio del Giudice di pace di Sanluri, provvedendo a tutti i compiti di gestione del personale di magistratura e, per il primo, del personale amministrativo.

3. MATERIE.

Sono di competenza del Presidente del Tribunale le materia a lui riservate per legge, non oggetto di specifica delega ai presidenti di sezione.

Il Presidente del Tribunale, più specificamente, svolge attività giurisdizionale nel settore civile, in tutte le materie previste di sua competenza dalla legge, salvo quelle attribuite e delegate ai Presidenti di Sezione secondo il progetto tabellare,

Il Presidente del Tribunale tratta tutti i procedimenti di separazione consensuale, divorzio congiunto, di scioglimento congiunto delle unioni civili, e dei procedimenti concordati di modifica delle relative condizioni, che non comportino accordi di costituzione o trasferimento di diritti reali immobiliari.

Il Presidente del Tribunale tratterà tutti i procedimenti cautelari relativi ad accertamenti tecnici preventivi, nomina di sequestratari speciali, nomina e liquidazione di compensi ad arbitri, nomina di curatori speciali, nomina di tecnici ai sensi del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*); nomina di esperti ai fini della redazione della perizia giurata da presentare alla SOA ai fini dell'attestazione prevista in riferimento alle ipotesi di cessione del complesso aziendale o del suo ramo ex art. 16, c. 10 s., allegato II.12, d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).

Il Presidente del Tribunale conserva la titolarità del ruolo civile assunto in forza delle disposizioni tabellari.

4. UDIENZE E COLLEGI. Le udienze monocratiche si tengono il giovedì, e così l'udienza collegiale, con il collegio composto dai giudici con maggiore anzianità di servizio in forza alla Sezione prima civile, Sottogruppo "Diritti della persona e diritto di famiglia", escluso il magistrato coordinatore, e quindi, nell'ordine dai dott.ri Mario Farina e Francesca Lucchesi, supplenti, nell'ordine, la dott.ssa Chiara Mazzaroppi e la dott.ssa Nicole Cefis.

Sezione I civile

Sottogruppo

“Diritti della persona e diritto di famiglia”

(elenco nominativi)

Presidente di Sezione

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, è designato quale magistrato coordinatore.

Magistrati ordinari

Giorgio Latti

Mario Farina

Francesca Lucchesi

Chiara Mazzaroppi

N.N.

Magistrati onorari

Arca Maria Gabriela, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Garau Marisa, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Greco Giuseppina, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Mastino Maria Lucia, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Usai Roberta, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Canu Tina, Sezione prima civile;

Tomasi Paola, Sezione prima civile.

Giudici supplenti interni

Giorgio Latti

Mario Farina

Francesca Lucchesi

Chiara Mazzaroppi

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione e magistrato coordinatore, conserva la titolarità del ruolo civile del Presidente di Sezione.

Sezione I civile

Sottogruppo

“Diritti della persona e diritto di famiglia”

(collegi)

Presidente di Sezione

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, è designato quale magistrato coordinatore.

Magistrati ordinari

Giorgio Latti

Mario Farina

Francesca Lucchesi

Chiara Mazzaroppi

N.N.

Magistrati onorari

Arca Maria Gabriela, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Garau Marisa, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Greco Giuseppina, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Mastino Maria Lucia, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Usai Roberta, civile, Sezione prima civile, ufficio del giudice tutelare;

Canu Tina, Sezione prima civile;

Tomasi Paola, Sezione prima civile.

Giudici supplenti interni

Giorgio Latti

Mario Farina

Francesca Lucchesi

Chiara Mazzaroppi

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione e magistrato coordinatore, conserva la titolarità del ruolo civile del Presidente di Sezione.

La composizione del collegio è data dal Presidente di Sezione, dal magistrato relatore e dal magistrato professionale con maggiore anzianità di servizio.

Sezione I civile
Sottogruppo
“Diritti della persona e diritto di famiglia”
(materie)

Tutte le controversie e gli affari civili ordinari in materia di diritto delle persone, diritti personalissimi, stato e capacità delle persone, tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, assenza, morte presunta, rapporti di famiglia, separazione e divorzio, unioni civili.

Tutti i procedimenti di volontaria giurisdizione nelle materie indicate.

Sezione I civile

Sottogruppo

“Diritti della persona e diritto di famiglia”

(criteri di assegnazione)

I procedimenti in materia di persone, minori e famiglia regolati dall'art. 473 bis.1., in cui si applicano le disposizioni comuni di cui al capo II, sezione I (giudizio di primo grado), sezione III (dell'attuazione dei provvedimenti), capo III, sezione I (della violenza domestica o di genere), sezione II (domande di separazione personale; scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; scioglimento dell'unione civile; regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio e procedimenti di modifica delle relative condizioni), sezione III (procedimenti di interdizione, inabilitazione), sezione IV assenza e morte presunta, sezione V (disposizioni relative a minori, interdetti e inabilitati, sezione VI (rapporti patrimoniali tra coniugi) e sezione VII (ordini di protezione contro gli abusi familiari) con esclusione di quelli regolati dall'art. 473 bis.51 (procedimenti su domanda congiunta nelle domande di separazione personale; scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio implicanti costituzione o trasferimento di diritti reali immobiliari; scioglimento dell'unione civile; regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio e procedimenti di modifica delle relative condizioni) sono assegnati ai giudici della Sezione prima civile che compongono il sottogruppo.

L'assegnazione dei fascicoli di nuova iscrizione -sia ai giudici che opereranno in funzione monocratica, sia a quelli che nelle cause in cui il tribunale giudica in composizione collegiale verranno delegati dal Presidente di Sezione alla trattazione e all'istruzione della causa- avverrà secondo l'ordine di anzianità di ruolo dei componenti del sottogruppo di modo che ciascun giudice (a partire dal più anziano) sia destinatario secondo l'ordine cronologico di iscrizione di quattro fascicoli per ciascuna della seguenti categorie distinte per l'oggetto: 1) domande di separazione personale; 2) domande di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; 3) domande di scioglimento dell'unione civile; 4) regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio; 5) domande di modifica delle relative condizioni e di attuazione dei provvedimenti nell'ipotesi regolata dall'art. 473 bis.36 ultimo comma, c.c.; 6) procedimenti in cui siano allegati abusi familiari o condotte di violenza domestica o di genere; 7) procedimenti di interdizione e di inabilitazione; 8) procedimenti di assenza e morte presunta; 9) procedimenti per le disposizioni relative a minori, interdetti e inabilitati e ai rapporti patrimoniali tra coniugi; 10) ordini di protezione; 11) procedimenti in materia di mutamento di sesso; 12) procedimenti relativi al riconoscimento dei figli nati fuori dal matrimonio di cui all'art. 250 c.c. e relativi all'impugnazione del riconoscimento; 13) procedimenti relativi alla dichiarazione giudiziale di paternità e maternità; 14) procedimenti relativi all'adozione delle persone maggiori d'età; 15) nomina del curatore speciale del minore; 16) procedimenti in camera di consiglio in cui vengono assunti i provvedimenti di cui agli artt. 102, 171 e 262 c.c.; 17) procedimenti per l'emissione del decreto di cui all'art.316 bis c.c. e relative opposizioni.

Domande di attuazione ai sensi dell'art. 473bis.38 CPC (competenza monocratica) e le

domande di sanzione ed eventuale modifica dei provvedimenti ex art. 473bis.39 (competenza collegiale).

I procedimenti regolati dall'art. 473 bis.51 c.c. (procedimenti su domanda congiunta di separazione personale; scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; scioglimento dell'unione civile; regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio e procedimenti di modifica delle relative condizioni) sono ripartiti tra:

- il Presidente del Tribunale, a cui saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di iscrizione i procedimenti su domanda congiunta nelle domande di separazione personale e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e delle unioni civili in cui non siano previsti trasferimenti immobiliari;

- il Presidente della Sezione prima civile a cui saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di iscrizione i procedimenti su domanda congiunta nelle domande di separazione personale e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio in cui siano previsti trasferimenti immobiliari e quelli sempre su domanda congiunta di scioglimento dell'unione civile, regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio e di modifica delle relative condizioni.

I procedimenti per i quali è previsto l'intervento del Tribunale in composizione collegiale saranno trattati da un collegio presieduto in via ordinaria dal Presidente e, in sua assenza dal giudice con maggiore anzianità di ruolo e composto tra i giudici appartenenti al sottogruppo dal giudice relatore e dal giudice con maggior anzianità di ruolo.

Le cause del contenzioso ordinario monocratiche -relative tra le altre ai diritti della personalità, alimenti, diritti della persona e delle persone prive in tutto o in parte di autonomia, le controversie aventi ad oggetto le cause di opposizione all'esecuzione 615, primo comma, c.p.c. o agli atti esecutivi il cui titolo è riconducibile alle materie trattate dai giudici della prima sezione, sottogruppo famiglia saranno trattate da ciascun giudice componente il sottogruppo, con esclusione del Presidente di sezione

Le cause saranno assegnate a ciascun giudice del sottogruppo in ordine di iscrizione, a gruppi di quattro, iniziando dal più anziano in ruolo, con esclusione del Presidente di sezione.

Le assegnazioni dei procedimenti al giudice coassegnato dott.ssa Nicole Cefis saranno corrispondenti alla quota di apporto alla sezione e, quindi dimezzate nel numero.

I procedimenti cautelari *ante causam* riguardanti le predette cause del contenzioso familiare e gli ordini di protezione saranno assegnati, a rotazione, uno per volta, a ciascun giudice del sottogruppo, a iniziare dal più anziano in ruolo, con esclusione del Presidente di sezione.

Le assegnazioni dei procedimenti al giudice coassegnato dott.ssa Nicole Cefis saranno corrispondenti alla quota di apporto alla sezione e, quindi, dimezzate nel numero, con una partecipazione alla rotazione una volta ogni due.

Nei procedimenti di reclamo in materia cautelare il relatore sarà scelto a partire dal giudice più anziano in ruolo, con attribuzione di un procedimento per ciascun giudice, a rotazione, con esclusione del presidente di sezione che, in tali procedimenti, presiederà il collegio, integrato dal giudice del sottogruppo che segue il relatore nell'ordine di anzianità, rispettando la norma che vieta che del collegio faccia parte il giudice che ha pronunciato il provvedimento reclamato.

Nel caso che il relatore sia il più giovane del sottogruppo, il collegio sarà integrato dal giudice più anziano dopo il Presidente, nel rispetto del precedente criterio.

Le assegnazioni dei procedimenti al giudice coassegnato dott.ssa Nicole Cefis saranno

corrispondenti alla quota di apporto alla sezione e, quindi, dimezzate nel numero, con una partecipazione alla rotazione una volta ogni due.

Nei reclami previsti dagli artt. 183 *ter* e 183 *quater* c.p.c. avverso le ordinanze di accoglimento e di rigetto della domanda il collegio è presieduto dal Presidente della Sezione a cui appartiene il giudice che ha emesso l'ordinanza reclamata, che provvederà a nominare relatore ed estensore un giudice del medesimo sottogruppo con assegnazione a partire dal giudice più anziano di un reclamo ciascuno secondo l'ordine di iscrizione. Il giudice che ha emanato il provvedimento reclamato non farà parte del collegio, che sarà composto secondo i criteri tabellari vigenti.

Nel caso di accoglimento del reclamo il magistrato diverso da quello che ha emesso l'ordinanza e davanti al quale proseguirà il giudizio è individuato nel componente del sottogruppo che secondo l'ordine dal più anziano al meno anziano segue il giudice reclamato. Il giudice che ha emanato il provvedimento reclamato non farà parte del collegio, che sarà composto secondo i criteri tabellari vigenti.

I procedimenti relativi all'ordinamento dello stato civile, le autorizzazioni in materia di fondo patrimoniale, le autorizzazioni del giudice tutelare riservate alla competenza del tribunale e i procedimenti per la rettificazione di sesso saranno trattati da un collegio presieduto in via ordinaria dal Presidente e in sua assenza dal giudice con maggiore anzianità e composto, tra i giudici togati appartenenti al sottogruppo, dal giudice relatore e dal giudice con maggior anzianità.

Le singole istanze saranno assegnate a ciascun giudice togato del sottogruppo iniziando dal più anziano in ruolo con esclusione del Presidente di sezione.

I procedimenti contenziosi in materia di modifica dei provvedimenti assunti in sede di separazione, divorzio e regolamentazione dell'affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio, saranno trattati da un collegio presieduto in via ordinaria dal Presidente, e in sua assenza dal giudice con maggiore anzianità di servizio, e composto, tra i giudici appartenenti al sottogruppo, dal giudice relatore e dal giudice con maggior anzianità di ruolo.

Le cause saranno assegnate a rotazione a ciascun giudice del sottogruppo iniziando dal più anziano con esclusione del Presidente di sezione.

Le assegnazioni dei procedimenti al giudice coassegnato dott.ssa Nicole Cefis saranno corrispondenti alla quota di apporto alla sezione e, quindi, dimezzate nel numero, con una partecipazione alla rotazione una volta ogni due.

Le funzioni di giudice tutelare sono espletate dal Presidente della sezione e dai giudici onorari di pace del sottogruppo famiglia, i quali ultimi procederanno:

- a) all'audizione dei beneficiari delle procedure di apertura delle amministrazioni di sostegno e dei prossimi congiunti, alla conseguente redazione del relativo decreto di apertura della misura di protezione e alla gestione delle procedure aperte;
- b) ai provvedimenti relativi ai trattamenti sanitari obbligatori;
- c) alle autorizzazioni proprie del giudice tutelare in materia di potestà genitoriale;
- d) alle autorizzazioni alla interruzione della gravidanza da parte di genitrice minore;
- e) alle autorizzazioni in materia di passaporti;
- f) alle autorizzazioni in materia di trapianto di rene ex lege 458 del 1967;
- g) procedimenti in materia di consenso informato e vaccinazioni obbligatorie;
- h) alle autorizzazioni previste in materia di affidamento familiare di minori *ex lege* n.184 del 1983.

I procedimenti saranno assegnati a ciascun giudice onorario del sottogruppo a rotazione, secondo l'ordine di iscrizione e in ordine alfabetico.

I magistrati indicati terranno un ruolo autonomo di procedimenti dall'apertura della

procedura di tutela, curatela e amministrazione di sostegno fino al provvedimento finale, nonché nella successiva fase di gestione della tutela, della curatela o dell'amministrazione, fino alla chiusura.

Gli affari urgenti, nella materia del giudice tutelare, sono trattati da tutti i magistrati onorari del sottogruppo, compreso il presidente, seguendo turni di reperibilità settimanali.

Nei procedimenti di reclamo avverso i provvedimenti del giudice tutelare il relatore sarà designato nell'ordine di iscrizione a partire dal giudice più anziano, con attribuzione di un procedimento per ciascuno giudice, a rotazione, con esclusione del presidente di sezione che, in tali procedimenti, presiederà il collegio che sarà integrato dal giudice del sottogruppo che segue il relatore nell'ordine di anzianità, escludendo che del collegio faccia parte il giudice che ha pronunciato il provvedimento reclamato.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricsuzione saranno formati:

- dal Presidente della Prima Sezione civile e dai giudici della Prima Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Seconda Sezione civile, della Sezione protezione internazionale e della Sezione agraria;
- dal Presidente della Seconda Sezione civile e dai giudici della Seconda Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Prima Sezione civile e del Tribunale delle imprese.

Sezione I civile

Sottogruppo

“Diritti della persona e diritto di famiglia”

(udienze)

I collegi della Prima Sezione civile, Sottogruppo “Diritti della persona e diritto di famiglia”, si tengono tutti i martedì del mese.

I magistrati tengono udienza monocratica, settimanalmente, nei giorni di seguito indicati.

Sezione prima civile.
Sottogruppo famiglia.

Dott. Giorgio Latti, venerdì.
Dott. Mario Farina, lunedì e giovedì.
Dott.ssa Chiara Mazzaroppi, mercoledì e venerdì.
Dott.ssa Francesca Lucchesi, mercoledì e giovedì.
Dott.ssa Nicole Cefis, lunedì e venerdì.

Sezione I civile
Sottogruppo
“Diritti della persona e diritto di famiglia”
(criteri di sostituzione)

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità del Presidente di Sezione, lo stesso sarà sostituito dal giudice più anziano nel ruolo.

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità dei singoli giudici, sia per l'integrazione del collegio, sia nei procedimenti monocratici, si procederà chiamando il giudice tabellarmente iscritto successivo secondo l'ordine di anzianità nel ruolo, e così via a seguire, e per il più giovane, il primo.

Per quanto riguarda i giudici onorari di pace, la sostituzione avverrà secondo lo stesso criterio, ma secondo l'ordine alfabetico.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Diritto commerciale, impresa e società”

(elenco nominativi)

Presidente di Sezione

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, è designato quale magistrato coordinatore.

Magistrati ordinari

Luca Angioi, magistrato ordinario

Francesco De Giorgi, magistrato ordinario

Bruno Malagoli, magistrato ordinario

Gaetano Savona, magistrato ordinario

N.N.

Giudici supplenti interni

Luca Angioi, magistrato ordinario

Francesco De Giorgi, magistrato ordinario

Bruno Malagoli, magistrato ordinario

Gaetano Savona, magistrato ordinario

N.N.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Diritto commerciale, impresa e società”

(collegio)

Presidente di Sezione

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, è designato quale magistrato coordinatore.

Magistrati ordinari

Luca Angioi, magistrato ordinario

Francesco De Giorgi, magistrato ordinario

Bruno Malagoli, magistrato ordinario

Gaetano Savona, magistrato ordinario

N.N.

Giudici supplenti interni

Luca Angioi, magistrato ordinario

Francesco De Giorgi, magistrato ordinario

Bruno Malagoli, magistrato ordinario

Gaetano Savona, magistrato ordinario

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione, svolge le funzioni di magistrato coordinatore.

La composizione del collegio è data, nella vacanza del posto di Presidente di Sezione, dal magistrato più anziano in ruolo, il dott. Gaetano Savona, dal magistrato relatore e dal magistrato professionale con maggiore anzianità di servizio.

Il dott. Gaetano Savona, inoltre, sarà assegnatario, secondo i criteri tabellari già previsti in relazione alla posizione del Presidente della Sezione prima civile, dei procedimenti di seguito indicati:

Tribunale per le imprese: tutti i procedimenti di volontaria giurisdizione societaria di cui è titolare il Presidente della sezione specializzata, sia quale giudice monocratico, sia quale relatore ed estensore se collegiali;

Tribunale per le imprese e Sezione prima, Sottogruppo commerciale e concorsuale: reclami cautelari 669 terdecies cpc, relatore ed estensore; sospensiva ultimo comma 669 terdecies cpc; reclami vecchia L.F. ex artt. 26 e 36, relatore ed estensore;

Sezione prima, v.g. non Sottogruppo persone e famiglia, Eredità giacenti: apertura, gestione e chiusura delle eredità giacenti; autorizzazioni collegiali alla vendita di beni immobili ricompresi nel patrimonio giacente, relatore ed estensore;

Sezione prima, delega dal Presidente del Tribunale: procedimenti di v.g. societaria relativi alle società di persone; apertura, gestione e chiusura delle liquidazioni a seguito di estinzione persone giuridiche ex artt. 11 e 12 disp. att. c.c.

Il dott. Gaetano Savona, infine, sarà chiamato a presiedere i collegi del Tribunale per le imprese e della Sezione prima civile, Sottogruppo commerciale e concorsuale, anche per la v.g. non Sottogruppo persone e famiglia.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Diritto commerciale, impresa e società”

(materie)

Il sottogruppo è chiamato a trattare affari contenziosi e di volontaria giurisdizione in materia di diritto dell'impresa e della concorrenza, diritto societario, diritto della crisi, dell'insolvenza e delle procedure concorsuali.

Le controversie in materia di associazioni, fondazioni e società di persone, in materia bancaria e dei titoli di credito, intermediazione mobiliare, cessioni di crediti, le azioni surrogatorie e revocatorie, ordinarie e fallimentari, le dichiarazioni di inefficacia di cui agli artt.44 e 64 l.f., i contratti di garanzia quali fideiussioni e garanzia a prima richiesta; le controversie in materia di diritto della navigazione, in materia elettorale, il contenzioso di diritto tributario e doganale, di diritto valutario e quelle attinenti le questioni di diritto amministrativo, le opposizioni avverso sanzioni amministrative (diverse da quelle in materia di lavoro) e avverso il provvedimento Prefettizio di revoca della patente, le controversie aventi ad oggetto le cause di opposizione all'esecuzione 615 primo comma cpc o agli atti esecutivi il cui titolo è riconducibile alle materie trattate dai giudici della prima sezione, sottogruppo commerciale.

Le controversie aventi ad oggetto contratti bancari, mutuo, fideiussione e altre garanzie personali, titoli di credito, cessioni di credito, contenzioso in materia di diritto della navigazione, nonché le cause di opposizione ad ordinanza-ingiunzione, diverse da quelle emesse in materia di lavoro dal Ministero del lavoro e dall'Ispettorato nazionale del lavoro, trattate dal Presidente della II sezione civile.

I procedimenti di volontaria giurisdizione di diritto commerciale e societario, non di competenza della Sezione specializzata Tribunale delle imprese, la materia assegnata al giudice del registro delle imprese.

Nelle stesse materie, oltre ai provvedimenti di competenza presidenziale, su delega, anche i procedimenti relativi alle eredità giacenti, assegnati al presidente di sezione e, in caso di vacanza, al magistrato più anziano in ruolo.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Diritto commerciale, impresa e società”

(criteri di assegnazione)

I procedimenti contenziosi e cautelari *ante causam* saranno assegnati ai giudici del Sottogruppo che non compongono il sottogruppo Fallimentare e procedure concorsuali a gruppi di due per volta e ai due giudici della che compongono il sottogruppo Fallimentare e procedure concorsuali uno per volta iniziando dal più anziano in ruolo, con esclusione del Presidente di sezione.

I procedimenti di reclamo in materia cautelare saranno trattati da un collegio presieduto in via ordinaria dal Presidente e in sua assenza dal giudice con maggior anzianità nel ruolo e composto tra i giudici appartenenti al sottogruppo con maggior anzianità rispettando la norma che vieta che del collegio faccia parte il giudice che ha pronunciato il provvedimento reclamato.

Nei reclami previsti dagli artt. 183 *ter* e 183 *quater* c.p.c. avverso le ordinanze di accoglimento e di rigetto della domanda il collegio è presieduto dal Presidente della Sezione a cui appartiene il giudice che ha emesso l'ordinanza reclamata, che provvederà a nominare relatore ed estensore un giudice del medesimo sottogruppo con assegnazione a partire dal giudice più anziano di un reclamo ciascuno secondo l'ordine di iscrizione. Il giudice che ha emanato il provvedimento reclamato non farà parte del collegio, che sarà composto secondo i criteri tabellari vigenti.

Nel caso di accoglimento del reclamo il magistrato diverso da quello che ha emesso l'ordinanza e davanti al quale proseguirà il giudizio è individuato nel componente del sottogruppo che secondo l'ordine dal più anziano al meno anziano segue il giudice reclamato. Il giudice che ha emanato il provvedimento reclamato non farà parte del collegio, che sarà composto secondo i criteri tabellari vigenti.

I procedimenti di volontaria giurisdizione non assegnati al Presidente della Sezione o al giudice più anziano in ruolo del sottogruppo, come precedentemente indicato, saranno assegnati secondo le stesse regole.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricasazione saranno formati:

- dal Presidente della Prima Sezione civile e dai giudici della Prima Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Seconda Sezione civile, della Sezione protezione internazionale e della Sezione agraria;
- dal Presidente della Seconda Sezione civile e dai giudici della Seconda Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Prima Sezione civile e del Tribunale delle imprese.

Sezione I Civile
Sottogruppo
“Diritto commerciale, impresa e società”
(udienze)

I collegi si tengono il primo e il terzo giovedì del mese.

I magistrati tengono udienza monocratica, settimanalmente, nei giorni di seguito indicati.

Dott. Luca Angioi, martedì e giovedì.

Dott. Francesco De Giorgi, martedì e giovedì.

Dott. Gaetano Savona, lunedì (fallimentare), venerdì II e IV del mese commerciale e impresa.

Dott. Bruno Malagoli, martedì (fallimentare) e giovedì (impresa)..

Sezione I Civile
Sottogruppo
“Diritto commerciale, impresa e società”
(criteri di sostituzione)

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità del Presidente di Sezione, lo stesso sarà sostituito dal giudice più anziano nel ruolo.

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità dei singoli giudici, sia per l'integrazione del collegio, sia nei procedimenti monocratici, si procederà chiamando il giudice tabellarmente iscritto successivo secondo l'ordine di anzianità nel ruolo, e così via a seguire, e per il più giovane, il primo.

Per quanto riguarda i giudici onorari di pace, la sostituzione avverrà secondo lo stesso criterio, ma secondo l'ordine alfabetico.

Sezione I Civile
Sottogruppo
“Procedure concorsuali e della crisi”
(elenco nominativi)

Presidente di Sezione

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, è designato quale magistrato coordinatore.

Magistrati ordinari

Bruno Malagoli, magistrato ordinario

Gaetano Savona, magistrato ordinario

Giudici supplenti interni

Bruno Malagoli, magistrato ordinario

Gaetano Savona, magistrato ordinario

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Procedure concorsuali e della crisi”

(collegio)

Il collegio è presieduto dal Presidente di Sezione e composto dai due giudici tabellarmente indicati.

La composizione del collegio è data, nella vacanza del posto di Presidente di Sezione, dal magistrato più anziano in ruolo, il dott. Gaetano Savona, dal magistrato relatore e dai magistrati con maggiore anzianità di ruolo del Sottogruppo “Diritto commerciale, impresa e società”.

Nelle impugnazioni dello stato passivo e nei reclami è nominato giudice relatore il giudice che non ha assunto il provvedimento impugnato. Il collegio è integrato dai giudici del sottogruppo “Diritto commerciale, impresa e società”, secondo l’ordine di anzianità nel ruolo.

Sezione I Civile
Sottogruppo
“Procedure concorsuali e della crisi”
(materie)

Tutte le procedure concorsuali, ivi compresi il procedimento diretto all'accertamento e alla dichiarazione, i concordati, le impugnazioni dello stato passivo, le procedure relative all'insolvenza civile e alla composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché i procedimenti di esdebitazione.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Procedure concorsuali e della crisi”

(criteri di assegnazione)

Ogni singola procedura viene assegnata a rotazione ai due giudici che compongono il sottogruppo, secondo l'ordine di anzianità nel ruolo (a un giudice le procedure contraddistinte con il numero di iscrizione a ruolo pari e all'altro giudice le procedure iscritte con il numero dispari).

Analogo criterio si segue nell'assegnazione dei ricorsi per esdebitazione e dei procedimenti di volontaria giurisdizione nella materia.

Nelle impugnazioni dello stato passivo e nei reclami ex art.26 l.f. è nominato giudice relatore il giudice che non ha assunto il provvedimento impugnato.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricusazione saranno formati:

- dal Presidente della Prima Sezione civile e dai giudici della Prima Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Seconda Sezione civile, della Sezione protezione internazionale e della Sezione agraria;
- dal Presidente della Seconda Sezione civile e dai giudici della Seconda Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Prima Sezione civile e del Tribunale delle imprese.

Sezione I Civile
Sottogruppo
“Procedure concorsuali e della crisi”
(udienze)

Le udienze collegiali si tengono il primo e il terzo giovedì del mese.
I magistrati tengono udienza monocratica, settimanalmente, nei giorni di seguito indicati.

Dott. Gaetano Savona, lunedì.

Dott. Bruno Malagoli, martedì.

Sezione I Civile
Sottogruppo
“Procedure concorsuali e della crisi”
(criteri di sostituzione)

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità del Presidente di Sezione, lo stesso sarà sostituito dal giudice più anziano nel ruolo.

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità dei singoli giudici, sia per l'integrazione del collegio, sia nei procedimenti monocratici, si procederà chiamando l'altro giudice tabellarmente iscritto e, se necessario, i giudici del Sottogruppo “Diritto commerciale, impresa e società”, secondo l'ordine di anzianità nel ruolo, e così via a seguire, e per il più giovane, il primo.

Sezione specializzata in materia di impresa “Tribunale delle imprese” (elenco nominativi)

Presidente di Sezione

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, è designato quale magistrato coordinatore.

Magistrati ordinari

Luca Angioi, magistrato ordinario

Francesco De Giorgi, magistrato ordinario

Bruno Malagoli, magistrato ordinario

Gaetano Savona, magistrato ordinario

N.N.

Giudici supplenti interni

Luca Angioi, magistrato ordinario

Francesco De Giorgi, magistrato ordinario

Bruno Malagoli, magistrato ordinario

Gaetano Savona, magistrato ordinario

N.N.

Sezione specializzata in materia di impresa “Tribunale delle imprese” (collegio)

Il collegio è presieduto dal Presidente di Sezione.

La composizione del collegio è data, nella vacanza del posto di Presidente di Sezione, dal magistrato più anziano in ruolo, il dott. Gaetano Savona, dal magistrato relatore e dal magistrato professionale con maggiore anzianità di servizio.

Il dott. Gaetano Savona, inoltre, sarà assegnatario, secondo i criteri tabellari già previsti in relazione alla posizione del Presidente della Sezione prima civile, dei procedimenti di seguito indicati:

Tribunale per le imprese: tutti i procedimenti di volontaria giurisdizione societaria di cui è titolare il Presidente della sezione specializzata, sia quale giudice monocratico, sia quale relatore ed estensore se collegiali;

Tribunale per le imprese e Sezione prima, Sottogruppo commerciale e concorsuale: reclami cautelari 669 terdecies cpc, relatore ed estensore; sospensiva ultimo comma 669 terdecies cpc; reclami vecchia L.F. ex artt. 26 e 36, relatore ed estensore;

Sezione prima, v.g. non Sottogruppo persone e famiglia, eredità giacenti: apertura, gestione e chiusura delle eredità giacenti; autorizzazioni collegiali alla vendita di beni immobili ricompresi nel patrimonio giacente, relatore ed estensore;

Il dott. Gaetano Savona, infine, sarà chiamato a presiedere i collegi del Tribunale per le imprese e della Sezione prima civile, Sottogruppo commerciale e concorsuale, anche per la v.g. non Sottogruppo persone e famiglia.

Sezione specializzata in materia di impresa “Tribunale delle imprese” (materie)

Tutte le materie attribuite dalla legge alla competenza della Sezione specializzata e, specificamente:

- a) controversie di cui all'articolo 134 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, e successive modificazioni, ad esclusione delle azioni di merito e cautelari per le quali l'Accordo su un tribunale unificato dei brevetti, fatto a Bruxelles il 19 febbraio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 175 del 20 giugno 2013, prevede la competenza esclusiva del tribunale unificato dei brevetti, fatto salvo il regime transitorio di cui all'articolo 83 del medesimo Accordo;
- b) controversie in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al diritto d'autore;
- c) controversie di cui all'articolo 33, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- d) controversie relative alla violazione della normativa antitrust dell'Unione europea.
- d-bis) controversie di cui al titolo VIII-bis del libro quarto del codice di procedura civile;
- d-ter) controversie di cui alla parte V, titolo II.1, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

Le sezioni specializzate sono altresì competenti, relativamente alle società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII, e titolo VI, del codice civile, alle società di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio, dell'8 ottobre 2001, e di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio, del 22 luglio 2003, nonché alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società costituite all'estero, ovvero alle società che rispetto alle stesse esercitano o sono sottoposte a direzione e coordinamento, per le cause e i procedimenti:

- a) relativi a rapporti societari ivi compresi quelli concernenti l'accertamento, la costituzione, la modificazione o l'estinzione di un rapporto societario, le azioni di responsabilità da chiunque promosse contro i componenti degli organi amministrativi o di controllo, il liquidatore, il direttore generale ovvero il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché contro il soggetto incaricato della revisione contabile per i danni derivanti da propri inadempimenti o da fatti illeciti commessi nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati, le opposizioni di cui agli articoli 2445, terzo comma, 2482, secondo comma, 2447-quater, secondo comma, 2487-ter, secondo comma, 2503, secondo comma, 2503-bis, primo comma, e 2506-ter del codice civile;
- b) relativi al trasferimento delle partecipazioni sociali o ad ogni altro negozio avente ad oggetto le partecipazioni sociali o i diritti inerenti;
- c) in materia di patti parasociali, anche diversi da quelli regolati dall'articolo 2341-bis del codice civile;
- d) aventi ad oggetto azioni di responsabilità promosse dai creditori delle società controllate contro le società che le controllano;
- e) relativi a rapporti di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 3), all'articolo 2497-septies e all'articolo 2545-septies del codice civile;
- f) relativi a contratti pubblici di appalto di lavori, servizi o forniture di rilevanza comunitaria dei quali sia parte una delle società di cui al presente comma, ovvero quando una delle stesse partecipa al consorzio o al raggruppamento temporaneo cui i contratti siano stati affidati, ove comunque sussista la giurisdizione del giudice ordinario.

3. Le sezioni specializzate sono altresì competenti per le cause e i procedimenti che presentano ragioni di connessione con quelli di cui ai commi 1 e 2.

Sezione specializzata in materia di impresa “Tribunale delle imprese” (criteri di assegnazione)

I procedimenti contenziosi e cautelari *ante causam* saranno assegnati ai giudici del Sottogruppo che non compongono il Sottogruppo “Fallimentare e procedure concorsuali” a gruppi di due per volta e ai due giudici della che compongono il Sottogruppo “Fallimentare e procedure concorsuali” uno per volta, iniziando dal più anziano in ruolo, con esclusione del Presidente di sezione.

I procedimenti di reclamo in materia cautelare saranno trattati da un collegio presieduto in via ordinaria dal Presidente e in sua assenza dal giudice con maggiore anzianità nel ruolo e composto tra i giudici appartenenti al sottogruppo con maggior anzianità nel ruolo rispettando la norma che vieta che del collegio faccia parte il giudice che ha pronunciato il provvedimento reclamato.

I procedimenti di volontaria giurisdizione non assegnati al Presidente della Sezione o al giudice più anziano in ruolo del sottogruppo, come precedentemente indicato, saranno assegnati secondo le stesse regole.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricusazione saranno formati:

- dal Presidente della Prima Sezione civile e dai giudici della Prima Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Seconda Sezione civile, della Sezione protezione internazionale e della Sezione agraria;
- dal Presidente della Seconda Sezione civile e dai giudici della Seconda Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Prima Sezione civile e del Tribunale delle imprese.

Sezione specializzata in materia di impresa “Tribunale delle imprese” (udienze)

I collegi del Tribunale delle imprese, si tengono il primo e il terzo giovedì del mese.

I magistrati tengono udienza monocratica, settimanalmente, nei giorni di seguito indicati.

Sottogruppo commerciale e concorsuale, Tribunale delle imprese.

Dott. Luca Angioi, martedì e giovedì.

Dott. Francesco De Giorgi, martedì e giovedì.

Dott. Gaetano Savona, venerdì II e IV del mese.

Dott. Bruno Malagoli, giovedì.

Sezione specializzata in materia di impresa “Tribunale delle imprese” (criteri di sostituzione)

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità del Presidente di Sezione, lo stesso sarà sostituito dal giudice più anziano nel ruolo.

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità dei singoli giudici, sia per l'integrazione del collegio, sia nei procedimenti monocratici, si procederà chiamando il giudice tabellarmente iscritto successivo secondo l'ordine di anzianità nel ruolo, e così via a seguire, e per il più giovane, il primo.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari”

(elenco nominativi)

Presidente di Sezione

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, è designato quale magistrato coordinatore.

Magistrati ordinari

Flaminia Ielo

Silvia Cocco

Magistrati onorari

Paola Tomasi

Giudici supplenti interni

Flaminia Ielo

Silvia Cocco

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione e magistrato coordinatore, conserva la titolarità del ruolo civile del Presidente di Sezione.

La composizione del collegio è data dal Presidente di Sezione, dal magistrato relatore e dal magistrato professionale con maggiore anzianità di servizio.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari”

(collegio)

Presidente di Sezione

N.N.

Il dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, è designato quale magistrato coordinatore.

Magistrati ordinari

Flaminia Ielo

Silvia Cocco

Giudici supplenti interni

Flaminia Ielo

Silvia Cocco

Il collegio è presieduto dal presidente di sezione, o in caso di vacanza dal magistrato con maggiore anzianità nel ruolo, e sarà composto, oltre che dall'altro giudice dell'esecuzione, che verrà nominato relatore, da giudici del Sottogruppo “Diritto commerciale, impresa e società”, secondo l'ordine di anzianità nel ruolo.

Sezione I Civile
Sottogruppo
“Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari”
(materie)

Le esecuzioni individuali, mobiliari ed immobiliari, il contenzioso ordinario in materia di opposizione all'esecuzione 615 secondo comma, cpc e agli atti esecutivi di competenza del GE e le divisioni endoesecutive.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari”

(criteri di assegnazione)

Ogni procedura di esecuzione immobiliare viene assegnata a rotazione di una per volta ai due giudici che compongono il sottogruppo (a un giudice le procedure contraddistinte con il numero di iscrizione a ruolo dispari e all'altro giudice le procedure iscritte con il numero pari, secondo l'ordine di anzianità nel ruolo).

I giudici sono delegati, altresì, per le istanze di autorizzazione all'immediata esecuzione, relative al pignoramento nei giorni festivi o in orari diversi da quelli indicati nell'art. 147 c.p.c. e al pignoramento dei crediti alimentari. Le relative istanze verranno assegnate a rotazione, secondo il criterio indicato.

Le esecuzioni mobiliari, in particolare presso il debitore e presso i terzi, saranno assegnate al giudice onorario di pace dott.ssa Paola Tomasi, titolare di un ruolo autonomo, che non prevede la fase di opposizione per la quale sono assegnatari i due giudici togati designati per le esecuzioni immobiliari secondo i criteri indicati.

Il Presidente di Sezione e i giudici delle esecuzioni vigileranno sull'attività dei magistrati onorari.

I giudici onorari di pace, su delega dei G.E., tratteranno le udienze ex artt. 495, 567, 569, 600, 615, 617, 627, 630, 631, 632, 164 bis disp. att. c.p.c.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricusazione saranno formati:

- dal Presidente della Prima Sezione civile e dai giudici della Prima Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Seconda Sezione civile, della Sezione protezione internazionale e della Sezione agraria;
- dal Presidente della Seconda Sezione civile e dai giudici della Seconda Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, per i ricorsi riguardanti i magistrati della Prima Sezione civile e del Tribunale delle imprese.

Sezione I Civile

Sottogruppo

“Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari”

(udienze)

I collegi della Prima Sezione civile, sottogruppo esecuzioni, si tengono il primo e il terzo giovedì del mese.

I magistrati tengono udienza monocratica, settimanalmente, nei giorni di seguito indicati.

Dott.ssa Flaminia Ielo, martedì e giovedì.

Dott.ssa Silvia Cocco, martedì e giovedì.

Dott.ssa Paola Tomasi, martedì e giovedì.

Sezione I Civile
Sottogruppo
“Esecuzioni forzate, immobiliari e mobiliari”
(criteri di sostituzione)

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità del Presidente di Sezione, lo stesso sarà sostituito dal giudice più anziano nel ruolo.

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità dei singoli giudici, sia per l'integrazione del collegio, sia nei procedimenti monocratici, si procederà chiamando l'altro giudice tabellarmente iscritto e, se necessario, i giudici del Sottogruppo “Diritto commerciale, impresa e società”, secondo l'ordine di anzianità nel ruolo, e così via a seguire, e per il più giovane, il primo.

Per quanto riguarda i giudici onorari di pace, la sostituzione avverrà secondo lo stesso criterio, ma secondo l'ordine alfabetico.

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Responsabilità contrattuale e altro”

(elenco nominativi)

Presidente di sezione

Maria Grazia Cabitza, che è anche Presidente della Sezione specializzata agraria e della Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea.

Magistrati ordinari

Antonio Angioi,	magistrato ordinario
Nicoletta Leone,	magistrato ordinario
Luisa Rosetti,	magistrato ordinario
N.N.	
N.N.	
N.N.	

Magistrati in organico: 6

Magistrati effettivamente operanti: 3 (2,7 FTE, 0,90 ciascuno il dott. Antonio Angioi e la dott.ssa Nicoletta Leone, chiamati anche alla Sezione specializzata agraria, e 0,90 la dott.ssa Luisa Rosetti, chiamata anche alla Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea).

Magistrati onorari

GOP Zelinda Lisai ruolo autonomo (materia di sfratto e opposizione allo sfratto)

Giudici supplenti interni

Antonio Angioi, magistrato ordinario
Nicoletta Leone, magistrato ordinario
Luisa Rosetti, magistrato ordinario

Sezione II Civile
Sottogruppo
“Responsabilità contrattuale e altro”
(collegio)

Presidente dott.ssa Maria Grazia Cabitza

Il collegio è presieduto dal presidente di sezione, o in caso di vacanza dal magistrato con maggiore anzianità nel ruolo, e sarà composto, oltre che dal giudice relatore, da altro giudice del Sottogruppo secondo l'ordine di anzianità nel ruolo.

Udienza collegiale: ogni primo giovedì del mese: ore 9 e seguenti.

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Responsabilità contrattuale e altro”

(materie)

Sfratto per morosità uso abitativo, sfratto per morosità uso diverso intimazione licenza/sfratto finita locazione uso abitativo, intimazione licenza/sfratto finita locazione uso diverso, vendita di cose immobili, vendita di cose mobili, appalto opere pubbliche, appalto transazione, promessa di pagamento-ricognizione di debito, contratti tipici ed obbligazioni, leasing, factoring, franchising, deposito, agenzia, riporto e contratto estimatorio, mediazione, mandato, spedizione, trasporto, contratti d'opera, recesso dal contratto del conduttore uso diverso, risoluzione contratto locazione inadempimento uso diverso, cause relative alla validità o efficacia del contratto, pagamento corrispettivo/indennità, avviamento/ripetizione indebito, comodato di immobili urbani, altri istituti relativi alle locazioni, istituti di diritto agrario (non di pertinenza della sezione specializzata), altri contratti non di competenza della sezione commerciale, mandato, opposizione a ordinanza ingiunzione ispettorato del lavoro, mediazione, cessazione azienda, art. 2932 c.c., opposizione all'esecuzione.

Con variazione tabellare del 19 marzo 2018 sono state trasferite dalla Prima sezione alla Seconda sezione anche le seguenti materie:

assicurazione, mandato, trasporto e spedizione, leasing, factoring, franchising, deposito, agenzia, mediazione e somministrazione; e altresì tutte le controversie sia di nuova iscrizione che pendenti aventi ad oggetto le cause di opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi il cui titolo fosse riconducibile alle materie trattate dai giudici del suddetto sottogruppo della Seconda Sezione

Al fine di contenere l'eccessiva espansione delle pendenze nel sottogruppo dei diritti reali e successioni, sono da tempo distribuiti tra tutti i giudici della Seconda Sezione, e quindi anche tra i giudici togati del sottogruppo in esame, i procedimenti cautelari e possessori che sarebbero, per il criterio della specializzazione, di competenza del sottogruppo dei diritti reali.

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Responsabilità contrattuale e altro”

(criteri di assegnazione)

In via generale, assegnazione di tutti i procedimenti di nuova iscrizione ai giudici togati attualmente presenti dott.ri Leone, Angioi e Rosetti secondo il seguente criterio automatico: dieci fascicoli per ciascuno, nell'ordine di iscrizione a ruolo, a rotazione, se la causa è introdotta con citazione, iniziando dal giudice con maggiore anzianità di ruolo e così via; un procedimento per ciascuno, nell'ordine di iscrizione a ruolo, a rotazione, qualora il procedimento sia introdotto con ricorso (compresi i cautelari, i reclami), iniziando dal giudice con maggiore anzianità di ruolo e così via.

In deroga alla suddetta regola generale, al fine di contenere l'eccessiva espansione dei ruoli dei giudici del sottogruppo, creazione di un ruolo autonomo e conseguente partecipazione, insieme ai giudici togati, della G.O.P. dott.ssa Zelinda Lisai alla turnazione nell'assegnazione dei procedimenti per convalida di sfratto per morosità e licenza per finita locazione (materia del sottogruppo Obbligazioni e contratti), mantenendo la titolarità del procedimento anche a seguito della modificazione del rito in relazione alle eccezioni proposte dall'intimato. In relazione a tale specifica materia, il criterio automatico di assegnazione è il seguente: 5 procedimenti per ciascuno, nell'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice togato più anziano e finendo con il giudice onorario.

Con variazione tabellare del 20 dicembre 2023 i criteri di assegnazione sono stati ulteriormente precisati nel seguente modo: “Nel sottogruppo responsabilità contrattuale e nel sottogruppo responsabilità extracontrattuale, in relazione agli affari per i quali i GOP partecipano alla distribuzione insieme ai togati, opera quale criterio di assegnazione quello dell'anzianità decrescente, dapprima per i togati e di seguito per i GOP, nell'ordine di iscrizione a ruolo.”

Sezione II Civile
Sottogruppo
“Responsabilità contrattuale e altro”
(udienze)

Presidente dott.ssa Maria Grazia Cabitza

Udienza collegiale il primo giovedì del mese.

Antonio Angioi, martedì, mercoledì e giovedì
Nicoletta Leone, martedì, mercoledì e giovedì
Luisa Rosetti, martedì, mercoledì e giovedì

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Responsabilità contrattuale e altro”

(criteri di sostituzione)

Il presidente della sezione sarà sostituito, in caso di mancanza o impedimento, dal giudice più anziano.

Il giudice astenuto, ricusato o impedito sarà sostituito dal giudice che immediatamente lo segue nell'ambito dello stesso sottogruppo. Il meno anziano dal più anziano. In caso di impedimento, tuttavia, il giudice sarà sostituito innanzitutto se possibile da un giudice onorario individuato in base ai turni di presenza predeterminati per la supplenza ove non sia possibile la supplenza ordinaria.

Nel caso in cui in seguito ad astensione o ricusazione del giudice il procedimento sia assegnato ad altro giudice, dal ruolo di quest'ultimo dovrà essere prelevato un procedimento che risulti iscritto nello stesso anno di iscrizione del primo ed assegnato al giudice astenuto o ricusato.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricusazione saranno formati dal presidente e dai componenti della prima sezione, secondo l'ordine di anzianità, per i ricorsi riguardanti i giudici della seconda sezione e della sezione agraria; dal presidente e dai componenti della seconda sezione per i ricorsi riguardanti i giudici della prima sezione.

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Responsabilità extracontrattuale”

(elenco nominativi)

Presidente di sezione

Maria Grazia Cabitza, che è anche Presidente della Sezione specializzata agraria e della Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea.

Magistrati ordinari

Giorgio Latti, magistrato ordinario
Paolo Piana, magistrato ordinario
Paolo Corso, magistrato ordinario
Valentina Frongia, magistrato ordinario

Magistrati onorari

Nessun giudice onorario di pace è titolare di ruolo autonomo.

Giudici supplenti interni

Giorgio Latti, magistrato ordinario
Paolo Piana, magistrato ordinario
Paolo Corso, magistrato ordinario
Valentina Frongia, magistrato ordinario

Organico 4 giudici.

Presenti 4 giudici (3,40 FTE, il dott. Giorgio Latti, il dott. Paolo Piana e il dott. Paolo Corso, avente riduzione del 10%, e la dott.ssa Valentina Frongia, 0,50 in quanto coassegnata alla Sezione protezione internazionale).

Sezione II Civile
Sottogruppo
“Responsabilità extracontrattuale”
(collegio)

Presidente dott.ssa Maria Grazia Cabitza.

Il collegio è presieduto dal presidente di sezione, o in caso di vacanza dal magistrato con maggiore anzianità nel ruolo, e sarà composto, oltre che dal giudice relatore, da altro giudice del Sottogruppo secondo l'ordine di anzianità nel ruolo.

Udienza collegiale il terzo giovedì del mese, dalle ore 9 e seguenti

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Responsabilità extracontrattuale”

(materie)

Responsabilità per sinistro stradale (danni a cose, lesione personale, morte), responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.), responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (2050 c.c.), responsabilità ex artt. 2049, 2051 e 2052 c.c., rovina di edificio (art. 2053 c.c.), responsabilità del produttore, altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali), assicurazione contro i danni, assicurazione sulla vita, indebito soggettivo/oggettivo arricchimento senza causa, somministrazione, prestazione di opera intellettuale, responsabilità professionale, querela di falso, liquidazione onorari avvocati, prestazione opera intellettuale, responsabilità medica, diffamazione mezzo stampa, somministrazione, opposizione ordinanze ingiunzione emesse da Abbanoa s.p.a., danni per ritardato volo, class action ante riforma, danni da infiltrazione. Al fine di contenere l'eccessiva espansione delle pendenze nel sottogruppo dei diritti reali e successioni, sono da tempo distribuiti tra tutti i giudici della Seconda Sezione, e quindi anche tra i giudici togati del sottogruppo in esame, i procedimenti cautelari e possessori che sarebbero, per il criterio della specializzazione, di competenza del sottogruppo dei diritti reali.

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Responsabilità extracontrattuale”

(criteri di assegnazione)

Per le cause introdotte con citazione, tenuto conto dell'ordine di anzianità di ruolo, si dovrà assicurare che ogni 33 procedimenti siano assegnati:

- n. 10 procedimenti al dott. Paolo Piana (a cui non spetta più alcun esonero);
- n. 9 procedimenti al dott. Giorgio Latti (a cui spetta un esonero del 10%);
- n. 9 procedimenti al dott. Paolo Corso (a cui spetta un esonero del 10%);
- n. 5 procedimenti alla dott.ssa Valentina Frongia (alla quale spetta un esonero del 50%).

Per le cause introdotte con ricorso, che in ragione della loro natura richiedono un più sollecito intervento del giudice, si dovrà assicurare l'assegnazione, in ordine di anzianità di ruolo, in modo da rispettare la proporzione sopra indicata, e pertanto, per ogni blocco di 33, i procedimenti saranno così assegnati:

1. dott. Paolo Piana; 2. dott. Giorgio Latti; 3. dott. Paolo Corso; 4. dott.ssa Valentina Frongia; 5. dott. Paolo Piana; 6. dott. Giorgio Latti; 7. dott. Paolo Corso; 8. dott.ssa Valentina Frongia; 9. dott. Paolo Piana; 10. dott. Giorgio Latti; 11. dott. Paolo Corso; 12. dott.ssa Valentina Frongia; 13. dott. Paolo Piana; 14. dott. Giorgio Latti; 15. dott. Paolo Corso; 16. dott.ssa Valentina Frongia; 17. dott. Paolo Piana; 18. dott. Giorgio Latti; 19. dott. Paolo Corso; 20. dott.ssa Valentina Frongia; 21. dott. Paolo Piana; 22. dott. Giorgio Latti; 23. dott. Paolo Corso; 24. dott. Paolo Piana; 25. dott. Giorgio Latti; 26. dott. Paolo Corso; 27. dott. Paolo Piana; 28. dott. Giorgio Latti; 29. dott. Paolo Corso; 30. dott. Paolo Piana; 31. dott. Giorgio Latti; 32. dott. Paolo Corso; 33. dott. Paolo Piana.

Sezione II Civile
Sottogruppo
“Responsabilità extracontrattuale”
(udienze)

Presidente dott.ssa Maria Grazia Cabitza

Udienza collegiale il terzo giovedì del mese, dalle ore 9 e seguenti

Giudici, martedì, mercoledì e giovedì

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Responsabilità extracontrattuale”

(criteri di sostituzione)

Il presidente della sezione sarà sostituito, in caso di mancanza o impedimento, dal giudice più anziano.

Il giudice astenuto, ricusato o impedito sarà sostituito dal giudice che immediatamente lo segue nell'ambito dello stesso sottogruppo. Il meno anziano dal più anziano. In caso di impedimento, tuttavia, il giudice sarà sostituito innanzitutto se possibile da un giudice onorario individuato in base ai turni di presenza predeterminati per la supplenza ove non sia possibile la supplenza ordinaria.

Nel caso in cui in seguito ad astensione o ricusazione del giudice il procedimento sia assegnato ad altro giudice, dal ruolo di quest'ultimo dovrà essere prelevato un procedimento che risulti iscritto nello stesso anno di iscrizione del primo ed assegnato al giudice astenuto o ricusato.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricusazione saranno formati dal presidente e dai componenti della prima sezione, secondo l'ordine di anzianità, per i ricorsi riguardanti i giudici della seconda sezione e della sezione agraria; dal presidente e dai componenti della seconda sezione per i ricorsi riguardanti i giudici della prima sezione.

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Diritti reali”

(elenco nominativi)

Presidente di sezione

Maria Grazia Cabitza, che è anche Presidente della Seconda sezione civile e della Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea.

Magistrati ordinari

Antonio Dessì,	magistrato ordinario
Monica Mascia,	magistrato ordinario
Elisabetta Murru,	magistrato ordinario
N.N.	

Magistrati onorari

Dott. Giancarlo Piredda, titolare ruolo autonomo in materia di opposizione delibere assembleari in condominio di edifici; usucapioni a rotazione con i tre giudici togati.

Giudici supplenti interni

Antonio Dessì, magistrato ordinario
Monica Mascia, magistrato ordinario
Elisabetta Murru, magistrato ordinario
N.N.

Organico 4 giudici

Presenti 3 giudici (3 FTE, il dott. Antonio Dessì, la dott.ssa Monica Mascia, la dott.ssa Elisabetta Murru).

Sezione II Civile
Sottogruppo
“Diritti reali”
(collegio)

Presidente dott.ssa Maria Grazia Cabitza.

Il collegio è presieduto dal presidente di sezione, o in caso di vacanza dal magistrato con maggiore anzianità nel ruolo, e sarà composto, oltre che dal giudice relatore, da altro giudice del Sottogruppo secondo l'ordine di anzianità nel ruolo.

Udienza collegiale il secondo e il quarto giovedì del mese, dalle ore 9 e seguenti

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Diritti reali”

(materie)

Proprietà, comunione e condominio, denuncia di nuova opera o danno temuto, azioni possessorie, usucapione, impugnazione testamenti e riduzione legittima, altri istituti relativi alle successioni (divisioni, ecc.), divisione beni non caduti in successione, altri istituti in materia di diritti reali, donazione, prelazione-riscatto, occupazione senza titolo di immobile, possesso e reintegra nel possesso.

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Diritti reali”

(criteri di assegnazione)

In via generale, assegnazione di tutti i procedimenti di nuova iscrizione contenziosi ai soli giudici dei diritti reali, dott.ri Mascia, Murru e Dessi, secondo il seguente criterio automatico: dieci fascicoli per ciascuno, a rotazione, se la causa è introdotta con citazione; un procedimento per ciascuno, a rotazione, qualora il procedimento sia introdotto con ricorso, iniziando dal giudice con maggiore anzianità di ruolo e così via.

In deroga alla suddetta regola generale, al fine di contenere l'eccessiva espansione dei ruoli dei giudici del sottogruppo (in sofferenza da anni), assegnazione al G.O.P. dott. Piredda di tutte le nuove iscrizioni nella materia delle impugnazioni avverso le delibere assembleari nel condominio di edifici; e altresì, distribuzione delle nuove iscrizioni nella materia delle usucapioni tra i tre giudici togati dei diritti reali (dott.ri Antonio Dessi, Gaetano Savona e Monica Mascia) e il G.O.P. dott. Piredda, secondo il seguente criterio automatico vigente: dieci fascicoli per ciascuno, a rotazione, se la causa è introdotta con citazione, un procedimento per ciascuno, a rotazione, qualora il procedimento sia introdotto con ricorso ex art 702 bis cpc; si dovrà procedere all'assegnazione iniziando dal giudice con maggiore anzianità di ruolo (dott. A. Dessi) per finire con il G.O.P. dott. Piredda, e così via.

Nel sottogruppo VG non in materia di persone le funzioni sono esercitate dal presidente di sezione per le seguenti materie: richieste di abbreviazione dei termini a comparire (art. 163-bis c.p.c.), di notificazioni per pubblici proclami (art. 150 c.p.c.), di rilascio di una seconda copia del titolo in forma esecutiva (art. 476 c.p.c.) in relazione alle materie di competenza dei due sottogruppi della sezione; ammortamento dei titoli di credito ai sensi degli artt. 2006 e 2027 codice civile; riabilitazione del debitore protestato art. 17 della legge 7 marzo 1996 n. 108; nomina di interprete al sordomuto ai sensi dell'art. 57 della legge 16 febbraio 1913 n. 89; imposizione di cauzione all'erede o al legatario nell'ipotesi di cui all'art. 750 c.p.c.; apertura forzata delle cassette di sicurezza; iscrizioni e variazioni nel pubblico registro della stampa; omologazione del verbale sottoscritto in sede di mediazione nelle controversie sulle materie assegnate alla Seconda Sezione.

Sono assegnate ai quattro giudici del sottogruppo diritti reali e successioni tutte le altre materie, in ordine di anzianità decrescente e nell'ordine di iscrizione a ruolo.

**Sottogruppo
“Diritti reali”
(udienze)**

Presidente dott.ssa Maria Grazia Cabitza

Udienza collegiale il terzo giovedì del mese, dalle ore 9 e seguenti

Giudici, martedì, mercoledì e giovedì

Sezione II Civile

Sottogruppo

“Diritti reali”

(criteri di sostituzione)

Il presidente della sezione sarà sostituito, in caso di mancanza o impedimento, dal giudice più anziano.

Il giudice astenuto, ricusato o impedito sarà sostituito dal giudice che immediatamente lo segue nell'ambito dello stesso sottogruppo. Il meno anziano dal più anziano nel ruolo. In caso di impedimento, tuttavia, il giudice sarà sostituito innanzitutto se possibile da un giudice onorario individuato in base ai turni di presenza predeterminati per la supplenza ove non sia possibile la supplenza ordinaria.

Nel caso in cui in seguito ad astensione o ricusazione del giudice il procedimento sia assegnato ad altro giudice, dal ruolo di quest'ultimo dovrà essere prelevato un procedimento che risulti iscritto nello stesso anno di iscrizione del primo ed assegnato al giudice astenuto o ricusato.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricusazione saranno formati dal presidente e dai componenti della prima sezione, secondo l'ordine di anzianità, per i ricorsi riguardanti i giudici della seconda sezione e della sezione agraria; dal presidente e dai componenti della seconda sezione per i ricorsi riguardanti i giudici della prima sezione.

**Sezione specializzata in materia di
immigrazione, protezione internazionale e
libera circolazione dei cittadini dell'unione
europea.
(elenco nominativi)**

Presidente di sezione

Maria Grazia Cabitza, che è anche Presidente della Seconda sezione civile e della Sezione specializzata agraria.

Magistrati ordinari

Nicole Cefis, magistrato ordinario
Valentina Frongia, magistrato ordinario

Magistrati ordinari

Elisa Lombardo
Tina Canu
Nicola Demurtas

Giudici supplenti interni

Nicole Cefis, magistrato ordinario
Valentina Frongia, magistrato ordinario

Organico 2 giudici FTE;
Presenti 2 giudici (0,50 ciascuno dei due giudici presenti, la dott.ssa Nicole Cefis e la dott.ssa Valentina Frongia).

**Sezione specializzata in materia di
immigrazione, protezione internazionale e
libera circolazione dei cittadini dell'unione
europea.
(collegio)**

Presidente dott.ssa Maria Grazia Cabitza.

Il collegio è presieduto dal presidente di sezione, o in caso di vacanza dal magistrato con maggiore anzianità nel ruolo, e sarà composto, oltre che dal giudice relatore, da altro giudice del Sottogruppo secondo l'ordine di anzianità nel ruolo.

**Sezione specializzata in materia di
immigrazione, protezione internazionale e
libera circolazione dei cittadini dell'unione
europea.
(materie)**

Materie attribuite per legge alla competenza della Sezione specializzata

**Sezione specializzata in materia di
immigrazione, protezione internazionale e
libera circolazione dei cittadini dell'unione
europea.
(criteri di assegnazione)**

I procedimenti di nuova iscrizione sono assegnati in parti uguali al Presidente e ai giudici tabellarmente assegnati alla Sezione specializzata, a partire dal Presidente e per i giudici secondo l'anzianità di ruolo in ordine decrescente, sulla base della iscrizione a ruolo.

L'attività istruttoria viene delegata ai giudici onorari di pace dai singoli giudici togati.

**Sezione specializzata in materia di
immigrazione, protezione internazionale e
libera circolazione dei cittadini dell'unione
europea.
(udienze)**

Presidente dott.ssa Maria Grazia Cabitza

Udienza collegiale il mercoledì.

Nicole Cefis, giovedì.

Valentina Frongia, giovedì.

**Sezione specializzata in materia di
immigrazione, protezione internazionale e
libera circolazione dei cittadini dell'unione
europea.
(criteri di sostituzione)**

In caso di impedimento, riconsazione o astensione del Presidente della sezione il collegio sarà presieduto dal giudice più anziano.

In caso di impedimento, riconsazione o astensione dei giudici si provvederà alla sostituzione tramite i rispettivi supplenti.

In caso di impedimento dei magistrati indicati come supplenti, i sostituti saranno individuati a rotazione, udienza per udienza, dai tutti i giudici della II Sezione civile secondo l'ordine di anzianità nel ruolo, a partire dal più giovane che non sia impegnato in altra attività giudiziaria.

Sezione specializzata agraria (elenco nominativi)

Presidente di sezione

Maria Grazia Cabitza, che è anche Presidente della Seconda sezione civile e della Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea.

Magistrati titolari

Antonio Angioi	giudice
Nicoletta Leone	giudice

Magistrati supplenti

Dott. Paolo Piana	giudice
-------------------	---------

Esperti

Componenti effettivi

Alessio Saia	componente effettivo
N.N.	componente effettivo

Componenti supplenti

N.N.	componente supplente
N.N.	componente supplente

E' attesa la presa di possesso dei componenti esperti Marco Mancini e Giovanni Frigau.

Sezione specializzata agraria (collegio)

Presidente di Sezione

Maria Grazia Cabitza, che è anche Presidente della Seconda sezione civile e della Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea.

Magistrati titolari

Antonio Angioi	giudice
Nicoletta Leone	giudice

Magistrati supplenti

Paolo Piana	giudice supplente
-------------	-------------------

Sezione specializzata agraria (materie)

Controversie inerenti ai contratti agrari e, specificamente, tutte le controversie che implicano l'accertamento, positivo o negativo, di rapporti soggetti alle norme vigenti in materia di contratti agrari.

Sezione specializzata agraria (criteri di assegnazione)

I procedimenti saranno assegnati ai magistrati togati titolari, un procedimento per ciascuno, a rotazione, secondo l'iscrizione e l'ordine di anzianità nel ruolo.

Sezione specializzata agraria (udienze)

L'udienza si tiene il primo lunedì del mese.

Sezione specializzata agraria (criteri di sostituzione)

In caso di impedimento, ricsuzione o astensione del Presidente della sezione il collegio sarà presieduto dal giudice più anziano.

In caso di impedimento, ricsuzione o astensione dei giudici e degli esperti si provvederà alla sostituzione tramite i rispettivi supplenti.

In caso di impedimento dei magistrati indicati come supplenti, i sostituti saranno individuati a rotazione, udienza per udienza, dai tutti i giudici della II Sezione civile secondo l'ordine di anzianità nel ruolo, a partire dal più giovane che non sia impegnato in altra attività giudiziaria.

Sezione lavoro (elenco nominativi)

Presidente di sezione

Dott.ssa Elisabetta Tuveri

Magistrati ordinari

dott. Riccardo Ariu, giudice del lavoro;
dott. Andrea Bernardino, giudice del lavoro;
dott. Giuseppe Carta, giudice del lavoro;
dott. Matteo Marongiu, giudice del lavoro;
dott. Giorgio Murru, giudice del lavoro;
dott. Riccardo Ponticelli, giudice del lavoro;
N.N.

Magistrati onorati

Sono coperti i ruoli dei quattro giudici onorari di pace assegnati alla Sezione, con i seguenti magistrati:

dott.ssa Anna Grazia Concu;
dott.ssa Annalisa Costanzo;
dott.ssa Francesca Pira;
dott.ssa Silvia Sotgia.

Dei quattro giudici onorari di pace assegnati alla Sezione, tre sono appartenenti al contingente a esaurimento ai sensi dell'art. 29, d.lgs. 116/2017 (la dott.ssa Annalisa Costanzo e la dott.ssa Silvia Sotgia, che opteranno per il regime esclusivo, e la dott.ssa Francesca Pira, che sta ancora valutando tale opzione) e una di più recente nomina (la dott.ssa Anna Grazia Concu), alla quale, in base all'art. 1 d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116, non può tuttavia essere richiesto un impegno complessivamente superiore a due giorni a settimana.

Giudici supplenti interni

dott. Riccardo Ariu, giudice del lavoro;
dott. Andrea Bernardino, giudice del lavoro;
dott. Giuseppe Carta, giudice del lavoro;
dott. Matteo Marongiu, giudice del lavoro;
dott. Giorgio Murru, giudice del lavoro;
dott. Riccardo Ponticelli, giudice del lavoro;
N.N.

Sezione lavoro (collegio)

Il collegio è presieduto dal Presidente di Sezione.

La composizione del collegio è data, nella vacanza del posto di Presidente di Sezione, dal magistrato più anziano in ruolo, dal magistrato relatore e dal magistrato professionale con maggiore anzianità di servizio, ferma nei casi previsti dalla legge l'esclusione del giudice, come nel caso del reclamo cautelare per quello che ha emesso il provvedimento oggetto del reclamo.

Sezione lavoro (materie)

Tutti gli affari e le controversie attribuite per legge al giudice del lavoro, tra cui specificamente quelle riguardanti:

1) rapporti di lavoro subordinato privato, anche se non inerenti all'esercizio di una impresa;

2) rapporti di mezzadria, di colonia parziaria, di compartecipazione agraria, di affitto a coltivatore diretto, nonché rapporti derivanti da altri contratti agrari, salva la competenza delle sezioni specializzate agrarie;

3) rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato;

4) rapporti di lavoro dei dipendenti di enti pubblici che svolgono esclusivamente o prevalentemente attività economica;

5) rapporti di lavoro dei dipendenti di enti pubblici ed altri rapporti di lavoro pubblico, sempreché non siano devoluti dalla legge ad altro giudice;

6) controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie.

Sezione lavoro (criteri di assegnazione)

L'assegnazione delle cause avverrà secondo i seguenti criteri:

- 1) cause di lavoro: in base al numero di iscrizione a ruolo una a ciascun giudice, a rotazione, secondo l'ordine alfabetico dei nominativi dei giudici;
- 2) cause di previdenza: una a ciascun giudice secondo gli stessi criteri indicati per le cause di lavoro;
- 3) procedimenti cautelari: uno a ciascun giudice secondo gli stessi criteri già indicati. Rimane escluso il Presidente della sezione, che dovrà provvedere sui reclami;
- 4) procedimenti per impugnativa dei licenziamenti con domanda di reintegrazione, procedimenti ex art. 28 Statuto Lavoratori in fase sommaria, ricorsi in materia antidiscriminatoria in fase sommaria: uno a ciascun giudice secondo gli stessi criteri già indicati, con assegnazione anche al Presidente. Le relative opposizioni seguono la rotazione ordinaria secondo i criteri di cui sopra, escludendo il giudice che ha già trattato la fase sommaria dello stesso procedimento.

Le assegnazioni delle controversie ordinarie di lavoro e previdenza al Presidente della Sezione avverranno a rotazione secondo gli stessi criteri seguiti con i giudici, con partecipazione a mesi alterni alla sola rotazione nelle cause di lavoro o nelle cause di previdenza; al Presidente inoltre saranno assegnati tutti i reclami.

I ricorsi per decreto ingiuntivo sono assegnati a ciascun giudice, compreso il Presidente, dieci per ciascun giudice secondo l'ordine di anzianità ad iniziare dal presidente.

L'assegnazione dei procedimenti per ATPO ex art. 445 bis c.p.c. ai giudici togati compreso il Presidente avverrà sulla base di una rotazione separata per i soli ATPO con assegnazione a blocchi di dodici consecutivi secondo l'ordine alfabetico dei nominativi dei giudici.

Con tali incombenze il carico di lavoro del Presidente può quantificarsi in misura del 60% di quello dei giudici della Sezione, con corrispondente riduzione della disponibilità di magistrati FTE.

I giudici onorari di pace attualmente presenti continueranno a coadiuvare i giudici professionali nelle udienze di assunzione della prova nelle cause di lavoro e di previdenza secondo un calendario prestabilito e, sotto la loro direzione e coordinamento, saranno delegati, tra l'altro, alla trattazione e definizione dei seguenti procedimenti di previdenza e/o assistenza:

A) in materia di rivalutazione contributiva dei periodi lavorativi con esposizione all'amianto (dott.ssa Costanzo);

B) in materia di opposizione agli accertamenti tecnici preventivi obbligatori (dott.ssa Sotgia e dott.sse Costanzo e Pira in caso di sua incompatibilità per trattazione prima fase);

C) in materia di riconoscimento delle prestazioni previdenziali Fondo di Garanzia INPS alle (dott.sse Sotgia e Costanzo);

D) in materia di opposizione a cartelle esattoriali, ad avviso di addebito e opposizione alla esecuzione nascenti da ruoli esecutivi e in tema di accertamento negativo per omissioni contributive di valore non superiore ad euro 20.000,00 (dott.sse Pira, Sotgia e Costanzo).

F) di ATPO ex art. 445 c.p.c. in materia di assistenza e previdenza (dott.sse Costanzo, Pira e Sotgia e Concu, a rotazione).

Il dott. Ponticelli, nominato referente della formazione, in ragione della riconosciuta riduzione del carico in misura del 15% , non riceverà assegnazioni di cause ordinarie in materia di lavoro e previdenza, di procedimenti cautelari e di impugnazioni di licenziamento con richiesta di reintegra (con assegnazione quindi dei soli decreti ingiuntivi e ATPO) iscritte

in un periodo di 28 giorni consecutivi a cavallo tra maggio e giugno di ogni anno (tra il 18 maggio e il 14 giugno) e di 28 giorni consecutivi a cavallo tra novembre e dicembre (tra il 17 novembre e il 14 dicembre).

Si registra, quindi, come indicato, una corrispondente riduzione della disponibilità di magistrati FTE.

I collegi per la decisione sui ricorsi per ricusazione riguardanti i magistrati della Sezione lavoro saranno formati dal Presidente della Prima Sezione civile e dai giudici della Prima Sezione civile, secondo l'ordine di anzianità di ruolo.

Sezione lavoro (udienze)

Le udienze collegiali si tengono il lunedì.

Le udienze monocratiche si svolgono secondo il seguente schema:

dott.ssa TUVERI: udienze ordinarie di lavoro il martedì e il giovedì, con un martedì al mese di previdenza, oltre a un'ulteriore udienza per le urgenze il mercoledì una volta al mese;

dott. ARIU; udienze ordinarie di lavoro il mercoledì e il venerdì, con un mercoledì al mese di previdenza, oltre a un'ulteriore udienza per le urgenze il martedì una volta al mese;

dott. BERNARDINO: udienze ordinarie di lavoro il martedì e il giovedì, con un martedì al mese di previdenza, oltre a un'ulteriore udienza per le urgenze il mercoledì una volta al mese;

dott. CARTA udienze ordinarie di lavoro il martedì e il giovedì, con un martedì al mese di previdenza, oltre a un'ulteriore udienza per le urgenze il mercoledì una volta al mese;

dott. MARONGIU: udienze ordinarie di lavoro il mercoledì e il venerdì, con un mercoledì al mese di previdenza, oltre a un'ulteriore udienza per le urgenze il martedì una volta al mese;

dott. MURRU: udienze ordinarie di lavoro il martedì e il giovedì, con un ulteriore udienza previdenziale il venerdì una volta al mese;

dott. PONTICELLI: udienze ordinarie di lavoro il mercoledì e il venerdì, con un mercoledì al mese di previdenza, oltre ad una ulteriore udienza per le urgenze il martedì una volta al mese.

Sezione lavoro (criteri di sostituzione)

Il Presidente della sezione, in caso di mancanza o impedimento, sarà sostituito dal giudice più anziano in ruolo.

Il giudice astenuto, ricusato o impedito sarà sostituito dal giudice che immediatamente lo segue secondo i criteri di assegnazione delle cause, con compensazione con altri procedimenti analoghi nel turno successivo.

I giudici onorari, ferme le altre incombenze loro attribuite, sono incaricati della supplenza dei giudici togati della Sezione lavoro in caso di mancanza, assenza o impedimento temporanei, seguendo l'ordine alfabetico del nome.

Sezione lavoro (criteri di sostituzione)

Il Presidente della sezione, in caso di mancanza o impedimento, sarà sostituito dal giudice più anziano in ruolo.

Il giudice astenuto, ricusato o impedito sarà sostituito dal giudice che immediatamente lo segue secondo i criteri di assegnazione delle cause, con compensazione con altri procedimenti analoghi nel turno successivo.

I giudici onorari, ferme le altre incombenze loro attribuite, sono incaricati della supplenza dei giudici togati della Sezione lavoro in caso di mancanza, assenza o impedimento temporanei, seguendo l'ordine alfabetico del nome.

Sezione I Penale (elenco nominativi)

Presidente di sezione

dott.ssa Lucia Perra Presidente, anche Presidente della Prima Corte di assise
dott. Giovanni Massidda Presidente supplente

Magistrati ordinari

dott. Simone Nespoli	giudice
dott.ssa Stefania Selis	giudice
dott. Gianluigi Dettori	giudice
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice
dott. Federico Loche	giudice
N.N.	giudice
N.N.	giudice

Magistrati onorari

dott. Paolo Pes
dott.ssa Simonetta Macciotta
dott. Stefano Muzzu (coassegnato alla seconda sezione)

Giudici supplenti interni

dott. Simone Nespoli	giudice
dott.ssa Stefania Selis	giudice
dott. Gianluigi Dettori	giudice
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice
dott. Federico Loche	giudice
N.N.	giudice
N.N.	giudice

Sezione I Penale (collegio)

Collegio del martedì

dott.ssa Lucia Perra
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta
dott. Federico Loche

presidente
giudice
giudice

Collegio del mercoledì

dott. Simone Nespoli
dott.ssa Stefania Selis
dott. Gianluigi Dettori

presidente
giudice
giudice

Collegio del venerdì

dott.ssa Lucia Perra
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta
dott. Federico Loche

presidente
giudice
giudice

Sezione I Penale (materie)

DIBATTIMENTO

Contravvenzioni concernenti l'attività sociale della Pubblica Amministrazione

Contravvenzioni concernenti la Polizia di Sicurezza

Contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa locale

Criminalità organizzata

Delitti contro il patrimonio

Delitti contro l'incolumità pubblica

Delitti contro la persona

Delitti contro la personalità dello Stato

Reati contro l'amministrazione della Giustizia

Reati in materia di armi ed esplosivi

Reati in materia di sostanze stupefacenti

Sicurezza della circolazione stradale

Reati previsti dal codice della navigazione

Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico

Tutela della riservatezza

Giudizi direttissimi

Materie di competenza della DDA

Esecuzione Patrimoniale

Misure di prevenzione personali

Misure di prevenzione reali

Riesame misure cautelari personali

Riesame misure cautelari reali

Rinvii dalla Cassazione

Sezione I Penale (criteri di assegnazione)

COLLEGIO: secondo la competenza per materia di ciascuna sezione in composizione collegiale, gli affari verranno attribuiti al Collegio considerando la prima udienza libera, in ordine cronologico.

MONOCRATICO:

segue la competenza per materia di ciascuna sezione ad eccezione delle seguenti materie:

- a) reati contro il patrimonio;
- b) reati contro la famiglia;
- c) reati contro la persona;

solo i procedimenti iscritti ai numeri dispari di R.N.R.

RIPARTIZIONE DEI PROCESSI DEL TRIBUNALE MONOCRATICO

I procedimenti a citazione diretta vengono assegnati dal Presidente di Sezione a gruppi di quindici per volta, secondo l'ordine cronologico dell'arrivo delle richieste (potranno essere aumentati di quattro unità al massimo per i procedimenti a citazione diretta con trattazione prioritaria), ai singoli giudici a rotazione sulla base del calendario annuale che prevede per ciascuno di loro un uguale numero di udienze di prima comparizione utilizzando la prima udienza libera.

I procedimenti provenienti da udienza preliminare sono assegnati, fino ad un massimo di tre per udienza di prima comparizione, utilizzando la prima udienza di prima comparizione libera, compatibilmente con i tempi necessari per le notifiche.

I procedimenti rinviati davanti al giudice del dibattimento con decreto di giudizio immediato del GIP sono assegnati, non più di uno per udienza di prima comparizione con misura cautelare in corso, utilizzando la prima udienza di prima comparizione libera, compatibilmente con i tempi necessari per le notifiche.

I procedimenti rinviati davanti al giudice del dibattimento con decreto di giudizio immediato emesso dal GIP a seguito di opposizione a decreto penale di condanna sono assegnati, non più di sei per udienza di prima comparizione, utilizzando la prima udienza di prima comparizione libera, compatibilmente con i tempi necessari per le notifiche.

Per i giudici che comporranno, con criterio di prevalenza, il collegio, le udienze di prima comparizione saranno in numero pari alla metà rispetto agli altri giudici che faranno prevalentemente monocratico.

Nel caso in cui, a seguito delle udienze predibattimentali in cui sia stata disposta la prosecuzione del giudizio nel dibattimento, il processo, secondo le vigenti previsioni tabellari, debba essere celebrato da un giudice ordinario, il giudice che tiene l'udienza ex art. 554 bis c.p.p. trasmetterà il processo, nell'ambito dei giudici con la medesima prevalenza (monocratica o collegiale, compresa in quest'ultima anche la funzione di giudice della corte d'assise), al giudice che lo segue immediatamente in ordine di anzianità di servizio, mentre il giudice più giovane lo trasmetterà a quello più anziano. Se il processo dibattimentale deve essere trattato da un giudice onorario di pace, l'assegnazione dei processi al magistrato onorario avverrà secondo i criteri vigenti, con l'indicazione del medesimo magistrato nel calendario in affiancamento al giudice togato che tratterà l'udienza predibattimentale.

I procedimenti relativi agli appelli delle sentenze del Giudice di Pace e i reclami ex art. 410 bis c.p.p. sono ripartiti fra le due Sezioni in relazione al numero di RNR: i numeri dispari alla Prima Sezione e i numeri pari alla Seconda Sezione.

Nell'ambito della Sezione sono assegnati a rotazione tra tutti i giudici ad iniziare dal più anziano, fatta eccezione per i presidenti di sezione, e i giudici con funzioni prevalentemente collegiali risulteranno assegnatari della metà degli appelli e dei reclami che perverranno.

Procedimenti con il rito direttissimo di competenza monocratica: verranno assegnati secondo un turno prestabilito a tutti i magistrati assegnati al Tribunale delle due sezioni. Il turno è stabilito con un calendario annuale che viene comunicato al PM e depositato in cancelleria. Il turno è tendenzialmente settimanale e riguarda tutti i magistrati assegnati al Tribunale in composizione monocratica, esclusi i presidenti. Al fine di non appesantire le udienze con i numerosi giudizi direttissimi, i turni attribuiti in numero uguale, tranne ai giudici che faranno prevalentemente collegio per i quali saranno in numero pari alla metà rispetto agli altri, sono organizzati in modo che il giudice addetto ai giudizi direttissimi sia libero da altre udienze.

Riesame delle misure cautelari personali e reali e appelli ex art. 310 c.p.p. e 322 bis c.p.p.: come per il passato, non è stata prevista una sezione autonoma, non consentita dalle dimensioni dell'Ufficio.

La trattazione degli affari avverrà ad opera delle due sezioni penali con competenza incrociata rispetto a quella prevista per il dibattimento.

I ricorsi nell'ambito di procedimenti pendenti presso uffici giudiziari dei circondari di Oristano e Lanusei sono di competenza della I Sezione Penale.

Sono parimenti di competenza del Collegio cautelare della I sezione Penale, i procedimenti relativi ad indagini DDA, i dibattimenti dei quali sono destinati ad essere celebrati in Tribunali diversi da quello di Cagliari.

ATTIVITÀ DEI PRESIDENTI DI SEZIONE E DEI SINGOLI GIUDICI

I Presidenti delle Sezioni Penali, di regola, non tengono udienze monocratiche e partecipano a tutte le udienze collegiali della Sezione, ad eccezione di quelle del mercoledì.

Qualora, in caso di vacanza di posti di giudice delle sezioni penali o per altra causa, si renda necessario un contributo dei Presidenti per la celebrazione delle udienze monocratiche, questi, d'intesa tra loro e col Presidente del Tribunale, possono essere inseriti nei turni degli affari urgenti per la celebrazione delle udienze di convalida dell'arresto e per il giudizio direttissimo e possono altresì autoassegnarsi i procedimenti da celebrare in composizione monocratica che dovrebbero essere assegnati al giudice assente o impedito della sezione presieduta.

I Presidenti delle sezioni penali dirigono la sezione cui sono assegnati; sorvegliano l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari; distribuiscono il lavoro tra i giudici assegnati alla loro sezione, secondo i criteri tabellari suindicati, vigilando sulla loro attività; curano lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione, anche attraverso periodiche riunioni con i giudici della sezione o, previo accordo tra loro, con tutti i giudici del settore; vigilano sullo svolgimento del lavoro giudiziario da parte dei giudici onorari di Tribunale assegnati alla sezione; collaborano col Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio:

svolgono inoltre il lavoro giudiziario che si autoassegnano, redigendo provvedimenti, in particolare:

1. Sentenze nella proporzione di una a tre (una al presidente di sezione e tre a ciascun giudice)

2. Ordinanze del Tribunale della Libertà ripartite in misura uguale tra Presidente e Giudici;
3. Decreti in materia di misure di prevenzione, personale e reale, in numero eguale agli altri giudici che compongono il collegio;
4. Ordinanze in materia di esecuzione riguardanti il collegio, in misura esclusiva;
5. Ordinanze in materia di esecuzione riguardanti i giudici monocratici trasferiti ovvero i GOT, in misura esclusiva.

I presidenti dei collegi che non siano presidenti di Sezione, in considerazione del ruolo organizzativo dagli stessi svolto, redigeranno almeno una sentenza ogni cinque pronunciate dal proprio collegio.

I presidenti di Sezione nella formazione dei ruoli d'udienza per i processi di rito monocratico a citazione diretta e ogni giudice nella trattazione dei processi penali dovranno assicurare priorità assoluta ai processi relativi:

- ai reati di cui all'art. 132 bis delle disposizioni di attuazione c.p.p., secondo l'ultima formulazione della norma;
- ai delitti di cui agli artt. 2622, 2629, 2634, 2635, 2636, 2637 e 2638 C.C. ed ai delitti tributari previsti dal D.L.vo 74/2000, esclusi i casi che in concreto si manifestino di non particolare rilievo;
- alle contravvenzioni aventi ad oggetto le violazioni urbanistiche (artt. 44 lett. b e c DPR 380/2001 con esclusione delle ipotesi aventi ad oggetto aumento di superficie coperta inferiore ai 15 mq. su fabbricati preesistenti; art. 181 D.L. 42/2004), nonché quelle nelle materie dell'inquinamento ambientale (D.L. 152/2006; D.L. 99/1992; DPR 203/1988) e della prevenzione infortuni (DPR 547/1955; DPR 164/1956; D.Lgvo 626/1994; D.lgvo 81/2008);
- ai reati per i quali siano stati effettuati sequestri di beni o somme di rilevante importo o comunque sequestri implicanti spese di custodia particolarmente onerose;
- a tutti gli altri delitti caratterizzati da gravità del fatto e da concreta offensività o la cui ritardata trattazione può comportare pregiudizio per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti e quelli per i quali le parti sollecitino la trattazione per sottostanti comprovati interessi, anche civilistici.

Non rientrano di per sé tra i processi a trattazione prioritaria quelli aventi per oggetto reati a rischio prescrizione.

Nella trattazione dei processi penali con rito monocratico a citazione diretta ai sensi dell'art. 555 c.p.p., ciascun giudice togato sarà affiancato da un giudice onorario, tendenzialmente sempre lo stesso; i giudici che comporranno prevalentemente il collegio saranno affiancati entrambi dal medesimo giudice onorario; il giudice togato assegna al GOP, celebrata l'udienza di smistamento, tenendo conto delle esclusioni legislative e di quelle previste al par. 61.2 della circolare sulle tabelle, i singoli processi individuando quelli da assegnare per la trattazione al GOP a lui affiancato sulla base di uniformi criteri oggettivi e predeterminati individuati; in particolare, ferme in ogni caso tutte le previsioni di cui alla normativa vigente e al d.lgs.13 luglio 2017, n. 116, non dovranno essere devolute alla cognizione del GOP le seguenti tipologie di procedimenti:

- a) reati fiscali, societari e fallimentari;
- b) reato di lottizzazione abusiva nonché i reati edilizi nel solo caso in cui sia dedotta l'illegittimità del titolo abilitativo, o in cui comunque l'attività illecita concerne "opere di rilevante valore economico o di notevoli dimensioni";
- c) inquinamento delle acque;
- d) rifiuti;
- e) pedopornografia;

dott.ssa Antonella Useli Bacchitta giudice

dott. Federico Loche giudice

Collegio del mercoledì

dott. Simone Nespoli presidente

dott.ssa Stefania Selis giudice

dott. Gianluigi Dettori giudice

Collegio del venerdì

dott.ssa Lucia Perra presidente

dott.ssa Antonella Useli Bacchitta giudice

dott. Federico Loche giudice

I nuovi processi assegnati al collegio della prima sezione per i dibattimenti ordinari verranno distribuiti uno per uno, a rotazione, dal presidente di sezione tra i tre giorni di udienza collegiale, alla prima udienza di comparizione, secondo il seguente criterio oggettivo: il numero di iscrizione nel Registro del Tribunale più vecchio al collegio del venerdì, poi a seguire, sempre in base all'iscrizione del fascicolo, a quello del mercoledì e del venerdì, per poi riprendere la rotazione dal venerdì successivo.

La prima udienza di comparizione dei processi dibattimentali della Prima Sezione verrà fissata il venerdì.

Analogo criterio di assegnazione, in base all'iscrizione, verrà seguito per le assegnazioni fuori udienza delle richieste relative alle misure di prevenzione, che sono ripartite fra le due Sezioni secondo il loro numero di iscrizione, le dispari alla Prima e le pari alla Seconda Sezione.

I procedimenti d'impugnazione di misure cautelari reali e personali verranno assegnati ai tre collegi che si riuniscono settimanalmente nella Prima o nella Seconda Sezione penale, secondo la rispettiva competenza per materia tabellare, individuando il collegio che tiene l'udienza più vicina al termine processuale di deposito del provvedimento, assicurati almeno tre giorni prima della scadenza del medesimo termine, tenuto conto da un lato della necessità di rendere possibili gli adempimenti di cancelleria, relativi in particolare alle notifiche, e, dall'altro, di consentire adeguato spazio temporale per il deposito dei provvedimenti.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE UDIENZE MONOCRATICHE

Per la stessa sezione saranno destinati a svolgere funzioni monocratiche (processi con rito monocratico, convalide arresti e direttissime) tutti i giudici della sezione, secondo i seguenti criteri, con la precisazione, di ordine generale, che il turno di reperibilità per le direttissime va computato tra le udienze monocratiche previste per ciascun giudice e che il numero complessivo delle udienze, comprensivo anche del numero delle udienze collegiali o di assise previste per ognuno, è per tutti i giudici pari a tre settimanali:

dott. Simone Nespoli martedì – venerdì

dott.ssa Stefania Selis martedì – venerdì

dott. Gianluigi Dettori martedì – venerdì

dott.ssa Antonella Useli Bacchitta giovedì

dott. Federico Loche giovedì

Sezione I Penale (udienze)

Tribunale in composizione collegiale

Collegio del martedì

dott.ssa Lucia Perra	presidente
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice
dott. Federico Loche	giudice

Collegio del mercoledì

dott. Simone Nespoli	presidente
dott.ssa Stefania Selis	giudice
dott. Gianluigi Dettori	giudice

Collegio del venerdì

dott.ssa Lucia Perra	presidente
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice
dott. Federico Loche	giudice

Tribunale in composizione monocratica

dott. Simone Nespoli	martedì – venerdì
dott.ssa Stefania Selis	martedì – venerdì
dott. Gianluigi Dettori	martedì – venerdì
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giovedì
dott. Federico Loche	giovedì

Sezione I Penale (criteri di sostituzione)

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Al fine di evitare la formazione di collegi straordinari nell'ambito delle due sezioni, una volta accertata l'incompatibilità di uno o più componenti del collegio in un processo in trattazione o fissato per l'udienza collegiale di smistamento, deve disporsi, a modifica dei criteri tabellari attualmente previsti che:

in primo luogo, il presidente di sezione assegnerà tale processo ad altro collegio della propria sezione che tiene l'udienza immediatamente successiva;

qualora anche nel collegio così designato fossero presenti giudici incompatibili, il processo verrà assegnato al collegio che si riunisce all'udienza ancora successiva;

nel caso in cui non sia possibile attribuire il processo secondo i predetti criteri nell'ambito della stessa sezione, il processo verrà trasmesso all'altra sezione penale dibattimentale, alla prima udienza di smistamento collegiale prevista nel calendario vigente;

infine, nel caso in cui non sia possibile individuare secondo i criteri già indicati un collegio formato da giudici non incompatibili, il processo verrà ritrasmesso alla sezione di provenienza, nel cui ambito si formerà un collegio straordinario.

In ogni caso, il collegio o la sezione che riceve la trasmissione di un processo in applicazione dei criteri suindicati provvederà, in compensazione, a trasmettere al collegio o alla sezione di provenienza il primo processo di nuova assegnazione fissato a quella stessa udienza o a quella immediatamente successiva.

Le medesime regole troveranno applicazione anche in caso di astensione di uno o più componenti del collegio.

In caso di incompatibilità o astensione, i giudici monocratici togati saranno sostituiti dal giudice togato della stessa sezione che lo segue nel ruolo di anzianità a rotazione, compatibilmente con gli impegni d'udienza prefissati.

In caso di assenza, mancanza o impedimento, i giudici monocratici togati saranno sostituiti dal giudice togato della stessa sezione che lo segue nel ruolo di anzianità a rotazione o, in subordine, dai GOP della rispettiva sezione a partire dal più anziano, sempre compatibilmente con gli impegni d'udienza prefissati.

In ulteriore subordine anche i Presidenti di Sezione svolgeranno funzioni monocratiche in sostituzione del giudice assente o impedito.

Il GOP astenuto, ricusato o impedito è sostituito da altro GOP della stessa sezione, a rotazione, a cominciare dal meno anziano nel ruolo e compatibilmente con gli impegni d'udienza prefissati.

Sezione II Penale (elenco nominativi)

Presidente di sezione

dott. Giovanni Massidda	Presidente, anche Presidente della Seconda Corte di assise
dott.ssa Lucia Perra	Presidente supplente

Magistrati ordinari

dott. Giorgio Cannas	giudice
dott. Giampiero Sanna	giudice
dott. Roberto Cau	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice
N.N.	giudice
N.N.	giudice

Magistrati onorari

dott. Andrea Deidda
dott.ssa Giovanna Deriu
dott.ssa Sara Ghiani
dott. Stefano Muzzu (coassegnato alla prima sezione)

Giudici supplenti interni

dott. Giorgio Cannas	giudice
dott. Giampiero Sanna	giudice
dott. Roberto Cau	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice
N.N.	giudice
N.N.	giudice

Sezione II Penale (collegio)

Collegio del martedì

dott. Giorgio Cannas	presidente
dott. Giampiero Sanna	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice

Collegio del giovedì

dott. Giovanni Massidda	presidente
dott. Giorgio Cannas	giudice
dott. Roberto Cau	giudice

Collegio del venerdì

dott. Giovanni Massidda	presidente
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice

Sezione II Penale (materie)

DIBATTIMENTO

Altri reati

Beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica

Criminalità organizzata

Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume

Delitti contro il sentimento per gli animali

Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

Delitti contro l'incolumità pubblica

Delitti contro l'ordine pubblico

Delitti contro la famiglia

Delitti contro la fede pubblica

Delitti contro la persona

Diritto penale dell'economia e dell'impresa

Immigrazione

Reati contro la Pubblica Amministrazione

Reati in materia di scommesse clandestine

Reati previsti dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza

Sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore

Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico

Tutela della riservatezza

Giudizi direttissimi

Esecuzione Patrimoniale

Materie di competenza della DDA

Misure di prevenzione personali

Misure di prevenzione reali

Riesame misure cautelari personali

Riesame misure cautelari reali

Rinvii dalla Cassazione

Sezione II Penale (criteri di assegnazione)

COLLEGIO: secondo la competenza per materia di ciascuna sezione in composizione collegiale, gli affari verranno attribuiti al Collegio considerando la prima udienza libera, in ordine cronologico.

MONOCRATICO:

segue la competenza per materia di ciascuna sezione ad eccezione delle seguenti materie:

- a) reati contro il patrimonio;
- b) reati contro la famiglia;
- c) reati contro la persona

solo i procedimenti iscritti ai numeri pari di R.N.R.

RIPARTIZIONE DEI PROCESSI DEL TRIBUNALE MONOCRATICO

I procedimenti a citazione diretta vengono assegnati dal Presidente di Sezione a gruppi di quindici per volta, secondo l'ordine cronologico dell'arrivo delle richieste (potranno essere aumentati di quattro unità al massimo per i procedimenti a citazione diretta con trattazione prioritaria), ai singoli giudici a rotazione sulla base del calendario annuale che prevede per ciascuno di loro un uguale numero di udienze di prima comparizione utilizzando la prima udienza libera.

I procedimenti provenienti da udienza preliminare sono assegnati, fino ad un massimo di tre per udienza di prima comparizione, utilizzando la prima udienza di prima comparizione libera, compatibilmente con i tempi necessari per le notifiche.

I procedimenti rinviati davanti al giudice del dibattimento con decreto di giudizio immediato del GIP sono assegnati, non più di uno per udienza di prima comparizione con misura cautelare in corso, utilizzando la prima udienza di prima comparizione libera, compatibilmente con i tempi necessari per le notifiche.

I procedimenti rinviati davanti al giudice del dibattimento con decreto di giudizio immediato emesso dal GIP a seguito di opposizione a decreto penale di condanna sono assegnati, non più di sei per udienza di prima comparizione, utilizzando la prima udienza di prima comparizione libera, compatibilmente con i tempi necessari per le notifiche.

Per i giudici che comporranno, con criterio di prevalenza, il collegio, le udienze di prima comparizione saranno in numero pari alla metà rispetto agli altri giudici che faranno prevalentemente monocratico.

Nel caso in cui, a seguito delle udienze predibattimentali in cui sia stata disposta la prosecuzione del giudizio nel dibattimento, il processo, secondo le vigenti previsioni tabellari, debba essere celebrato da un giudice ordinario, il giudice che tiene l'udienza ex art. 554 bis c.p.p. trasmetterà il processo, nell'ambito dei giudici con la medesima prevalenza (monocratica o collegiale, compresa in quest'ultima anche la funzione di giudice della corte d'assise), al giudice che lo segue immediatamente in ordine di anzianità di servizio, mentre il giudice più giovane lo trasmetterà a quello più anziano. Se il processo dibattimentale deve essere trattato da un giudice onorario di pace, l'assegnazione dei processi al magistrato onorario avverrà secondo i criteri vigenti, con l'indicazione del medesimo magistrato nel calendario in affiancamento al giudice togato che tratterà l'udienza predibattimentale.

I procedimenti relativi agli appelli delle sentenze del Giudice di Pace e i reclami ex art. 410 bis c.p.p. sono ripartiti fra le due Sezioni in relazione al numero di RNR: i numeri dispari alla Prima Sezione e i numeri pari alla Seconda Sezione.

Nell'ambito della Sezione sono assegnati a rotazione tra tutti i giudici ad iniziare dal più anziano, fatta eccezione per i presidenti di sezione, e i giudici con funzioni prevalentemente collegiali risulteranno assegnatari della metà degli appelli e dei reclami che perverranno.

Procedimenti con il rito direttissimo di competenza monocratica: verranno assegnati secondo un turno prestabilito a tutti i magistrati assegnati al Tribunale delle due sezioni. Il turno è stabilito con un calendario annuale che viene comunicato al PM e depositato in cancelleria. Il turno è tendenzialmente settimanale e riguarda tutti i magistrati assegnati al Tribunale in composizione monocratica, esclusi i presidenti. Al fine di non appesantire le udienze con i numerosi giudizi direttissimi, i turni attribuiti in numero uguale, tranne ai giudici che faranno prevalentemente collegio per i quali saranno in numero pari alla metà rispetto agli altri, sono organizzati in modo che il giudice addetto ai giudizi direttissimi sia libero da altre udienze.

Riesame delle misure cautelari personali e reali e appelli ex art. 310 c.p.p. e 322 bis c.p.p.: come per il passato, non è stata prevista una sezione autonoma, non consentita dalle dimensioni dell'Ufficio.

La trattazione degli affari avverrà ad opera delle due sezioni penali con competenza incrociata rispetto a quella prevista per il dibattimento.

I ricorsi nell'ambito di procedimenti pendenti presso uffici giudiziari dei circondari di Oristano e Lanusei sono di competenza della I Sezione Penale.

Sono parimenti di competenza del Collegio cautelare della I sezione Penale, i procedimenti relativi ad indagini DDA, i dibattimenti dei quali sono destinati ad essere celebrati in Tribunali diversi da quello di Cagliari.

ATTIVITÀ DEI PRESIDENTI DI SEZIONE E DEI SINGOLI GIUDICI

I Presidenti delle Sezioni Penali, di regola, non tengono udienze monocratiche e partecipano a tutte le udienze collegiali della Sezione, ad eccezione di quelle del mercoledì.

Qualora, in caso di vacanza di posti di giudice delle sezioni penali o per altra causa, si renda necessario un contributo dei Presidenti per la celebrazione delle udienze monocratiche, questi, d'intesa tra loro e col Presidente del Tribunale, possono essere inseriti nei turni degli affari urgenti per la celebrazione delle udienze di convalida dell'arresto e per il giudizio direttissimo e possono altresì autoassegnarsi i procedimenti da celebrare in composizione monocratica che dovrebbero essere assegnati al giudice assente o impedito della sezione presieduta.

I Presidenti delle sezioni penali dirigono la sezione cui sono assegnati; sorvegliano l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari; distribuiscono il lavoro tra i giudici assegnati alla loro sezione, secondo i criteri tabellari suindicati, vigilando sulla loro attività; curano lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione, anche attraverso periodiche riunioni con i giudici della sezione o, previo accordo tra loro, con tutti i giudici del settore; vigilano sullo svolgimento del lavoro giudiziario da parte dei giudici onorari di Tribunale assegnati alla sezione; collaborano col Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio:

svolgono inoltre il lavoro giudiziario che si autoassegnano, redigendo provvedimenti, in particolare:

1. Sentenze nella proporzione di una a tre (una al presidente di sezione e tre a ciascun giudice)

2. Ordinanze del Tribunale della Libertà ripartite in misura uguale tra Presidente e Giudici;
3. Decreti in materia di misure di prevenzione, personale e reale, in numero eguale agli altri giudici che compongono il collegio;
4. Ordinanze in materia di esecuzione riguardanti il collegio, in misura esclusiva;
5. Ordinanze in materia di esecuzione riguardanti i giudici monocratici trasferiti ovvero i GOT, in misura esclusiva.

I presidenti dei collegi che non siano presidenti di Sezione, in considerazione del ruolo organizzativo dagli stessi svolto, redigeranno almeno una sentenza ogni cinque pronunciate dal proprio collegio.

I presidenti di Sezione nella formazione dei ruoli d'udienza per i processi di rito monocratico a citazione diretta e ogni giudice nella trattazione dei processi penali dovranno assicurare priorità assoluta ai processi relativi:

- ai reati di cui all'art. 132 bis delle disposizioni di attuazione c.p.p., secondo l'ultima formulazione della norma;
- ai delitti di cui agli artt. 2622, 2629, 2634, 2635, 2636, 2637 e 2638 C.C. ed ai delitti tributari previsti dal D.L.vo 74/2000, esclusi i casi che in concreto si manifestino di non particolare rilievo;
- alle contravvenzioni aventi ad oggetto le violazioni urbanistiche (artt. 44 lett. b e c DPR 380/2001 con esclusione delle ipotesi aventi ad oggetto aumento di superficie coperta inferiore ai 15 mq. su fabbricati preesistenti; art. 181 D.L. 42/2004), nonché quelle nelle materie dell'inquinamento ambientale (D.L. 152/2006; D.L. 99/1992; DPR 203/1988) e della prevenzione infortuni (DPR 547/1955; DPR 164/1956; D.Lgvo 626/1994; D.lgvo 81/2008);
- ai reati per i quali siano stati effettuati sequestri di beni o somme di rilevante importo o comunque sequestri implicanti spese di custodia particolarmente onerose;
- a tutti gli altri delitti caratterizzati da gravità del fatto e da concreta offensività o la cui ritardata trattazione può comportare pregiudizio per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti e quelli per i quali le parti sollecitino la trattazione per sottostanti comprovati interessi, anche civilistici.

Non rientrano di per sé tra i processi a trattazione prioritaria quelli aventi per oggetto reati a rischio prescrizione.

Nella trattazione dei processi penali con rito monocratico a citazione diretta ai sensi dell'art. 555 c.p.p., ciascun giudice togato sarà affiancato da un giudice onorario, tendenzialmente sempre lo stesso; i giudici che comporranno prevalentemente il collegio saranno affiancati entrambi dal medesimo giudice onorario; il giudice togato assegna al GOP, celebrata l'udienza di smistamento, tenendo conto delle esclusioni legislative e di quelle previste al par. 61.2 della circolare sulle tabelle, i singoli processi individuando quelli da assegnare per la trattazione al GOP a lui affiancato sulla base di uniformi criteri oggettivi e predeterminati individuati; in particolare, ferme in ogni caso tutte le previsioni di cui alla normativa vigente e al d.lgs.13 luglio 2017, n. 116, non dovranno essere devolute alla cognizione del GOP le seguenti tipologie di procedimenti:

- a) reati fiscali, societari e fallimentari;
- b) reato di lottizzazione abusiva nonché i reati edilizi nel solo caso in cui sia dedotta l'illegittimità del titolo abilitativo, o in cui comunque l'attività illecita concerna "opere di rilevante valore economico o di notevoli dimensioni";
- c) inquinamento delle acque;
- d) rifiuti;
- e) pedopornografia;

Collegio del martedì
dott. Giorgio Cannas presidente
dott. Giampiero Sanna giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde giudice

Collegio del giovedì
dott. Giovanni Massidda presidente
dott. Giorgio Cannas giudice
dott. Roberto Cau giudice

Collegio del venerdì
dott. Giovanni Massidda presidente
dott.ssa Maria Alessandra Angioni giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde giudice

I nuovi processi assegnati al collegio della seconda sezione per i dibattimenti ordinari verranno distribuiti uno per uno, a rotazione, dal presidente di sezione tra i tre giorni di udienza collegiale, alla prima udienza di comparizione, secondo il seguente criterio oggettivo: il numero di iscrizione nel Registro del Tribunale più vecchio al collegio del giovedì, poi a seguire, sempre in base all'iscrizione del fascicolo, a quello del venerdì e del martedì, per poi riprendere la rotazione dal giovedì successivo.

La prima udienza di comparizione dei processi dibattimentali della Seconda Sezione verrà fissata il giovedì.

Analogo criterio di assegnazione, in base all'iscrizione, verrà seguito per le assegnazioni fuori udienza delle richieste relative alle misure di prevenzione, che sono ripartite fra le due Sezioni secondo il loro numero di iscrizione, le dispari alla Prima e le pari alla Seconda Sezione.

I procedimenti d'impugnazione di misure cautelari reali e personali verranno assegnati ai tre collegi che si riuniscono settimanalmente nella Prima o nella Seconda Sezione penale, secondo la rispettiva competenza per materia tabellare, individuando il collegio che tiene l'udienza più vicina al termine processuale di deposito del provvedimento, assicurati almeno tre giorni prima della scadenza del medesimo termine, tenuto conto da un lato della necessità di rendere possibili gli adempimenti di cancelleria, relativi in particolare alle notifiche, e, dall'altro, di consentire adeguato spazio temporale per il deposito dei provvedimenti.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE UDIENZE MONOCRATICHE

Per la stessa sezione saranno destinati a svolgere funzioni monocratiche (processi con rito monocratico, convalide arresti e direttissime) tutti i giudici della sezione, secondo i seguenti criteri, con la precisazione, di ordine generale, che il turno di reperibilità per le direttissime va computato tra le udienze monocratiche previste per ciascun giudice e che il numero complessivo delle udienze, comprensivo anche del numero delle udienze collegiali o di assise previste per ognuno, è per tutti i giudici pari a tre settimanali:

dott. Giorgio Cannas	mercoledì
dott. Giampiero Sanna	giovedì – venerdì
dott. Roberto Cau	martedì
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	martedì – giovedì
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	mercoledì

Sezione II Penale (udienze)

Tribunale in composizione collegiale

Collegio del martedì

dott. Giorgio Cannas	presidente
dott. Giampiero Sanna	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice

Collegio del giovedì

dott. Giovanni Massidda	presidente
dott. Giorgio Cannas	giudice
dott. Roberto Cau	giudice

Collegio del venerdì

dott. Giovanni Massidda	presidente
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice

Tribunale in composizione monocratica

dott. Giorgio Cannas	mercoledì
dott. Giampiero Sanna	giovedì – venerdì
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	martedì – giovedì
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	mercoledì
dott. Roberto Cau	martedì

Sezione II Penale (criteri di sostituzione)

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Al fine di evitare la formazione di collegi straordinari nell'ambito delle due sezioni, una volta accertata l'incompatibilità di uno o più componenti del collegio in un processo in trattazione o fissato per l'udienza collegiale di smistamento, deve disporsi, a modifica dei criteri tabellari attualmente previsti che:

in primo luogo, il presidente di sezione assegnerà tale processo ad altro collegio della propria sezione che tiene l'udienza immediatamente successiva;

qualora anche nel collegio così designato fossero presenti giudici incompatibili, il processo verrà assegnato al collegio che si riunisce all'udienza ancora successiva;

nel caso in cui non sia possibile attribuire il processo secondo i predetti criteri nell'ambito della stessa sezione, il processo verrà trasmesso all'altra sezione penale dibattimentale, alla prima udienza di smistamento collegiale prevista nel calendario vigente;

infine, nel caso in cui non sia possibile individuare secondo i criteri già indicati un collegio formato da giudici non incompatibili, il processo verrà ritrasmesso alla sezione di provenienza, nel cui ambito si formerà un collegio straordinario.

In ogni caso, il collegio o la sezione che riceve la trasmissione di un processo in applicazione dei criteri suindicati provvederà, in compensazione, a trasmettere al collegio o alla sezione di provenienza il primo processo di nuova assegnazione fissato a quella stessa udienza o a quella immediatamente successiva.

Le medesime regole troveranno applicazione anche in caso di astensione di uno o più componenti del collegio.

In caso di incompatibilità o astensione, i giudici monocratici togati saranno sostituiti dal giudice togato della stessa sezione che lo segue nel ruolo di anzianità a rotazione, compatibilmente con gli impegni d'udienza prefissati.

In caso di assenza, mancanza o impedimento, i giudici monocratici togati saranno sostituiti dal giudice togato della stessa sezione che lo segue nel ruolo di anzianità a rotazione o, in subordine, dai GOP della rispettiva sezione a partire dal più anziano, sempre compatibilmente con gli impegni d'udienza prefissati.

In ulteriore subordine anche i Presidenti di Sezione svolgeranno funzioni monocratiche in sostituzione del giudice assente o impedito.

Il GOP astenuto, ricusato o impedito è sostituito da altro GOP della stessa sezione, a rotazione, a cominciare dal meno anziano nel ruolo e compatibilmente con gli impegni d'udienza prefissati.

Prima Corte di assise (elenco nominativi)

Presidente

dott.ssa Lucia Perra	presidente effettivo
dott. Giovanni Massidda	presidente supplente

Magistrati

dott. Roberto Cau	giudice effettivo
dott. Simone Nespoli	giudice supplente
dott. Giorgio Cannas	giudice supplente
dott. Giampiero Sanna	giudice supplente
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice supplente
dott.ssa Stefania Selis	giudice supplente
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice supplente
dott. Gianluigi Dettori	giudice supplente
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice supplente
dott. Federico Loche	giudice supplente
N.N.	giudice supplente
N.N.	giudice supplente

Il Giudice effettivo assicura un contributo pari all'80% alla Sezione di appartenenza, la Seconda Sezione penale, e del 20% alla Corte di assise.

I giudici supplenti assicurano un contributo pari all'96% alla Sezione di appartenenza, e del 4% alle Corti di assise.

Prima Corte di assise (collegio)

dott.ssa Lucia Perra
dott. Roberto Cau

presidente effettivo
giudice effettivo

Prima Corte di assise (materie)

Materie di competenza della Corte di Assise
Rinvii dalla Cassazione - Assise

Prima Corte di assise (criteri di assegnazione)

I procedimenti di competenza della Corte d'Assise vengono assegnati alternativamente fra le due Corti di Assise, salve le incompatibilità derivanti da precedenti decisioni in sede di impugnazione cautelare (riesame ed appello) che determineranno lo spostamento del processo all'altra Corte d'Assise con successiva compensazione, ai fini di un'assegnazione paritaria fra le due Corti, mediante attribuzione del processo successivamente iscritto alla Corte d'assise il cui presidente o componente sia risultato incompatibile per detta ragione: i processi con numero RG/Assise d'iscrizione dispari alla I Corte d'Assise, che sarà presieduta dalla dott.ssa Lucia Perra e quelli con numero RG/Assise d'iscrizione pari, alla II Corte d'Assise, presieduta dal dott. Giovanni Massidda, che li tratteranno con il giudice titolare della I Corte d'Assise e della II Corte di Assise.

Eguale criterio di ripartizione sarà adottato per la ripartizione, in numero eguale, di incidenti d'esecuzione, salvi quelli per i quali la competenza è determinata da sentenza emessa da ciascuna Corte d'Assise.

La I Corte d'Assise tiene udienza di mercoledì, oltre che, ove necessario, di lunedì in alternanza con la II Corte d'Assise.

Prima Corte di assise (udienze)

La Prima Corte di assise terrà udienza nel giorno di mercoledì.

Prima Corte di assise (criteri di sostituzione)

In caso di incompatibilità, astensione o riconsunzione del presidente, lo stesso sarà sostituito dall'altro presidente e in caso di incompatibilità di entrambi, a rotazione, da tutti i giudici in servizio nelle sezioni penali dibattimentali, a rotazione, iniziando dal più anziano.

In caso di incompatibilità, astensione o riconsunzione del giudice a latere componente effettivo della Corte, lo stesso sarà sostituito a rotazione, da tutti i giudici in servizio nelle sezioni penali dibattimentali, a rotazione, iniziando dal meno anziano.

Seconda Corte di assise (elenco nominativi)

Presidente

dott. Giovanni Massidda	presidente effettivo
dott.ssa Lucia Perra	presidente supplente

Magistrati

dott. Roberto Cau	giudice effettivo
dott. Simone Nespoli	giudice supplente
dott. Giorgio Cannas	giudice supplente
dott. Giampiero Sanna	giudice supplente
dott.ssa Maria Alessandra Angioni	giudice supplente
dott.ssa Stefania Selis	giudice supplente
dott.ssa Maria Alessandra Tedde	giudice supplente
dott. Gianluigi Dettori	giudice supplente
dott.ssa Antonella Useli Bacchitta	giudice supplente
dott. Federico Loche	giudice supplente
N.N.	giudice supplente
N.N.	giudice supplente

Il Giudice effettivo assicura un contributo pari all'80% alla Sezione di appartenenza, la Seconda Sezione penale, e del 20% alla Corte di assise.

I giudici supplenti assicurano un contributo pari all'96% alla Sezione di appartenenza, e del 4% alle Corti di assise.

Seconda Corte di assise (collegio)

dott. Giovanni Massidda
dott. Roberto Cau

presidente effettivo
giudice effettivo

Seconda Corte di assise (materie)

Materie di competenza della Corte di Assise
Rinvii dalla Cassazione - Assise

Seconda Corte di assise (criteri di assegnazione)

I procedimenti di competenza della Corte d'Assise vengono assegnati alternativamente fra le due Corti di Assise, salve le incompatibilità derivanti da precedenti decisioni in sede di impugnazione cautelare (riesame ed appello) che determineranno lo spostamento del processo all'altra Corte d'Assise con successiva compensazione, ai fini di un'assegnazione paritaria fra le due Corti, mediante attribuzione del processo successivamente iscritto alla Corte d'assise il cui presidente o componente sia risultato incompatibile per detta ragione: i processi con numero RG/Assise d'iscrizione dispari alla I Corte d'Assise, che sarà presieduta dalla dott.ssa Lucia Perra e quelli con numero RG/Assise d'iscrizione pari, alla II Corte d'Assise, presieduta dal dott. Giovanni Massidda, che li tratteranno con il giudice titolare della I Corte d'Assise e della II Corte di Assise.

Egual criterio di ripartizione sarà adottato per la ripartizione, in numero eguale, di incidenti d'esecuzione, salvi quelli per i quali la competenza è determinata da sentenza emessa da ciascuna Corte d'Assise.

La II Corte d'Assise tiene udienza di mercoledì, oltre che, ove necessario, di lunedì in alternanza con la I Corte d'Assise.

Seconda Corte di assise (udienze)

La Seconda Corte di assise terrà udienza nel giorno di mercoledì.

Seconda Corte di assise (criteri di sostituzione)

In caso di incompatibilità, astensione o riconsunzione del presidente, lo stesso sarà sostituito dall'altro presidente e in caso di incompatibilità di entrambi, a rotazione, da tutti i giudici in servizio nelle sezioni penali dibattimentali, a rotazione, iniziando dal più anziano.

In caso di incompatibilità, astensione o riconsunzione del giudice a latere componente effettivo della Corte, lo stesso sarà sostituito a rotazione, da tutti i giudici in servizio nelle sezioni penali dibattimentali, a rotazione, iniziando dal meno anziano.

Sezione G.I.P. G.U.P. (elenco nominativi)

Presidente di sezione

dott. Giuseppe Pintori. Presidente di Sezione

Magistrati ordinari

dott. Giorgio Altieri	giudice
dott.ssa Manuela Anzani	giudice
dott. Michele Contini	giudice
dott.ssa Ermengarda Ferrarese	giudice
dott. Luca Melis	giudice
dott.ssa Elisabetta Patrito	giudice
dott.ssa Giulia Tronci	giudice
N.N.	giudice

Giudici supplenti interni

dott. Giorgio Altieri	giudice
dott.ssa Manuela Anzani	giudice
dott. Michele Contini	giudice
dott.ssa Ermengarda Ferrarese	giudice
dott. Luca Melis	giudice
dott.ssa Elisabetta Patrito	giudice
dott.ssa Giulia Tronci	giudice
N.N.	giudice

Il dott. Giuseppe Pintori cesserà dalle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado a decorrere dal 4 maggio 2025, e il relativo posto sarà quindi vacante, qualora non dovesse essere definita la procedura concorsuale attualmente aperta.

**Sezione G.I.P. G.U.P.
(collegio)**

Il caso non ricorre.

Sezione G.I.P. G.U.P. (materie)

La Sezione del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare tratta tutti i procedimenti che la legge riserva alle relative funzioni e, quindi, per il giudice per le indagini preliminari, quelli in materia di misure cautelari personali e reali, in materia di durata e conclusione delle indagini preliminari, in materia di attività di indagine potenzialmente lesive di diritti costituzionalmente garantiti, in materia di controllo di legittimità degli atti di polizia giudiziaria, come la convalida di arresto e fermo; per il giudice dell'udienza preliminare, quelli previsti al termine delle indagini preliminari del pubblico ministero, sia per verificare se sulla base dei relativi risultati è necessario procedere ad una decisione sulla responsabilità dell'imputato, in caso di richiesta di rinvio a giudizio ordinario innanzi al giudice del dibattimento, da valutare in udienza preliminare, sia per pronunciarla direttamente, in caso di richiesta dei riti speciali quali abbreviato, immediato, decreto penale di condanna, applicazione di pena concordata, sospensione del processo con messa alla prova.

I magistrati seguono a rotazione un turno settimanale per gli atti urgenti e celebrano una udienza preliminare a settimana.

Si deve specificare che, secondo i criteri interni di ripartizione degli affari, non vi è ripartizione tra i magistrati con funzioni di giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare e quelli con funzioni dibattimentali.

Il dimensionamento della Sezione rende impossibile una specializzazione interna per materia.

Sezione G.I.P. G.U.P. (criteri di assegnazione)

Disposizioni generali per l'individuazione del GIP

- 1) La funzione di GIP sarà svolta per l'intera fase delle indagini preliminari dallo stesso magistrato.
- 2) Nei procedimenti di cui all'art. 51, comma 3-*bis* e 3-*quater* cod. proc. pen., il primo GIP continuerà a gestire il proprio procedimento (per quanto attiene a richieste di autorizzazione per intercettazioni telefoniche, applicazione di misure cautelari e reali e quant'altro) mentre il GIP del turno che ha proceduto alla convalida dell'arresto in flagranza o del fermo rimarrà titolare del proprio procedimento (gestione delle misure e quant'altro fino alla definizione), qualora il procedimento sia tenuto separato.

Il GIP, al momento della prima assegnazione, verrà individuato seguendo il seguente ordine:

PINTORI
ANZANI
CONTINI
MELIS
ALTIERI
TRONCI
PATRITO
FERRARESE
N.N.

- a) Intercettazioni: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato; i procedimenti DDA e DDAT verranno assegnati separatamente, con lo stesso criterio.
Le richieste di autorizzazione all'acquisizione di tabulati telefonici verranno assegnati a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato e distinguendo i procedimenti ordinari da quelli di competenza distrettuale.
Nel caso di nuova richiesta di intercettazioni telefoniche in procedimento connesso ad altro già pendente in cui siano in corso intercettazioni telefoniche, il nuovo procedimento sarà assegnato al GIP titolare di quello già pendente; analogamente si procederà nel caso in cui avvenga la modifica dell'iscrizione da registro ignoti a registro noti.
- b) Incidenti probatori: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato.
- c) Richieste di misure cautelari personali e reali e convalide di sequestri, procedimenti che implicano l'applicazione di misure di sicurezza: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato e comunque tenendo conto delle assegnazioni di misure cautelari assolutamente urgenti avvenute nel periodo feriale.
Nel caso di assegnazione di richieste cautelari in cui vi sia già titolarità G.I.P., se ne terrà conto nelle assegnazioni delle nuove richieste cautelari prive di titolarità.
- d) Richieste di proroga dei termini di durata delle indagini preliminari: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato.

- e) Convalide di arresto e fermo, allontanamento provvisorio dalla casa familiare e DASPO: assegnazione al giudice di turno per gli affari urgenti; i turni, in linea di massima, verranno predisposti almeno semestralmente, tenendo conto, per il secondo semestre dell'anno, del turno feriale e proseguendo la rotazione dell'anno precedente secondo lo schema indicato.
- f) Rogatorie interne e internazionali: assegnazione al giudice di turno per gli affari urgenti;
- g) Altri atti urgenti e ordinanze ex art. 27 cod. proc. pen.: assegnazione al giudice di turno per gli affari urgenti, salvo connessione con altro procedimento pendente;
- h) Richieste di decreto penale di condanna: assegnazione per gruppi di dieci procedimenti, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato; nel caso in cui vi sia già titolarità G.I.P. per precedente attività giurisdizionale, la richiesta di decreto penale sarà assegnata al G.I.P. che segue nella rotazione ordinaria; le opposizioni a decreto penale saranno assegnate all'ulteriore G.I.P. che segue, con eccezione del ruolo del Presidente di Sezione che verrà escluso in modo da equilibrare le assegnazioni degli altri ruoli;
- i) Richieste di archiviazione: assegnazione per gruppi di trenta procedimenti, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato;
- j) Opposizioni alle richieste di archiviazione: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato;
- k) Sentenze ex art. 129 cod. proc. pen.: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato;
- l) Istanze di ammissione al PNA: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato;
- m) Richieste di giudizio immediato, anche per reati compresi nel catalogo di cui all'art. 550 c.p.p.: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato;
- n) Richieste di applicazione della pena ex art. 447 cod. proc. pen.: assegnazione a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato;
- o) Ulteriori provvedimenti non specificatamente disciplinati: assegnazione, a rotazione secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato;
- 3) In caso di incompatibilità per il giudizio, in particolare in caso di richieste di riti alternativi in seguito all'emissione di decreto di giudizio immediato o a opposizione a decreto penale di condanna, il GIP competente per il giudizio verrà individuato sulla base di criteri stabiliti per l'individuazione del GUP.
- 4) Qualora, nello stesso giorno, debbano svolgersi più di cinque interrogatori in udienze di convalida di arresto in flagranza o fermo, alcune potranno essere trattate da altro magistrato che abbia eventualmente svolto funzioni di GIP nel medesimo procedimento o, in mancanza, al magistrato che, secondo lo schema indicato, precede quello di turno per gli affari urgenti.
- 5) Nel caso in cui, a seguito dell'esecuzione di un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali, debbano svolgersi più di dieci interrogatori (senza tenere conto di quelli eventualmente richiesti a GIP di altri tribunali), essi potranno essere svolti in parte da altro magistrato che abbia svolto funzioni di GIP nel medesimo procedimento o, in mancanza,

dal magistrato che, sempre secondo lo schema in precedenza indicato, precede l'assegnatario.

- 6) Le convalide degli arresti e dei fermi eseguiti in occasione dell'esecuzione di misure coercitive personali saranno assegnate al magistrato che ha disposto la misura cautelare, nel caso di connessione soggettiva.
- 7) Il Presidente di Sezione dovrà valutare con cadenza semestrale il numero e la rilevanza dei procedimenti con particolare riferimento alle intercettazioni telefoniche, alle richieste di misure cautelari, alle richieste di rinvio a giudizio o giudizio abbreviato e nel caso di sperequazioni, anche a causa di incompatibilità o astensioni, lo segnalerà al Presidente del Tribunale che potrà disporre la sospensione delle assegnazioni ad alcuni magistrati ovvero la riassegnazione di alcuni procedimenti fino al riequilibrio del ruolo.

Disposizioni generali per l'individuazione del Giudice dell'udienza preliminare

Nel caso in cui vi sia una titolarità GIP, la funzione di GUP sarà svolta dal giudice che segue immediatamente il GIP precedente secondo il seguente schema:

PINTORI

ANZANI

CONTINI

MELIS

ALTIERI

TRONCI

PATRITO

FERRARESE

N.N.

Qualora il GIP non fosse stato individuato, i procedimenti di competenza del GUP saranno assegnati a rotazione, secondo l'ordine di arrivo giornaliero e tenuto conto del numero di RNR, in prosecuzione delle assegnazioni dell'anno precedente, seguendo l'ordine indicato.

Le udienze relative ad imputati già dichiarati irreperibili con sentenze ai sensi dell'art. 420 quater c.p.p., poi revocata ai sensi dell'art. 420 sexies c.p.p. per rintraccio dell'imputato, saranno tenute nei giorni indicati dall'art. 420 quater c.p.p. dal giudice di turno per gli affari urgenti che poi rinverrà il procedimento al giudice titolare.

Individuazione del Giudice dell'Esecuzione

- 1) Il giudice che ha emesso il provvedimento definitivo è competente per tutti i provvedimenti del giudice dell'esecuzione.
- 2) In caso di procedimenti definiti dal GIP presso la Pretura circondariale di Cagliari, le istanze in materia di esecuzione verranno assegnate al Presidente di Sezione.

Funzioni di coordinamento e assegnazioni del Presidente di Sezione

Il Presidente di sezione ruoterà, come gli altri componenti della sezione, in tutte le attività

giurisdizionali ad eccezione:

- delle richieste di decreto penale di condanna;
- delle richieste di archiviazione, con esclusione dei procedimenti in cui vi sia stata attività G.I.P. significativa (ad esempio, intercettazioni, misure cautelari personali o reali, incidenti probatori ed escluse le proroghe indagini preliminari);
- delle opposizioni alle richieste di archiviazione, con esclusione dei procedimenti in cui vi sia stata attività G.I.P. significativa (intercettazioni, misure cautelari personali o reali, incidenti probatori ed escluse delle proroghe indagini preliminari);
- opposizioni a decreto penale emessi nel ruolo che precede quello del Presidente di Sezione che verranno assegnate al ruolo che segue;

In caso di assenza il Presidente di sezione sarà sostituito da magistrato in servizio più anziano in ruolo.

Ai sensi dell'art. 102 della Circolare sulle Tabelle, il Presidente di Sezione può svolgere compiti di supplenza o sostituzione dei magistrati temporaneamente assenti o impediti.

Il Presidente di Sezione svolgerà i compiti previsti dall'art. 47 quater Regio Decreto n. 12 30 gennaio 1941 e dell'art. 95 Circolare sulle Tabelle per il Triennio 2020-2022.

In particolare,

- svolge il lavoro giudiziario;
- sorveglia l'andamento dei servizi di Cancelleria e degli ausiliari;
- distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività;
- cura lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della Sezione;
- coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla Sezione;
- collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'Ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del documento organizzativo generale;
- verifica annualmente lo stato di realizzazione delle pendenze di cui all'art. 7 comma 1, lett. b) con riferimento al ruolo di ciascun Giudice.

Sezione G.I.P. G.U.P. (udienze)

dott.ssa Giulia Tronci	giudice, martedì
dott. Michele Contini	giudice, martedì
dott.ssa Manuela Anzani	giudice, mercoledì
dott. Luca Melis	giudice, mercoledì
dott. Giorgio Altieri	giudice, giovedì
dott.ssa Ermengarda Ferrarese	giudice, giovedì
dott.ssa Elisabetta Patrito	giudice, venerdì
dott. Giuseppe Pintori	Presidente di Sezione, venerdì

Sezione G.I.P. G.U.P. (criteri di sostituzione)

Il Presidente della sezione, in caso di mancanza o impedimento, sarà sostituito dal giudice più anziano in ruolo.

Il giudice astenuto, ricusato o impedito sarà sostituito dal giudice che immediatamente lo segue secondo i criteri di assegnazione delle cause, con compensazione con altri procedimenti nel turno successivo secondo il criterio di rotazione sopra indicato.

In caso di impedimento temporaneo del giudice titolare si procederà come sopra nell'ipotesi in cui il provvedimento da adottare abbia natura urgente.

In difetto di tale requisito di urgenza, nei casi di incompatibilità, astensione o impedimento il procedimento sarà assegnato al GIP o al GUP secondo i criteri ordinari (al GIP che precede o al GUP che segue).

In caso di richiesta di giudizio immediato o di rinvio a giudizio in procedimenti nei confronti di più imputati, qualora alcuni presentino richiesta di applicazione della pena ex art. 444 cod. proc. pen. e altri richiedano il giudizio abbreviato, se non sia possibile la definizione immediata di quest'ultimo giudizio, anche in considerazione della prossima scadenza dei termini di custodia cautelare per gli imputati che intendono chiedere l'applicazione della pena, per evitare incompatibilità nel giudizio abbreviato la decisione sulla richiesta di applicazione della pena sarà assegnata al giudice il cui ruolo segue quello del giudice che tratterà il giudizio abbreviato nell'ordine sopra indicato.

Analogamente si procederà nel caso di richiesta di applicazione della pena presentata nel corso delle indagini preliminari ex art. 447 cod. proc. pen. qualora si proceda contro una pluralità di imputati.

Collegio competente per i reati ministeriali Legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1 (elenco nominativi)

Presidente

Presso il tribunale del capoluogo del distretto di corte d'appello competente per territorio è istituito un collegio composto di tre membri effettivi e tre supplenti, estratti a sorte tra tutti i magistrati in servizio nei tribunali del distretto che abbiano da almeno cinque anni la qualifica di magistrato di tribunale o abbiano qualifica superiore.

Il collegio è presieduto dal magistrato con funzioni più elevate, o, in caso di parità di funzioni, da quello più anziano d'età.

Componenti effettivi

Antonio Pietro Spanu	componente titolare
Paolo Cossu	componente titolare
Maria Cristina Elisabetta Ornano	componente titolare

Magistrati supplenti

Riccardo Ponticelli	componente supplente
Marco Contu	componente supplente
Luca Melis	componente supplente

Il dott. Riccardo Ponticelli e il dott. Luca Melis prestano servizio nel Tribunale di Cagliari, rispettivamente come giudice del lavoro e giudice.

Collegio competente per i reati ministeriali Legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1 (collegio)

Il collegio è presieduto dal magistrato componente titolare con funzioni più elevate e, in caso di parità di funzioni, da quello più anziano d'età.

Collegio competente per i reati ministeriali Legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1 (materie)

Costituzione della Repubblica, art. 96.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale.

**Collegio competente per i reati ministeriali
Legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1
(criteri di assegnazione)**

La designazione del relatore dei procedimenti tra il Presidente e i componenti sarà fatta di volta in volta, secondo le esigenze.

**Collegio competente per i reati ministeriali
Legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1
(udienze)**

La calendarizzazione delle udienze non è programmabile.

Collegio competente per i reati ministeriali Legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1 (criteri di sostituzione)

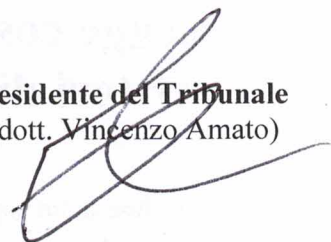
L'ordine delle supplenze segue quello delle estrazioni, e non quello dell'anzianità dei magistrati.

In caso di trasferimento, morte o cessazione dal servizio di uno dei magistrati, titolare o supplente, componenti il collegio, si procederà quindi alla sostituzione secondo l'ordine di estrazione indicato, nell'attesa che, immediatamente dopo la data di effettiva vacanza del titolare o supplente, si proceda a un nuovo sorteggio, in modo da reintegrare il numero dei supplenti.

Il carico ordinario di lavoro dei magistrati del Tribunale di Cagliari chiamati a comporre il collegio non deve essere ridotto, non essendovi motivo di ritenere che, in concreto, lo stesso possa interferire con lo svolgimento delle funzioni inerenti a tale incarico.

Cagliari, 7 marzo 2025.

Il Presidente del Tribunale
(dott. Vincenzo Amato)



Allegati:

Decreto 7 marzo 2025.

Verbale della riunione dei magistrati.

Verbale di riunione 10 febbraio 2025.

Verbale di riunione 6 marzo 2025.

Decreto nomina vicario.

Verbale di estrazione dei componenti del Collegio competente per i reati ministeriali
(legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1)